ANCONA 16•05•2013 ANNO XLIV • N. 36

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 10 maggio 2013, n. 9
Modifiche alla Legge Regionale 5 aprile 1980, n. 18 "Norme sui referendum previsti dallo statuto" e alla legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 "Norme sul riordinamento territoriale dei comuni e delle Province nella Regione Marche" ..... **pag. 7493**

Legge regionale 10 maggio 2013, n. 10
Disposizioni di semplificazione e adeguamento della normativa regionale ..... **pag. 7494**

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione Amministrativa n. 71 del 7/05/2013
Convalida dell'elezione del Consigliere Regionale Letizia Bellabarba, subentrata per surrogazione al Consigliere dimissionario Paolo Petrini ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27 e verifica delle eventuali cause di incandidabilità e di incompatibilità ..... **pag. 7496**

Deliberazione Amministrativa n. 72 del 7/05/2013
Interpretazione autentica della deliberazione assembleare 26 marzo 2013, n. 69: "indizione del referendum consultivo in merito alla proposta di legge n 281/2013 concernente l'istituzione di un nuovo comune mediante fusione dei comuni di Castel colonna, Monterado e Ripe, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 "Norme sul riordinamento territoriale dei comuni e delle province nella regione marche" ..... **pag. 7498**

Deliberazione Amministrativa n. 73 del 7/05/2013
Norme per la protezione dell'ambiente mediante utilizzo dell'energia termica derivante dagli impianti per la produzione di energia elettrica ..... **pag. 7498**

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. 70% DCB POTENZA

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratti del processo verbale della seduta n. 115 del 23 aprile 2013
ordine del giorno sulla proposta di legge n. 291 "Superstrada E78 Fano-Grosseto";
ordine del giorno sulla proposta di legge n. 266 "Convenzione Cedaw";
mozione n. 151 "Piano socio sanitario e partecipazione attiva dei Comuni alle scelte".
Elezione di due consiglieri regionali, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza, quali componenti effettivi nel forum permanente contro le molestie e la violenza di genere . . . . . **pag. 7499**

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 84 del 03/05/2013
Giudice di Pace di Novafeltria - Ricorso n. 31/C/12. Costituzione in giudizio ex DGR n. 1749 del 26/10/2009. Affidamento incarico Avv. Lucilla DI IANNI. . . . . . **pag. 7503**

Decreto n. 85 del 03/05/2013
Giudice di Pace di San Benedetto del Tronto - Atto di citazione notificato in data 2/04/2013. Costituzione in giudizio ex DGR n. 1749 del 26/10/2009. Affidamento incarico Avv. Lucilla DI IANNI. . . . . . **pag. 7503**

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SERVIZIO TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali n. 55 del 03/05/2013
DDGR n. 1442/2012 e 24/2013, DDPF n. 9/TRA/2013 – Approvazione graduatoria domande ammesse per contributi ad imprese per l'adeguamento di veicoli al fine di diminuirne le emissioni di polveri sottili ed elenco domande escluse **pag. 7504**

SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Attività Ittiche e Faunistico-Venatorie N. 116 del 07/05/2013
Approvazione avviso Pubblico Misura 3.4 Sviluppo di Nuovi Mercati e Campagne rivolte ai consumatori del PO FEP 2007/2013 – REG. (CE) N. 1198/2006 ART. 40 – DGR N. 512/2013 – Campagna Educativo Alimentare nelle scuole . . **pag. 7509**

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola n. 179 del 06/05/2013
Reg CE 1234/07 e CE 555/08 e smi – DM 1831/11 e smi – DGR 1629/12 e smi – DDPF 598/CSI/12 e smi – OCM vitivinicolo – Misura investimenti 12/13 – Presentazione e istruttoria domande variazioni progettuali e pagamento a saldo . . . . . **pag. 7533**

Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 305 del 09/05/2013
Reg. CE n. 1698/05–PSR Marche 2007-2013 – Bando Misura 2.2.1. DDS 136/S10 del 12/04/2010 e DDS 464/AFP del 24/11/2011. Modifica e proroga termini per l'ultimazione del lavori e per la relativa rendicontazione . . . . . **pag. 7538**

SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 99 del 2/05/2013
OR FSE OB.2-2007/13, Asse I-, Art. 57 c. 5 lett. b) D.Lgs 163/2006

e s.m.i. Affidamento Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Reg.le per la F.C. al RTI IFOA, CENSIS, ANL-Base asta Euro 324.000,00 (I.escl) CIG 5094859AA4 . . . . . **pag. 7538**

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Provincia di Ancona
Deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 106 del 18/04/2013 - F.P. - avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - fondi decreto del dirigente regione marche n. 445/IFD del 27/11/2012. . . . . . **pag. 7538**

Provincia di Ancona
Deliberazione Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 107 del 18/4/2013 "ERAP di Ancona, Variazione Programma L. 560/93 nei cantieri di Poggio San Marcello - Piazza della Madonna (cant. 560/30) Falconara M.ma - ex Hotel Marisa (cant. 560/47), Offagna - Via Santo Stefano (cant. 560/48), Ancona - Piazza Aldo Moro (cant. 560/28-2-4 e cant, 560/28-1, Ancona - Via Mingazzini (cant. 560/40), Fabriano - Via XIII Luglio (cant. 560/45). Deliberazione commissariale n. 47/2013 Rettifica". . . . . . **pag. 7575**

Provincia di Ancona
F.P. - programma delle azioni anno 2012 - POR FSE 2007/2013 - obiettivo competitività regionale e occupazione - asse II occupabilità - azione 8 - obiettivo specifico "E" - categoria di spesa 66 avviso pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga - D.C.S n. 11 del 15/01/2013 - approvazione graduatoria e indiviuazione beneficiari periodo dal 14/03/2013 al 13/04/2013 (numero bando siform: VOUCHER _OCC_ANCONA_3) - sub impegno di spesa. . . . . . **pag. 7576**

Provincia di Ancona
L.R. 9/2006, art. 563, comma 1. - Elenchi professionali provinciali (guide turistiche; accompagnatori turistici, tecnici di comunicazione e marketing turistico, guide naturalistiche o ambientali escursionistiche). . . . . . **pag. 7580**

Provincia di Ascoli Piceno
Determinazione Dirigenziale n. 120 del 30/04/2013 - Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 26.03.2012, n. 3 - Delibera Giunta Regionale n. 1813 del 21.12.2010. Lavori di: coltivazione di una cava di travertino proposta dalla ditta DEGEMAR Cave srl in località Ficciano, Comune di Acquasanta Terme. . . . . . **pag. 7589**

Provincia di Ascoli Piceno
Determinazione Dirigenziale n. 147 del 07/05/2013 - "Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative finalizzate alla realizzazione di un acceleratore d'impresa per l'area del Piceno - FSE 2007/2013 -Asse II Occupabilità (CIG 5104863A34)". . . . . . **pag. 7589**

Provincia di Ascoli Piceno
Determinazione del Dirigente del Servizio Viabilità - Infrastrutture per la Mobilità n° 934 del maggio 2013. Sdemanializzazione e declassificazione di un tratto della S.P. n° 237 "Ex S.S. n° 78 Picena", ubicato nel territorio del Comune di Roccafluvione, da acquisire al patrimonio disponibile dell'Ente. . . . . **pag. 7614**

Comune di Ancona
Deliberazione del Commissario Straordinario n. 92 del 03/04/2013 - Variante parziale al PRG per il cambio di destinazione d'uso ex scuola elementare Nazario Sauro - via Sabotino – Approvazione. . . . . . **pag. 7614**

Comune di Ancona
Deliberazione n. 102 del 12 aprile 2013 - Approvazione definitiva variante parziale planovolumetrica - normativa al piano cimiteriale e

relative N.T.A. (norme tecniche di attuazione). . . . . . **pag. 7614**

Comune di Castelfidardo
Deliberazione di C.C. n.16 del 22.04.2013 - Modifica allo statuto comunale - Modifica allo Statuto Comunale art. 37 "Istanze, Petizioni e Proposte" . . . . . **pag. 7615**

Comune di Colmurano
Adeguamento del Piano Regolatore generale al P.T.C. Provinciale - adozione. . . . . . **pag. 7615**

Comune di Macerata
Deliberazione di C.C. n. 22 del 09.04.2013 avente ad oggetto: IDEC 22 – comparto A. Procedura di variante all'art.8 bis delle NNTTAA di PRG ex art. 26 L.R. 34/92 per delocalizzazione e rimodulazione parziale impegno del soggetto attuatore alla realizzazione delle OO.UU a scomputo. Approvazione. . . **pag. 7615**

Comune di Montedinove
Deliberazione di C.C. n. 5 del 26.03.2010 - Approvazione definitiva nuovo piano regolatore generale del comune di Montedinove. . . . . . **pag. 7616**

Comune di Montelabbate
Deliberazione C.C. n. 35 del 29/04/2013 – Modifiche allo statuto Comunale". . . . . . **pag. 7616**

Città di Osimo
Deliberazione di G.C. n. 105 del 17/04/2013 - Approvazione variante parziale al "P.P.E. A2-A3" (comparto diemme) relativa ai lotti B1 - B2 e C1. . . . . . **pag. 7617**

Comune di Pollenza
Deliberazione di G.C. n. 81 del 04/04/2013 recante: - "Variante non sostanziale al PRG vigente - richiedenti Zacconi Vincenzo e Massera Anna Maria - approvazione" . . . **pag. 7618**

Città di Porto Sant'Elpidio
L.R. 34/92 come integrata dalla L.R. n. 18/97 deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 23.04.2013 recante " L.R. 22/09 approvazione piano di recupero in zona agricola per l'applicazione del Piano Casa - richiedente Bracalente Leonella" . . . . . **pag. 7618**

Città di Porto Sant'Elpidio
L.R. 34/92 come integrata dalla L.R. n. 18/97 - estratto deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 23.04.2013 recante " L.R. 34/92 e smi - approvazione variante parziale alle NTA del piano di lottizzazione dell'area progetto APR19". . . . . . **pag. 7618**

Comune di Sarnano
Determinazione n. 35 del 02/05/2013 - Declassificazione di relitti stradali in c.da San Cassiano (atto consiliare n. 4 del 21.3.2013) . . **pag. 7619**

Comune di Serra De' Conti
Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi ERP. . . . . . **pag. 7619**

Comune di Tolentino
Piano di recupero di iniziativa privata per "Ristrutturazione ai fini residenziali della casa natale dell'umanista Francesco Filelfo" - Nuova approvazione e contestuale annullamento della D.G.C. n° 50/2013" . . . . . **pag. 7622**

ASSAM – Agenzia Servizi Settore Agroalimentari delle Marche – Osimo Stazione
Determine del Dirigente dal n. 275 al n. 284 del 19.04.2013 – dal n. 298 al n. 305 del 24.04.2013 . . . . . **pag. 7622**

Società per l'acquedotto del NERA spa – Macerata
Decreto per espropriazione di cui alla pratica n°57 del 15.04.2013 – Lotto 1 dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa". . . . . . **pag. 7624**

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche – Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia Posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
D.G.R. 294/2013 - Spostamento sedimenti in ambiente sommerso Porto di Baia Vallugola - Gabicce Mare (PU): Proponente Sviluppo Marittimo s.r.l Comunicazione avvio del procedimento. . . . . . **pag. 7626**

Provincia di Pesaro e Urbino
Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2014.Istanza ai sensi dell'art. 19 comma 1 delle Norme di Attuazione Comune di Mombaroccio (PU) – Inserimento di una nuova area di versante in dissesto, in frazione Montegiano. L.R. 23 novembre 2011 n. 22 art. 13 comma 5. . . . **pag. 7626**

Provincia di Pesaro e Urbino
Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo. Piano stralcio di bacino di rilievo regionale (PAI) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21/01/2004. Istanza ai sensi dell'art. 19 comma 1 delle Norme di Attuazione. Comune di San Giorgio di Pesaro (PU) - Modifica di un'area di versante in dissesto Codice F-05-0160 (P3-R1). L.R. 23 novembre 2011 n. 22 art.13 comma 5 . . . . . **pag. 7627**

Provincia di Pesaro e Urbino
Comunicazione di avio dei procedimento amministrativo. Piano stralcio di bacino per l'Assetto idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004. Istanza ai sensi dell'art. 19 comma 1 delle Norme di Attuazione Comune di San Costanzo (PU) – Modifica dell'area in dissesto – Codice F-05-0006 (P4-R4). L.R. 23 novembre 2011 n. 22 art. 13 comma 5. . . . . . **pag. 7628**

BANDI E AVVISI DI GARA

Giunta Regione Marche P.F. Sistemi informativi e telematici
Avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di servizi software per il riuso e la manutenzione del Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) "AMPeRe", ai sensi del DM 02 novembre 2011. . . . . . **pag. 7628**

Giunta Regione Marche Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali P.F. sistemi informativi e telemaici.
CIG 36522468BC - Procedura negoziata ai sensi dell'art.57 c.2 lett. b) del D.Lgs. n.163/2006 volta alla conclusione di un accordo quadro triennale per servizi di manutenzione, assistenza, supporto e formazione del Sistema Informativo Amministrativo della sanità. . . . . . **pag. 7632**

Provincia di Macerata
Esito gara per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'ente annualità 2013/2015. . . . . . **pag. 7633**

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro
Avviso Esplorativo per il servizio di assistenza e manutenzione correttiva e evolutiva inclusa attività di assistenza sistemistica di base, attività di presidio per i software in uso presso questa Azienda Ospedaliera nei Presidi di, Pesaro Fano in licenza d'uso della Ditta Engineering S.p.A". . . . . . **pag. 7633**

ASUR Marche – Area Vasta n. 1 - Urbino
Esito servizio di attivazione dell'anagrafe regionale centralizzata degli assistiti" . . . . . **pag. 7634**

ATO N. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno
Avviso per la formazione dell'elenco di istituti di credito da invitare alla procedura di licitazione privata per l'affidamento della gestione del servizio di tesoreria. . . . . . **pag. 7635**

AVVISI D'ASTA

Città di Filottrano
Bando d'asta pubblica per vendita immobile comunale denominato ex-mattatoio. . . . . . **pag. 7635**

Comune di Montelabbate
Bando di asta pubblica per la vendita a pubblico incanto di immobili di proprietà comunale. . . . . . **pag. 7636**

AVVISI DI CONCORSO

ASUR - Area Vasta n. 5 – Ascoli Piceno
Graduatorie dei medici specialisti aspiranti ad incarichi di sostituzione nell'ambito delle strutture del S.S.N., valevoli per l'Anno 2013 - Ambito Provinciale di Ascoli Piceno. . . . . . **pag. 7636**

AVVISI

Comune di Falconara Marittima
Adozione variante al piano regolatore generale comunale e valutazione ambientale strategica "SATA2 Zona Falconara Alta e Guastuglia" . . . . . **pag. 7647**

Comune di Urbisaglia
Avviso di deposito approvazione piano di recupero ad iniziativa privata immobile ubicato in via Setificio n.30 (foglio 26 p.lla 56 sub 6-7-10) . . . . . **pag. 7647**

Società Agricola di Pietrantonio Andrea e C. s.s. - Belforte del Chienti
Avviso di realizzazione elettrodotto interrato di media tensione 20 KW nel Comune di Belforte del Chienti (MC). . . . . . **pag. 7647**

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 10 maggio 2013, n. 9 concernente:
Modifiche alla Legge Regionale 5 aprile 1980, n. 18 "Norme sui referendum previsti dallo statuto" e alla legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 "Norme sul riordinamento territoriale dei comuni e delle Province nella Regione Marche"

Il Consiglio – Assemblea legislativa regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale promulga,

la seguente legge regionale*:*

Art. 1
(*Sostituzione dell'articolo 8 della l.r. 18/1980*)

1. L'articolo 8 della legge regionale 5 aprile 1980, n. 18 (Norme sui referendum previsti dallo Statuto) è sostituito dal seguente:

"Articolo 8

1. I referendum abrogativi vengono effettuati non più di due volte l'anno nei seguenti periodi:

a) tra il 1° maggio e il 31 luglio;

b) tra il 1° ottobre e il 31 dicembre.

2. I referendum indicati al comma 1, lettera a), sono indetti con decreto del Presidente della Giunta da emanarsi entro il 31 marzo; i referendum di cui al comma 1, lettera b), sono indetti con decreto del Presidente della Giunta da emanarsi entro il 31 agosto. Il decreto indica la data ai sensi del comma 1 nonché la richiesta.".

Art. 2
(*Modifica all'articolo 10 della l.r. 10/1995*)

1. Il comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 (Norme sul riordinamento territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche), è sostituito dal seguente:

"4. Il referendum consultivo sulla proposta di legge per l'istituzione di nuovi Comuni, mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato.".

Art. 3
(*Dichiarazione d'urgenza)*

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 10/05/2013.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 2, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 10 della l.r. 16 gennaio 1995, n.10 (Norme sul riordinamento territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 10 - (*Referendum consultivo*) -

1. Il Consiglio regionale, dopo che la commissione consiliare si sia espressa sulla proposta di legge di cui all'articolo 8, delibera sulla indizione del referendum consultivo sulla proposta di legge.

2. Il presidente della Giunta regionale fissa con proprio decreto la data di effettuazione del referendum, in seguito alla trasmissione della deliberazione consiliare di cui al comma 1.

3. La data di effettuazione è fissata a norma dell'articolo 8, secondo comma, della l.r. 5 aprile 1980, n. 18.

4. Il referendum consultivo sulla proposta di legge per l'istituzione di nuovi Comuni, mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali è valido indipendentemente dal numero degli aventi diritto al voto che vi hanno partecipato.".

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Giancarli n. 316 del 3 maggio 2013;
- Relazione della I Commissione assembleare permanente in data 6 maggio 2013;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 7 maggio 2013, n. 116.

Legge regionale 10 maggio 2013, n. 10 concernente:
Disposizioni di semplificazione e adeguamento della normativa regionale

Il Consiglio – Assemblea legislativa regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(*Riconversione produttiva dell'ex zuccherificio di Jesi*)

1. Al procedimento amministrativo riguardante il progetto di riconversione produttiva dell'ex zuccherificio di Jesi, oggetto dell'accordo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1253 del 26 settembre 2011 e dichiarato di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, non si applica l'articolo 99, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio).

2. Secondo quanto previsto dall'articolo 99, comma 5, della l.r. 27/2009, al procedimento di cui al comma 1 continuano ad applicarsi le disposizioni della legge regionale 4 ottobre 1999, n. 26 (Norme ed indirizzi per il settore del commercio), e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili con la normativa statale ed europea in materia di tutela della concorrenza, libera circolazione dei servizi e libertà di stabilimento.

Art. 2

(*Disposizioni in materia sanitaria*)

1. Il comma 3 ter dell'articolo 35 della legge regionale 28 luglio 2009, n. 18 (Assestamento del bilancio 2009) è sostituito dal seguente:

"3 ter. Le plusvalenze derivanti dalle alienazioni di beni immobili di cui al comma 1 successive al 1° gennaio 2012 e le somme derivanti dall'alienazione di altri beni immobili rispetto a quelli indicati allo stesso comma 1 devono essere destinate al finanziamento di investimenti e costituiscono, fino alla stessa finalizzazione, una riserva del patrimonio netto, ai sensi del comma 1 dell'articolo 29 del d.lgs. 118/2011.".

La presente legge è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 10/05/2013

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE

LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Note all'art. 1, comma 1

- Il testo del comma 1 dell'articolo 29 del d.l. 9 febbraio 2012, n.5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n.35, è il seguente:

"Art. 29 - (*Disposizioni a favore del settore bieticolo-saccarifero*) - 1. I progetti di riconversione del comparto bieticolo saccarifero, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, e successivamente approvati dal Comitato interministeriale istituito in base all'articolo 2, comma 1, del citato decreto-legge n. 2 del 2006, rivestono carattere di interesse nazionale anche ai fini della definizione e del perfezionamento dei processi autorizzativi e dell'effettiva entrata in esercizio.

Omissis".

- Il testo del comma 2 dell'articolo 99 della l.r. 10 novembre 2009, n.27 (Testo unico in materia di commercio), è il seguente:

"Art. 99 - (*Norme transitorie e finali) - Omissis*

2. Le disposizioni contenute nell'articolo 31 della l.r. 24 dicembre 2008, n. 37 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009/2011 della Regione. Legge finanziaria 2009) sono prorogate fino all'approvazione del regolamento di cui all'articolo 2, comma 1, della presente legge.

Omissis".

Nota all'art.1, comma 2

Il testo del comma 5 dell'articolo 99 della l.r. 10 novembre 2009, n.27 (Testo unico in materia di commercio), è il seguente:

"Art. 99 - (*Norme transitorie e finali) - Omissis*

5. Fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui all'articolo 2 e delle altre disposizioni attuative della presente legge, continuano ad applicarsi le corrispondenti disposizioni adottate ai sensi delle norme abrogate salvo quanto previsto per le grandi strutture di vendita ai sensi del comma 6.

Omissis".

Nota all'art. 2, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 35 della l.r. 28 luglio 2009, n.18 (Assestamento del bilancio 2009), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 35 - (*Alienazione dei beni immobili delle Aziende sanitarie e dell'INRCA*) - 1. L'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), l'Istituto di ricovero e cura per anziani "INRCA" di Ancona, le Aziende ospedaliere "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi" di Ancona e "Ospedali Riuniti Marche Nord" di Pesaro, provvedono all'alienazione dei beni immobili di cui all'articolo 28 della l.r. 24 dicembre 2008, n. 37 (Legge finanziaria 2009).

2. Il ricavato dell'alienazione è destinato alla copertura del fondo regionale per il finanziamento del servizio sanitario regionale e costituisce debito verso l'Amministrazione regionale.

3. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge le Aziende di cui al comma 1 provvedono:

a) ad avviare le necessarie procedure di vendita;

b) ad iscrivere nel proprio bilancio, a titolo di anticipazione del ricavato delle alienazioni di cui al comma 1, il corrispondente debito verso l'Amministrazione regionale pari al valore residuo contabile dei beni immobili.

3-bis. La Giunta regionale è autorizzata a disporre l'estinzione integrale con modalità compensativa delle posizioni creditorie di cui al comma 2 con le posizioni debitorie riconciliate ai sensi del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). L'utilizzo da parte degli Enti del SSR della cassa derivante dall'alienazione dei beni immobili di cui ai commi precedenti è autorizzato dalla Giunta regionale.

3 ter. Le plusvalenze derivanti dalle alienazioni di beni immobili di cui al comma 1 successive al 1° gennaio 2012 e le somme derivanti dall'alienazione di altri beni immobili rispetto a quelli indicati allo stesso comma 1 devono essere destinate al finanziamento di investimenti e costituiscono, fino alla stessa finalizzazione, una riserva del patrimonio netto, ai sensi del comma 1 dell'articolo 29 del d.lgs. 118/2011."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

• Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale n. 298 del 3 aprile 2013;

• Relazione della III Commissione assembleare permanente in data 10 aprile 2013;

• Parere espresso dalla II Commissione assembleare permanente in data 11 aprile 2013;

• Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 7 maggio 2013, n. 116.

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione Amministrativa n. 71 del 7/05/2013

Convalida dell'elezione del Consigliere Regionale Letizia Bellabarba, subentrata per surrogazione al Consigliere dimissionario Paolo Petrini ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27 e verifica delle eventuali cause di incandidabilità e di incompatibilità

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Dato atto che nell'Assemblea legislativa delle Marche si è reso vacante il seggio ricoperto dal Consigliere Paolo Petrini n causa delle dimissioni dal medesimo rassegnate in data 15 marzo 2013,

Dato atto che l'Assemblea legislativa. nella seduta del 26 marzo 2013, n. 112 ha preso atto delle dimissioni di cui sopra ed ha provveduto, a norma dell'articolo 20. comma 1, della legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27, ad assegnare seggio resosi vacante alla signora Letizia Bellabarba;

Visto l'articolo 22 della legge regionale 16 dicembre 2004, n 27, che riserva all'Assemblea legislativa regionale, secondo le norme del suo Regolamento interno, la convalida della elezione dei propri componenti:

Visto l'articolo 14 del Regolamento interno, che prevede la convalida da parte dell'Assemblea legislativa regionale su proposta dell'Ufficio di Presidenza:

Visto l'articolo 15 del Regolamento interno. che disciplina il procedimento di verifica e di contestazione delle cause di incompatibilità da parte dell'Assemblea su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza,

Viste le disposizioni normative cui fare riferimento in materia di incandidabilità, di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri regionali contenute rispettivamente

- per l'incandidabilità nell'articolo 7, primo comma, della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale) e nell'articolo 15. commi 1, 1 bis e 2 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso: e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- per l'ineleggibilità negli articoli 2, primo comma e 7, primo comma, della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale) e nell'articolo 3, comma 9, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, e norma dell'aditolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421),
- per l'incompatibilità negli articoli 42 quater, primo comma. lettera a) e 71, secondo comma, del regio decreto 30 gennaio 1941. n. 12 (Ordinamento giudiziario), nell'articolo 122, secondo comma, della Costituzione della Repubblica italiana. nell'articolo 33, primo comma, della legge 24 marzo 1958, n. 195 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura); nell'articolo 1, quinto comma. del decreto legge 8 aprile 1974, n. 95 (Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari), convertito con modificazioni dalla legge 7 giugno 1974, n 216, nell'articolo 7, primo comma, della legge 21 gennaio 1978, n. 14 (Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici); nell'articolo 6, primo comma lettera b bis), della legge 24 gennaio 1979, n. 18 (Elezione dei membri dei Parlamento europeo spettanti all'Italia), negli articoli 3. 4 e 7, secondo comma, della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme n materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale); nell'articolo 7, quinto comma, della legge 27 aprile 1982. N. 186 (Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali), nell'articolo 10, terzo comma, della legge 12 agosto 1982, 576 (Riforma della vigilanza sulle assicurazioni): nell'articolo 12. comma 1. della legge 13 aprile 1988, n. 117 (Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati), nell'articolo 1, comma 6, delle legge 30 dicembre 1988; n. 561 (Istituzione del Consiglio della magistratura militare), nell'articolo 12, comma 2, della

legge 12 giugno 1990. n 146 (Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge), nell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 21 novembre 1991, n. 374 (istituzione del giudice di pace): nell'articolo 3, comma 9, del decreto. legislativo 30 dicembre 1992. n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n 421): nell'articolo 13, comma 2, della legge 10 dicembre 1993, n. 515 (Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica); nell'articolo 13, comma 2, lettera a), della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura); nell'articolo 9. comma 2. del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994. n 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, delle altre forme di assunzione nei Pubblici impieghi); nell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 1994, n. 692 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti richiesti ai fini della nomina di esperti a dirigente generale e per il conferimento di incarichi di dirigente generale con contratti di diritto privato), nell'articolo 2, comma 8, della legge 14 novembre 1995, n. 481 (Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità), nell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 (Norme per le nomine e designazioni di spettanza delle Regione); nell'articolo 1, comma 5, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, nell'articolo 2, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 (Riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla L. 28 settembre 1998, n. 337); nell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 3 aprile 2000, n. 23 (Prime disposizioni in materia di incompatibilità ed indennità degli assessori non consiglieri regionali); nell'articolo 9, comma 1 lettera b), del decreto ministeriale 11 settembre 2000, n. 289 (Regolamento relativo all'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni, da emanarsi ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446); nell'articolo 46, comma 7 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche); nell'articolo 153, comma 4; del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) nell'articolo 205, comma 1, del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n 273); nell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 30 gennaio 2006. n. 26 (Istituzione della Scuola superiore della magistratura nonché disposizioni in tema di tirocinio e formazione degli uditori giudiziari aggiornamento professionale e formazione dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 25 luglio 2005 n 150) nell'articolo 111, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 31 marzo 2006 n. 165 (Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente (ENEA), ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 3 settembre 2003 n. 257); nell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE); nell'articolo 43, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2006 (Statuto della Banca d'Italia). nell'articolo 21, comma 11, della legge 3 agosto 2007, n. 124 (Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto):

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenze n. 1001 del 23 aprile 2013:

Viste le risultanze del verbale delle operazioni elettorali dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Fermo relativo alle elezioni per il Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale delle Marche del 28 e 29 marzo 2010:

Esaminata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dalla neo Consigliera Letizia Bellabarba, ai sensi o per gli effetti dell'articolo: 47 del Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, da cui non risultano sussistere cause di incandidabilità e di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale nè condizioni di incompatibilità con l'esercizio della carica stessa in capo alla medesima;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10. comma 2, lettera a), della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Segretario generale dell'Assemblea legislativa:

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale:

DELIBERA

1) di convalidare l'elezione del Consigliere regionale Letizia Bellabarba, constatato che in capo alla medesima non sussiste alcuna delle cause di ine-

leggibilità previste dalla normativa vigente in materia:

2) di dare atto che la medesima Letizia Bellabarba non si trova in alcuna delle condizioni di incompatibilità e di incandidabilità previste dalla normativa vigente in materia:

3) di trasmettere copia della presente deliberazione. ai competenti uffici della Giunta regionale per l'immediata pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva".

Deliberazione Amministrativa n. 72 del 7/05/2013

Interpretazione autentica della deliberazione assembleare 26 marzo 2013, n. 69: "indizione del referendum consultivo in merito alla proposta di legge n 281/2013 concernente l'istituzione di un nuovo comune mediante fusione dei comuni di Castel colonna, Monterado e Ripe, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 "Norme sul riordinamento territoriale dei comuni e delle province nella regione marche"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Premesso:

- che con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 26 marzo 2013 n. 69 (Indizione del referendum consultivo in merito alla proposta di legge n. 281/2013 concernente l'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 gennaio 1995. n. 10 "Norme sul riordinamento territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche") é stato stabilito "di individuare le popolazioni interessate che a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione, dovranno essere coinvolte nei referendum consultivo previsto dall'articolo 20.della. l.r. 18/1980, in quelle residenti nei Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe";
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2013, n. 44 é stata fissata, per domenica 19 maggio 2013. dalle ore 8 alle ore 22, e lunedì 20 maggio 2013, dalle ore 7 elle ore 15, la data di effettuazione di tale referendum:

Considerato che:

- in relazione alla formulazione letterale della deliberazione n. 69/2013, nella parte in cui fa riferimento alle popolazioni "residenti", é emerso un dubbio interpretativo che potrebbe determinare un'applicazione non conforme all'effettivo significato ed é quindi necessario fornire un'interpretazione autentica e in particolare, chiarire che, con la medesima formulazione non si intendeva incidere sul diritto di elettorato attivo, che resta disciplinato dalla vigente normativa, e votarlo quindi, per il referendum consultivo, i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe, compresi quelli residenti all'estero;

Tutto ciò premesso e considerato:

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia:

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale.,

DELIBERA

di chiarire che la deliberazione n. 69/2013, nella parte in cui fa riferimento alle popolazioni "residenti", non incide sul diritto di elettorato attivo che resta disciplinato dalla vigente normativa, e votano quindi, per il referendum consultivo, i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe, compresi quelli residenti all'estero.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva".

Deliberazione Amministrativa n. 73 del 7/05/2013

Norme per la protezione dell'ambiente mediante utilizzo dell'energia termica derivante dagli impianti per la produzione di energia elettrica

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto il secondo comma dell'articolo 121 della Costituzione che prevede la possibilità da parte dei Consigli regionali di presentare proposte ci legge alle Camere;

Visto l'articolo 91 del Regolamento interno

Preso atto che la predetta proposta é stata preventivamente esaminata ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale dalla Commissione assembleare permanente competente in materia.

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

1) di approvare la proposta di legge della Repubbli-

ca di cui all'allegato A da sottoporre alle Camere;

2) di presentare la stessa alla Camera dei Deputati.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito "l'Assemblea legislativa regionale approva".

Allegato A

PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE

Norme per la protezione dell'ambiente mediante l'utilizzo dell'energia termica derivante dagli impianti per la produzione di energia elettrica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sul tema della protezione dell'ambiente protezione del paesaggio protocollo di Kyoto, obiettivi UE 20-20-20, produzione di energia elettrica raggiungimento degli obiettivi del PEAR regionale, e su tutta la tematica del settore, si è molto dibattuto addentrandosi spesso nei cavilli della materia e dimenticando a volte ana visione di insieme capace di coniugare in maniera semplice chiara, razionale ed inequivocabile il fine comune: proteggere quanto più possibile l'ambiente e l'ecosistema garantendo disponibilità energetiche minime vitali.

Spesso si e dibattuto scritto e deliberato su aspetti secondari e marginali; ignorando che alcune decisioni prese tendevano a protezionismi di nicchia che in termini di valore assoluto addirittura contrastavano con la tutela globale dell'ecosistema.

Non si e mai chiarito ad esempio o illustrato che qualsiasi impianto di produzione per energia elettrica a combustione. nonostante gli ultimi sforzi tecnologici dell'industria moderna, trasformi oltre il 50% del potere calorifico del combustibile impiegato in calore Calore che, come nella totalità dello stato di fatto delle regioni italiane; viene "buttato" con uno spreco ambientale insostenibile.

Sulla base di queste considerazioni, appare necessario adottare una normativa, in materia impianti di produzione di energia elettrica che prevedono combustione. chiara e razionale, facendo avvicinare il territorio italiano al resto d'Europa, ove la pratica del recupero dell'energia termica é prassi consolidata.

La proposta di legge che consta di un solo articolo, pone come condizione per realizzare impianti a combustione, il recupero dell'energia termica prodotta, ponendo fine ad uno spreco di risorse e ad un inquinamento atmosferico inutile sino ad ora perpetrato.

RELAZIONE TECNICA

ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196

"*Legge di contabilità e finanza pubblica*"

La presente legge all'articolo 1, non comporta oneri aggiuntivi al bilancio dello Stato

Art. l

(*Norme per la protezione dell'ambiente mediante utilizzo dell'energia termica*)

1. Gli impianti per la produzione di energia elettrica alimentare con qualsiasi tipo di combustibile, aventi potenza nominale, elettrica superiori a 400 Kw, sono ammessi solo nel caso in cui l'energia termica prodotta venga utilizzata per fini civili, industriali o di processo.

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratti del processo verbale della seduta n. 115 del 23 aprile 2013 concernente:

- ordine del giorno sulla proposta di legge n. 291 "Superstrada E78 Fano-Grosseto";

- ordine del giorno sulla proposta di legge n. 266 "Convenzione Cedaw";

- mozione n. 151 "Piano socio sanitario e partecipazione attiva dei Comuni alle scelte".

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **proposta di legge n. 291** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "**Costituzione della Società pubblica di progetto per la realizzazione della strada di grande comunicazione Fano-Grosseto**"

OMISSIS

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di ordine del giorno** a firma dei consiglieri Marangoni, D'Anna, Carloni, Zaffini, Foschi e **la pone in votazione** con il relativo emendamento a firma dei consiglieri Ricci, Marangoni, D'Anna,

Foschi, Latini, Zaffini, Carloni, Traversini. **L'Assemblea legislativa approva l'ordine del giorno, emendato**, nel testo che segue:

" L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

PREMESSO che

la superstrada "Fano-Grosseto" costituisce forse una delle più rappresentative "incompiute" nella storia delle opere pubbliche regionali;

il "Piano regionale infrastrutture, trasporto merci, logistica" recentemente approvato dall'Assemblea legislativa, con deliberazione n. 51 del 3 luglio 2012, alla Scheda "relazione generale, criteri e norme di attuazione" afferma che questa arteria stradale fa parte di un progetto complessivo di 85,3 km;

sempre secondo il Piano regionale delle Infrastrutture essa rappresenta la chiusura a nord della rete della grande viabilità marchigiana ed unitamente alla cosiddetta "bretella di Urbino", in esercizio, consente anche il collegamento veloce tra due dei maggiori centri della provincia pesarese e la rete nazionale;

per tale Piano regionale il tratto mancante nel territorio marchigiano, da Mercatello sul Metauro a S.Stefano di Gaifa per circa 33 km - oltre alla seconda galleria della Guinza di km. 6 circa - è stato progettato dalla Provincia di Pesaro e Urbino con l'ANAS e dovrebbe essere realizzato dall'ANAS attraverso un'operazione di Project financing, a seguito di un accordo tra le tre Regioni interessate;

al capitolo 4 del Piano in questione, intitolato "infrastrutture nella programmazione negoziata" si afferma difatti che, nell'ambito del Programma delle infrastrutture Strategiche, tra le opere prioritarie previste viene posto il "Completamento della E78 - Fano-Grosseto - nel tratto marchigiano";

con l'Intesa tra Governo e Regione Marche sottoscritta in data 6 marzo 2009 è stato formulato un atto aggiuntivo all'Intesa generale quadro tra il Governo e la Regione Marche per l'integrazione del 6° Programma delle infrastrutture strategiche;

tra le opere strategiche riportate in questa Intesa, lo si ricorda, troviamo anche l'Asse Viario E78 "Fano-Grosseto";

nell'ambito del cosiddetto "Progetto di Rete" il Piano rileva che "per la E78 il Ministero delle infrastrutture, in relazione all'intero tracciato stradale, ha comunicato di aver formalizzato la richiesta alla Comunità Europea per l'inserimento dell'E78 nella rete TEN-T (Trans-European Networks-Transport) considerate le altre questioni relative al completamento della Grosseto-Fano, per individuare un percorso condiviso e praticabile sulle modalità di finanziamento delle opere restanti";

PREMESSO inoltre che

il Presidente della Giunta regionale in data 28 settembre 2012, nel corso dell'incontro-dibattito tenutosi a Pesaro sullo stato di fatto e sulle prospettive per sbloccare questa cinquantennale incompiuta, ha evidenziato quali sarebbero le risorse e gli strumenti necessari per il completamento della E78; l'opera complessivamente costerà 2 miliardi e 900 milioni di euro: al momento l'unica manifestazione d'interesse giunta al Ministero delle Infrastrutture è dell'A.T.I. formata da Strabag, Astaldi e Cmc Ravenna;

l'80% dell'investimento di questi privati verrebbe coperto dal passaggio a pagamento sulla strada, dai benefici del decreto sulla defiscalizzazione che consentirà ai costruttori di recuperare parte dell'Iva versata e dal canone di locazione che, una volta terminati i lavori, lo Stato si impegnerà a corrispondere per 45 anni alla società che realizzerà l'opera;

una parte del finanziamento sarà comunque di tipo pubblico e derivante dalla Società Pubblica della quale farà parte anche la Regione Marche;

CONSIDERATO che

da quanto scaturito nel pubblico dibattito l'idea di base, che sviluppa la normativa inserita nel decreto 'Salvaitalia', è quella di reperire risorse alternative: contratto di disponibilità da parte del Ministero (defiscalizzazioni ed altri benefici per chi realizza), pedaggio su tutta la tratta (compresi i pezzi già esistenti) e aumento della tassa camerale per le società, con destinazione vincolata;

non si mette certamente in discussione il metodo del project-financing che rappresenta pertanto una soluzione per arrivare alla realizzazione di questa importante arteria stradale;

i tratti attualmente esistenti della futura E78 sono utilizzati da una grande quantità di autoveicoli che si portano dall'entroterra verso la costa e viceversa;

il tratto da Canavaccio a Fano è l'unica arteria veloce e sicura che serve la Provincia di Pesaro-Urbino e che collega gran parte dell'entroterra alla costa; ne usufruiscono ordinariamente sia i cittadini delle aree interne, sia quelli della Val Metauro, sia gli stessi fanesi per i collegamenti giornalieri con l'hinterland e la zona industriale;

l'ipotesi più volte prospettata del pedaggiamento dei tratti stradali di questa importante arteria costituirebbe un'insensata gabella per i cittadini di questa Provincia che inevitabilmente sarebbero costretti a far gravitare i loro transiti sulle strade provinciali minori, come la Flamini a e la S.P. 92, appena sufficienti per il traffico attuale;

questo contrasta con le stesse misure antinquinamento da polveri sottili che la Regione Marche adotta annualmente con deliberazione di Giunta e che, a tutt'oggi non hanno fornito alcun risultato, nonché in

contrasto con le norme del vigente Codice della strada nella fattispecie relativa alla "fluidificazione del traffico";

CONSIDERATO inoltre che

nel nuovo progetto del tracciato della "Fano-Grosseto" sarebbe prevista una barriera di pedaggio a Bellocchi di Fano, per cui da Fano a Bellocchi il transito sarebbe gratuito, mentre i successivi caselli dovrebbero sorgere a Serrungarina e Fossombrone Ovest;

tutte le altre uscite, tra le quali quelle di Lucrezia, Calcinelli, S. Ippolito e Fossombrone est, verrebbero abolite, mentre per quanto riguarda l'Alta Valmetauro verrebbero ridotte le uscite inizialmente previste proprio in funzione dei caselli, costringendo gli automobilisti a lunghi tratti sulle vecchie arterie congestionate;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad invitare formalmente che per i tratti costruiti con fondi pubblici, come ad esempio il tratto Canavaccio-Fano, il transito rimanga gratuito;

a fare in modo che gli attuali svincoli esistenti siano mantenuti anche dopo il completamento ed il termine dei lavori della E78 al fine di evitare l'aggravamento del traffico nelle strade secondarie della zona;

a convocare gli enti locali interessati territorialmente dal passaggio della "Fano-Grosseto" e le popolazioni coinvolte per discutere del progetto definitivo dei vari tratti da realizzare e delle modalità di gestione della superstrada stessa;

ad adoperarsi affinché per quanto concerne la variante di Mercatello (lotto 4) e la variante di Fermignano (lotto 8) si ritorni al progetto originario, poiché le varianti suddette mettono in pericolo la salute delle persone e l'integrità dell'ambiente;

vengano non solo inderogabilmente mantenuti gli attuali svincoli esistenti, ma in linea con il piano delle infrastrutture, recentemente votato da questa Assemblea, venga anche valutata la possibilità di potenziarli allo scopo di alleggerire il traffico nei centri abitati, intercettando direttamente il flusso delle maggiori aree produttive, come nel caso del progettato svincolo "Laghi" della zona industriale di Lucrezia-Calcinelli".

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

• **PROPOSTA DI LEGGE N. 266** ad iniziativa dei consiglieri Giorgi, Ortenzi, Ciriaci, Malaspina, Corni, Bellabarba, concernente: "**Promozione di azioni istituzionali contro la violenza sulle donne e contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale**"

omissis

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di ordine del giorno** a firma delle consigliere Bellabarba e Ortenzi e **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva l'ordine del giorno,** nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

VISTA la proposta di legge n. 266 concernente: "Promozione di azioni istituzionali contro la violenza sulle donne e contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale";

RITENENDO necessaria la promozione e la diffusione della conoscenza della Convenzione CEDAW in merito all'attuazione di tutte le misure necessarie all'eliminazione di ogni forma di discriminazione di genere;

DATO che la Convenzione, nata nel 1979, è il più importante strumento internazionale giuridicamente vincolante in materia di diritti delle donne e definisce discriminazione contro le donne "ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia l'effetto o lo scopo di compromettere o annullare il riconoscimento, il godimento o l'esercizio da parte delle donne, indipendentemente dal loro stato matrimoniale e in condizioni di uguaglianza tra uomini e donne, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile, o in qualsiasi altro campo";

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

alla promozione e al rispetto della Convenzione CEDAW, ratificata dallo Stato italiano nel 1985, ma mai effettivamente applicata;

alla diffusione della suddetta Convenzione anche presso altri soggetti quali le amministrazioni provinciali e comunali, associazioni, università e società civile nel suo complesso;

alla realizzazione di un piano di azione strategico che affronti la questione culturale e la questione della presenza femminile nei luoghi di rappresentanza;

all'istituzione di un percorso di formazione permanente rivolto all'Assemblea legislativa nella sua totalità al fine di condividere le azioni più efficaci per

l'attuazione della convenzione stessa".

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 151** del consigliere D'Anna "**Piano socio sanitario e partecipazione attiva dei Comuni alle scelte**"

Nessuno chiede di intervenire ed il Presidente **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 151**, nel testo che segue:

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

PRESO ATTO delle diffuse e motivate preoccupazioni riguardanti le scelte del Piano socio sanitario i cui obiettivi sono stati in parte anticipati e messi in atto da una serie di delibere che stanno di fatto penalizzando soprattutto le realtà dell'entroterra;

ESPRIME

una forte preoccupazione per la riconversione degli ospedali minori in lungodegenza e riabilitazione ad iniziare da quelli della Provincia di Pesaro-Urbino ove si prevede un unico ospedale provinciale che inevitabilmente concentrerà lungo la costa tutti i servizi;

SOTTOLINEA

l'inderogabile necessità di porre fine ad una politica di fuorvianti annunci e "colpi di mano" avviando un processo di discussione e di condivisione che veda le istituzioni locali protagonisti e non semplici spettatori;

AUSPICA

che sia posto al centro dei progetti di cambiamento il territorio, il cittadino e i suoi bisogni di salute, senza cadere nella facile trappola delle razionalizzazioni disegnate a tavolino dagli esperti, a dispetto delle caratteristiche peculiari del territorio della Regione Marche;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad indire un'assemblea generale dei Comuni delle Marche, divisa per Province col coinvolgimento della Commissione competente, per definire e condividere il percorso futuro della sanità nelle Marche".

Estratto del processo verbale della seduta antimeridiana del 23 aprile 2013, n. 115

Elezione di due consiglieri regionali, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza, quali componenti effettivi nel forum permanente contro le molestie e la violenza di genere

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **Elezione di due consiglieri regionali, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza, quali componenti effettivi nel forum permanente contro le molestie e la violenza di genere**

  (l.r. 11 novembre 2008, n. 32, art. 3 - d.g.r. 14 aprile 2009 n. 567)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI	31
SCHEDE VALIDE	28
SCHEDE BIANCHE	2
SCHEDE NULLE	1

Hanno ricevuto voti:

Ciriaci Graziella (Gruppo Popolo della Libertà) N. 11

Bellabarba Letizia (Gruppo Partito Democratico) N. 9

Giorgi Paola (Gruppo Italia dei Valori) N. 8

Il Presidente proclama **elette componenti effettive nel Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere le consigliere Graziella Ciriaci e Letizia Bellabarba.**

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **Elezione di due consiglieri regionali, di cui uno di maggioranza e uno di minoranza, quali componenti supplenti nel forum permanente contro le molestie e la violenza di genere**

  (l.r. 11 novembre 2008, n. 32, art. 3 - d.g.r. 14 aprile 2009 n. 567)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI 26
SCHEDE VALIDE 21
SCHEDE BIANCHE 5
SCHEDE NULLE /
Hanno ricevuto voti:
Foschi Elisabetta (Gruppo Popolo della Libertà) N. 4
Giorgi Paola (Gruppo Italia dei Valori) N. 12
Trenta Umberto (Gruppo Popolo della Libertà) N. 4
Marconi Luca (Gruppo Unione di Centro) N. 1

Il Presidente proclama **eletta componente supplente del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere la consigliera Paola Giorgi** e, preso atto che i consiglieri Foschi e Trenta hanno conseguito uguale numero di voti, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del Regolamento interno, procede, al ballottaggio tra essi, ricordando che ciascun consigliere può votare un solo nome.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l'esito:

VOTANTI 22
SCHEDE VALIDE 14
SCHEDE BIANCHE 8
SCHEDE NULLE /
Hanno ricevuto voti:
Foschi Elisabetta (Gruppo Popolo della Libertà) N. 3
Trenta Umberto (Gruppo Popolo della Libertà) N. 11

Il Presidente proclama **eletto componente supplente del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, oltre la consigliera Paola Giorgi, il consigliere Umberto Trenta.**

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 84 del 03/05/2013
Giudice di Pace di Novafeltria - Ricorso n. 31/C/12. Costituzione in giudizio ex DGR n. 1749 del 26/10/2009. Affidamento incarico Avv. Lucilla DI IANNI.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi nel giudizio promosso, avanti al **Giudice di Pace di Novafeltria**, con ricorso R.G. n. 31/C/12, ai sensi della DGR n. 1749 del 26/10/2009,;
- di conferire il relativo incarico all'Avv. Lucilla DI IANNI dell'Avvocatura regionale, conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Novafeltria, presso lo Studio Legale dell'Avv. Monica MORDENTI - Via M. D'Azeglio n. 7.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'Avv. Monica Mordenti fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio di previsione per l'anno 2013, approvato con L.R. n. 46/2012. L'impegno sarà assunto con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Decreto n. 85 del 03/05/2013
Giudice di Pace di San Benedetto del Tronto - Atto di citazione notificato in data 2/04/2013. Costituzione in giudizio ex DGR n. 1749 del 26/10/2009. Affidamento incarico Avv. Lucilla DI IANNI.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DECRETA

- di costituirsi nel giudizio promosso avanti al Giudice di Pace di San Benedetto del Tronto, ai sensi della DGR n. 1749 del 26/10/2009, con atto di citazione notificato in data 2/04/2013;
- di conferire il relativo incarico all'Avv. Lucilla DI

IANNI dell'Avvocatura regionale, conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;

- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ascoli Piceno, presso lo Studio Legale dell'Avv. Tiziano Pelliccioni, Via del Trivio, n. 1.

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione dell'Avv. Tiziano Pelliccioni fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2013, approvato con L.R. n. 46 del 27/12/2012. L'impegno sarà assunto con apposito decreto dirigenziale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SERVIZIO TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali n. 55 del 03/05/2013

DDGR n. 1442/2012 e 24/2013, DDPF n. 9/TRA/2013 – Approvazione graduatoria domande ammesse per contributi ad imprese per l'adeguamento di veicoli al fine di diminuirne le emissioni di polveri sottili ed elenco domande escluse

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI

(omissis)

DECRETA

1) **di approvare**, ai sensi del Bando approvato con decreto del Dirigente della P. F. Tutela delle risorse ambientali n. 9/TRE del 13/02/2013 attuativo della DGR 1442/2012, **la graduatoria delle domande ammesse**, presentate per la concessione alle imprese di contributi per l'adeguamento di veicoli trasporto merci al fine di diminuirne le emissioni di polveri sottili, riportata nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) **di approvare**, con riferimento al bando sopracitato, l'**elenco delle domande escluse,** riportato nell'allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, per le motivazioni ivi riportate;
3) **di provvedere**, con successivo decreto del Dirigente della P.F., alla concessione dei relativi contributi secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse di cui al punto 1 del presente dispositivo;

IL DIRIGENTE DELLA P. F.
Tutela delle risorse ambientali
(ing. Guido Muzzi)

ALLEGATO A

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE, presentate per la concessione alle imprese di contributi per l'adeguamento di veicoli trasporto merci al fine di diminuirne le emissioni di polveri sottili, ai sensi del Bando approvato con decreto del Dirigente della P. F. Tutela delle risorse ambientali n. 9/TRA del 13/02/2013 attuativo della DGR 1442/2012

Graduatoria delle richieste prioritarie

	Invio	Protocollo	Denominazione impresa	Sede	Interventi finanziati	Contributo da concedere
1	09:00:02 26/03/2013	186306 26/03/2013	Impresa Calzolari srl	Macerata	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
2	09:00:20 26/03/2013	186361 26/03/2013	Morici Gianluca	Falconara Marittima	Istallazione FAP su un veicolo diesel Euro 2	**€ 2.700,00**
3	09:01:45 26/03/2013	186533 26/03/2013	Autotrasporti Tesei Virgilio	Monsano	Istallazione FAP su un veicolo diesel Euro 2	**€ 2.700,00**
4	09:03:30 26/03/2013	186561 26/03/2013	Bookline di Scalseggi Andrea	Agugliano	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
5	09:04:04 26/03/2013	186665 26/03/2013	Le Delizie Gastronomiche srl	Sant'Elpidio a Mare	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
6	09:40:07 26/03/2013	186984 26/03/2013	F.lli De Carlonis Paolo e Pietro snc	Campofilone	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 1.250,00***
7	12:21:01 26/03/2013	187011 26/03/2013	Sh Sistemi s.r.l.	Osimo	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
8	18:29:23 26/03/2013	188949 27/03/2013	Galassia di Picini - Perini srl	Civitanova Marche	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
9	12:32:10 28/03/2013	196586 28/03/2013	Brunetti srl	Fano	Istallazione FAP su un veicolo diesel Euro 2	**€ 2.700,00**
10	12:32:50 28/03/2013	196412 29/03/2013	Brunetti srl	Mondolfo	Istallazione FAP su un veicolo diesel Euro 2	**€ 2.700,00**

11	17:23:51 28/03/2013	196522 29/03/2013	SO.R.RI.srl	Recanati	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
12	14:43:35 03/04/2013	207550 04/04/1959	Antincendi Marche società a responsabilità limitata	Ancona	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
13	09:57:28 08/04/2013	217736 08/04/2013	Impresa Costruzioni F.lli Rinaldi srl	Ascoli Piceno	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
14	09:31:25 11/04/2013	226330 11/04/2013	Camilletti Maurizio srl	Loreto	Istallazione FAP su un veicolo diesel Euro 2	**€ 3.000,00**
15	17:57:28 11/04/2013	231691 12/04/2013	Diambra Impianti di Diambra Luciano & C. s.n.c.	Senigallia	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 1.250,00***
16	11:06:46 12/04/2013	236164 15/04/2013	Nuova CIEM S.N.C. di Falsetti - Palazzetti e Poeta	Fabriano	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 1.250,00***
17	11:48:43 12/04/2013	236046 15/04/2013	Impresa Edile Bagalini Enzo S.R.L. UNIPERSONALE	Civitanova Marche	Istallazione FAP su un veicolo diesel Euro 2	**€ 1.200,00**
18	19:10:37 12/04/2013	236300 15/04/2013	MA.TRA. dei F.Lli Menghini & Cetraro Snc	Corridonia	Istallazione FAP su un veicolo diesel Euro 2	**€ 2.700,00**

Totale **€ 45.450,00**

***contributo stimato su 25 mesi**

Graduatoria delle richieste di seconda priorità.

	Invio	**Protocollo**	**Denominazione impresa**	**Sede**	**Interventi finanziati**	**Contributo da concedere**
1	09:00:20 26/03/2013	186361 26/03/2013	Morici Gianluca	Falconara Marittima	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 2.700,00**
2	09:40:07 26/03/2013	186984 26/03/2013	F.lli De Carlonis Paolo e Pietro snc	Campofilone	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 1.250,00***

3	09:57:28 08/04/2013	217736 08/04/2013	Impresa Costruzioni F.lli Rinaldi srl	Ascoli Piceno	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 3.000,00**
4	11:06:46 12/04/2013	236164 15/04/2013	Nuova CIEM S.N.C. di Falsetti - Palazzetti e Poeta	Fabriano	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N1	**€ 1.250,00***
5	13:23:33 12/04/2013	236147 15/04/2013	La Rapida di Seghetti Reginalda e Capriotti Andrea Snc	Fermo	Sostituzione di un veicolo commerciale diesel Euro 1 o Euro 2 trasporto merci N3	**€ 5.000,00**
					Totale	**€ 13.200,00**

*** contributo stimato su 25 mesi**

ALLEGATO B

ELENCO DELLE DOMANDE ESCLUSE, presentate per la concessione alle imprese di contributi per l'adeguamento di veicoli trasporto merci al fine di diminuirne le emissioni di polveri sottili, ai sensi del Bando approvato con decreto del Dirigente della P. F. Tutela delle risorse ambientali n. 9/TRA del 13/02/2013 attuativo della DGR 1442/2012

	Invio	Protocollo	Priorità richieste	Impresa	Sede principale	Motivo di esclusione
1	8:58:53 26/03/2013	186096 26/03/2013	P	Impresa Calzolari srl	Macerata	inviata prima delle ore 9:00:00
2	09:01:07 26/03/2013	186506 26/03/2013	P	Impresa Calzolari srl	Macerata	Domanda per lo stesso veicolo già inviata
3	09:03:30 26/03/2013	186561 26/03/2013	S	Bookline di Scalseggi Andrea	Agugliano	Sostituzione di un veicolo Euro 3
4	09:03:39 26/03/2013	186574 26/03/2013	P	Edil.casa	Falconara Marittima	Sostituzione di un veicolo di categoria N2 con uno N1
5	09:04:36 26/03/2013	186803 26/03/2013	P	Asso Clima di Andreani Andrea, Marinozzi Sandro e Pierluigi Roberto snc	Potenza Picena	Sostituzione di un veicolo Euro 3
6	09:10:17 26/03/2013	186953 26/03/2013	P	Morici Gianluca	Falconara Marittima	Domanda per lo stesso veicolo già inviata

7	09:10:17 26/03/2013	186953 26/03/2013	S	Morici Gianluca	Falconara Marittima	Domanda per lo stesso veicolo già inviata
8	12:21:01 26/03/2013	187011 26/03/2013	S	Sh Sistemi	Osimo	Sostituzione di un veicolo Euro 3
9	15:08:01 26/03/2013	188793 27/03/2013		Sh Sistemi	Osimo	Inviata domanda non completa e senza allegati
10	15:08:01 26/03/2013	188793 27/03/2013		Sh Sistemi	Osimo	Inviata domanda non completa e senza allegati
11	12:32:10 28/03/2013	196586 29/03/2013	S	Brunetti srl	Fano	Adeguamento di un veicolo Euro 1
12	12:15:18 29/03/2013	200794 02/04/2013	P	Brunetti srl	Fano	Domanda per lo stesso veicolo già inviata
13	12:15:18 29/03/2013	200794 02/04/2013	S	Brunetti srl	Fano	Domanda per lo stesso veicolo già inviata
14	20:14:53 03/04/2013	207555 04/04/2013	P	F.lli De Carlonis Paolo e Pietro snc	Campofilone	Domanda per lo stesso veicolo già inviata
15	20:14:53 03/04/2013	207555 04/04/2013	S	F.lli De Carlonis Paolo e Pietro snc	Campofilone	Domanda per lo stesso veicolo già inviata
16	13:23:33 03/04/2013	236147 15/04/2013	P	La Rapida di Seghetti Reginalda e Capriotti Andrea Snc	Fermo	Sostituzione di un veicolo Euro 3
17	17:02:56 12/04/2013	236228 15/04/2013	P	Azienda Agricola Lauretti Beatrice	Castelfidardo	Sostituzione di un veicolo di categoria N1 con uno N3
18	17:49:00 12/04/2013	236242 15/04/2013	P	Elettrix di De Carolis Marco	Monte San Giusto	Sostituzione di un veicolo Euro 4
19	17:49:00 12/04/2013	236242 15/04/2013	S	Elettrix di De Carolis Marco	Monte San Giusto	Sostituzione di un veicolo Euro 3
20	18:24:53 12/04/2013	236289 15/04/2013	P	Edil Sistem Group S.N.C. di Baldoni Mirko & Damiani Cesarino	Corridonia	Adeguamento di un veicolo Euro 1
21	12:20:00 12/01/2013	254624 22/04/2013	P	Piangerelli e Quintabà	Macerata	La domanda e gli allegati non sono stati inviati per PEC
22	12:20:00 12/01/2013	254624 22/04/2013	S	Piangerelli r Quintabà	Macerata	La domanda e gli allegati non sono stati inviati per PEC

SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Attività Ittiche e Faunistico-Venatorie N. 116 del 07/05/2013

Approvazione avviso Pubblico Misura 3.4 Sviluppo di Nuovi Mercati e Campagne rivolte ai consumatori del PO FEP 2007/2013 – REG. (CE) N. 1198/2006 ART. 40 – DGR N. 512/2013 – Campagna Educativo Alimentare nelle scuole

IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE ATTIVITÀ ITTICHE E FAUNISTICO-VENATORIE

omissis

DECRETA

- di approvare, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 1285 del 29/09/2008 e tenuto conto della D.G.R. n. 512 del 03/04/2013, l'avviso pubblico di cui all'allegato 1 al presente atto, comprensivo di sotto-allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo, in attuazione dell'articolo 40 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 – misura 3.4 –*Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori* del PO FEP Italia 2007/2013.

Si dà atto che la tabella di cui alla DGR n. 512/2013 inerente l'individuazione del tetto massimo di spesa per componente progettuale deve essere letta come da spiegazioni riportate nel documento istruttorio al presente atto ed in tal modo applicata;

- di stabilire che l'avviso pubblico di che trattasi, salvo modifiche:
  a) prevede un'unica scadenza temporale per la presentazione delle istanze di contributo, salvo riapertura dei termini;
  b) per la scadenza presentazione istanze di cui al punto precedente sono disponibili risorse ammontanti ad Euro 460.000,00 a valere sul piano finanziario in vigore della misura 3.4 del PO FEP 2007/2013, salvo ulteriore utilizzo di risorse proprie;
  c) alla liquidazione delle istanze aventi diritto si procederà nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio dell'esercizio di riferimento, in base agli impegni che verranno nello specifico assunti;
- di stabilire che all'onere derivante dal presente atto si fa fronte mediante obbligazione assunta ai sensi della L.R. n. 31/2001 e s.m.i. per complessivi Euro 460.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria della misura 3.4 *Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori* del PO FEP Italia 2007/2013 di competenza regionale, secondo il piano finanziario recepito con D.G.R. n. 1285/2008, rimodulato con D.G.R. n. 1611/2011.

La somma predetta risulta imputabile all'UPB 3.11.05, capitolo di spesa n. 31105607 e suddivisa in:

- 50%, pari ad Euro 230.000,00 a carico dell'unione europea (fondo FEP);
- 40%, pari ad Euro 184.000,00 a carico dello stato;
- 10%, pari ad Euro 46.000,00 a carico della regione,

disponibilità di bilancio che inerisce fondi a destinazione vincolata, dei quali il bilancio prevede il mero recepimento senza poterne modificare la destinazione.

- di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(dott. Uriano Meconi)

ALLEGATO 1

ASSE PRIORITARIO 3

MISURA 3.4 *SVILUPPO DI NUOVI MERCATI E CAMPAGNE RIVOLTE AI CONSUMATORI*

Campagna educativo alimentare nelle scuole *mangia bene, cresci sano come un pesce*

(art. 40 Reg. (CE) n. 1198/2006)

A) STRATEGIA PERSEGUITA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del Reg (CE) n. 1198/2006, con il presente avviso si intende implementare la campagna educativo alimentare meglio individuata nella D.G.R. n. 512 del 3/04/2012 denominata "mangia bene, cresci sano come un pesce", destinata all'attuazione di una politica di qualità, valorizzazione e promozione nonché sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

All'interno di una strategia unitaria, coordinata dalla *P.F. Attività ittiche e faunistico-venatorie*, tesa alla divulgazione dell'iniziativa nel suo insieme, mediante predisposizione di materiale e/o azioni ad hoc, beneficiari diretti dell'aiuto sono gli enti locali della regione Marche, responsabili del servizio di refezione nelle scuole pubbliche dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Scopo ultimo dell'iniziativa è individuare una *buona pratica* per l'impiego del prodotto ittico nelle mense scolastiche, adottabile anche negli anni a venire, accompagnando la somministrazione fattiva del prodotto ittico ad una campagna educativa inerente rivolta alla conoscenza del prodotto e con la finalità del rilevamento del gradimento del pubblico utente.

B) SOGGETTI DESTINATARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1) Possono accedere al presente regime contributivo:

enti locali della regione Marche responsabili della refezione nelle scuole pubbliche (infanzia, primaria e secondaria di I grado) localizzate nel territorio regionale,

cui è richiesta, quale condizione di ammissibilità, l'adesione alla strategia di comunicazione promossa dalla Regione Marche per l'intera iniziativa, ivi compreso l'utilizzo del layout grafico e strumenti di comunicazione che verranno elaborati per l'identificazione della campagna.

2) I soggetti sopra indicati devono essere in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

C) INTERVENTI AMMISSIBILI

1) Sono considerate ammissibili le iniziative progettuali che rispondano alle componenti nel seguito specificate:

a) **specie ittiche:** il progetto deve riguardare il *prodotto ittico locale approvvigionato allo stato fresco refrigerato* (nel seguito "prodotto ittico"), preferibilmente a marchio QM, ossia specie ittiche riconducibili ad attività di pesca / allevamento / raccolta espletate nel territorio regionale riferibili a:

   - pesce azzurro (*Scomber scombrus, Engraulis encrasicolus, Sardina pilchardus*);
   - specie massive (vongola - *Chamelea gallina*),

- pesce da allevamento (*Oncorhynchus mykiss, Salmo trutta fario, Mytilus galloprovincialis*);
- pesce povero (inteso come prodotto di scarso interesse per il mercato, *Mugil cephalus, Mullus barbatus, Trigla lucerna, Illex coindetii etc*);

b) **destinatari indiretti**: il progetto deve essere indirizzato agli utenti/alunni (e loro famiglie) di scuole pubbliche localizzate nella regione Marche dei gradi: infanzia, primaria e secondaria di I grado;

c) **periodo di svolgimento**: il progetto deve svolgersi nell'anno scolastico 2013/2014;

d) **strutturazione progettuale:** deve essere composita ed integrata, ovvero costituita da:

1. azione tecnico-sperimentale (A);
2. azione educativa (B).

Nel dettaglio delle due azioni:

A) la componente tecnico-sperimentale consiste nella somministrazione, attraverso il servizio mensa, del *prodotto ittico* attraverso le seguenti fasi:

- elaborazione del processo di trattamento del prodotto, dal reperimento sino alla somministrazione, attraverso delineazione di una buona pratica, comprensiva della predisposizione di ricette appetibili all'utente target;
- somministrazione per almeno il 10% dei pasti medi giornalieri da erogarsi normalmente nell'anno scolastico per un minimo di 8 somministrazioni nel medesimo periodo;

componente progettuale dal costo massimo indicato nella tabella paragrafo E) *Misura e modalità del contributo* comma 2;

B) la componente educativa consiste nel preparare ed accompagnare gli alunni al consumo del *prodotto ittico*, al fine di contribuire all'introduzione del consumo di pesce nelle abitudini alimentari del bambino, trasmettere i principi di un sano stile di vita e di un corretto rapporto con il cibo. Dovrà focalizzarsi sui seguenti aspetti:

- individuare la specifica popolazione di riferimento;
- sviluppare attività formative basate su attività ludiche e creative, laboratori pratici, forme artistiche etc.
- prevedere una metodologia di rilevamento del gradimento nel corso dell'intero periodo di svolgimento progettuale,

componente progettuale dal costo massimo non superiore al 40% della componente A).

Ogni iniziativa progettuale è assoggetta al tetto massimo di spesa, sia totale, che per componente, indicato al paragrafo E) *Misura e modalità del contributo.*

D) SPESE AMMISSIBILI

1. Sono considerate ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi nel precedente paragrafo individuati, che rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle

disposizioni vincolanti discendenti[1], specie con riferimento alle modalità di compilazione delle fatture e di pagamento delle medesime[2].

2. Le stesse devono essere relative ad iniziative avviate (ovvero spese sostenute) dal giorno successivo all'adozione del presente avviso.

3. Le spese ammissibili, pertinenti l'iniziativa progettuale, sono nel dettaglio relative a:

costi per forniture di beni/servizi pertinenti, ivi compresi fornitura del prodotto ittico, organizzazione delle attività relative alla componente educativa (es. organizzazione laboratori, seminari, proiezioni, creazione di slogan, pubblicazioni, materiale progettuale….), affitto e/o allestimento di locali, compenso animatori/relatori, gadget progettuali….

4. Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori (del tipo oneri bancari), tasse, imposte, compresa l'IVA, a meno che queste ultime non siano realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario.

---

[1] L'articolo 55 del Reg. (CE) n. 1198/2006 definisce i requisiti per l'ammissibilità delle spese, escludendo in ogni caso date tipologie di spesa (IVA recuperabile ed **IVA sostenuta da dati soggetti** (rientranti nella categoria dei soggetti pubblici); interessi passivi, salvo eccezione; spese per acquisto di terreni oltre il 10%; spese di alloggio); l'articolo 26 del Reg. (CE) n. 498/2007 dettaglia ulteriormente le spese ammissibili.
A livello nazionale, le spese sono state definite tramite il documento *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013,* adottato con decreto del direttore generale della *Pesca marittima ed acquacoltura* del MiPAAF n. 50 del 9/9/2009.
Per quanto concerne in particolare l'IVA, si richiama il disposto dell'articolo 55, comma 5, lettera a) del reg. (CE) n. 1198/2006, che prevede in ogni caso la non ammissibilità dell'IVA per i soggetti diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 4, par. 5, primo comma della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, ovvero "stati, regioni, province, comuni e altri organismi di diritto pubblico". Le stesse *linee guida sulle spese ammissibili* prevedono che l'IVA non è mai ammissibile qualora il soggetto beneficiario è un ente pubblico.
Data la previsione in tal senso, i costi devono essere richiesti, nonché proposti, nei formulari da allegarsi alla domanda di contributo /liquidazione direttamente "esclusa IVA".

[2] Il documento *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013* prevede che:

a) le fatture e/o documenti contabili aventi forza probante equivalente devono riportare con chiarezza il riferimento all'oggetto dell'acquisto e/o servizio, oltre, per i beni, il numero seriale o di matricola, qualora esistente;

b) quali modalità di pagamento ammissibili, una serie di modalità, tra le quali possono essere individuate in sede di avviso pubblico per la concessione dei contributi le forme di pagamento ammissibili.

Ai fini del presente avviso pubblico, per modalità di pagamento ammissibili vengono indicate le seguenti:

- bonifico estinto mediante emissione mandato quietanzato . Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico e copia della quitanza conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento;
- assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito di appoggio, oltre evidenza della quietanza;
- carta di credito (o bancomat) ovvero pagamenti per "cassa", con dimostrazione della quietanza;
- altre modalità di pagamento codificate per legge ed applicabili ai soggetti destinatari.

Per quanto attiene le modalità di compilazione delle fatture (lettera a) di cui sopra) si specifica che, solo per costi sostenuti prima della pubblicazione dell'avviso medesimo, le fatture o documenti probanti possono non riportare la codifica richiesta, proprio in quanto trattasi di costi sostenuti antecedentemente alla pubblicazione del bando (viene mutuata la previsione in tal senso formulata negli schemi di bando approvati dalla cabina di regia del FEP 2007/2013 con riferimento alla codifica contabile adeguata).

Per quanto concerne l'IVA, come già esplicitato nella nota n. 1, la stessa non è mai ammissibile per i soggetti qualificabili quali enti pubblici.

5. Sono in ogni caso escluse le spese riconducibili ai "contributi in natura" o il cui pagamento sia avvenuto secondo modalità diverse da quelle indicate come ammissibili dal presente avviso pubblico[3].

E) MISURA E MODALITÀ DEL CONTRIBUTO

1. Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico, salvo ulteriori disponibilità, anche a valere su risorse extra FEP 2007-2013, ovvero rimodulazioni del piano finanziario della misura *3.4 Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori* ammontano a complessivi € 460.000,00 nei limiti della dotazione finanziaria della misura 3.4 come da piano finanziario in vigore.

2. Il contributo a fondo perduto è parametrato in base al tasso di contributo stabilito dal PO in vigore[4] ed è pari al 100% del costo progettuale valutato ammissibile, per il quale viene fissato un tetto massimo di spesa riconoscibile, determinato in base al numero di abitanti del comune in cui il progetto viene realizzato, secondo i parametri esplicitati nella tabella di seguito riportata**:**

FASCE in numero di abitanti per comune (*popolazione residente al 15° Censimento generale della popolazione - Gazzetta Ufficiale n. 209 del 18 dicembre 2012*)	Spesa massima riconoscibile in € con indicazione della suddivisione tra componente A e B del progetto
inferiore a 4000	Componente A) = € 6.000,00; Componente B) = 40% di A = € 2.400,00.
compreso tra i 4001 e 15.000	Componente A) = € 12.000,00; Componente B) = 40% di A = € 4.800,00.
compreso tra i 15.001 e 40.000	Componente A) = € 18.000,00; Componente B) = 40% di A = € 7.200,00.
con più di € 40.001 abitanti	Componente A) = € 30.000,00; Componente B) = 40% di A = € 12.000,00

Il costo della componente progettuale A) deve essere scomposto nei suoi fattori costitutivi, ovvero numero delle somministrazioni moltiplicato per il numero di pasti a base prodotto ittico; ogni pasto può avere al massimo valore pari ad € 8,00.

3. Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola proposta progettuale, relativa anche a più scuole e quindi più mense scolastiche. Il tetto massimo di spesa come quantificato nella tabella di cui sopra si riferisce pertanto alla proposta progettuale complessiva.

[3] Vedi nota n. 2, esplicativa delle modalità di pagamento ammesse.

[4] Il PO in vigore (decisione Commissione europea C(2013) 119 del 170/01/2013) prevede che tutte le tipologie di intervento di cui all'articolo 41 rientrano nel gruppo 1 di cui all'allegato II del reg. (CE) n. 1198/2006, data la tipologia di soggetti beneficiari che rivestono il carattere della collegialità e quindi dell'interesse collettivo.

4. Il contributo di cui sopra non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso progetto di intervento.

5. Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del progetto di intervento reputato ammissibile[5].

6. Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità, ovvero di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa.

F) PRESENTAZIONE ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Le domande di contributo, redatte in conformità al modello di cui all'allegato "A"[6], sottoscritte ai sensi del D.P.R n. 445/2000, indirizzate a**:**

Presidente Giunta Regione Marche – Servizio *Agricoltura, Forestazione e Pesca* – P.F. *Attività ittiche e faunistico-venatorie – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona*

devono essere presentate, ovvero spedite tramite raccomandata, entro il termine di 45 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul BUR Marche quale unica scadenza utile.

Qualora la scadenza predetta coincida con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

Eventuali ulteriori scadenze potranno essere fissate in base alle necessità rilevate.

2. Alla domanda di contributo deve essere allegata, qualora pertinente, la seguente documentazione**:**

a) modulistica di cui agli allegati "B", "C", "D", "E",

b) preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale[7];

c) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito (riportati in allegato "D");

3. La documentazione presentata deve essere in corso di validità.

4. La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico può comportare la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

[5] In caso di insufficienza di risorse, tale da non consentire il finanziamento al 100% dell'intervento collocato in ultima posizione utile in graduatoria, la spesa ammissibile verrà ricalcolata in proporzione alle risorse pubbliche disponibili, procedendosi pertanto al finanziamento residuale. In questo caso il beneficiario è tenuto ad integrare con fondi propri la restante spesa progettuale connessa alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento ammesso.

[6] Il modello di domanda è reperibile sul sito sul sito internet www.pesca.marche.it**.** In base alla normativa vigente, sono esentati dall'applicazione dell'imposta di bollo gli enti pubblici, in quanto si ricade nella casistica dello scambio di atti tra pubbliche amministrazioni.

[7] Per ciascuna acquisizione vanno allegati almeno tre preventivi di tre fornitori diversi tra i quali va evidenziato quello prescelto, con indicazione delle motivazioni di scelta, utilizzando il modello di cui all'allegato "E". Nel caso di unico fornitore è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore.

5. L'amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'articolo 6 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

G) PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. L'avvio del procedimento, ai sensi della L.R. n. 44/1994, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle istanze e si conclude entro i successivi 90 giorni con l'adozione del decreto di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo.

2. La struttura responsabile del procedimento è il Servizio *Agricoltura, Forestazione e Pesca* – P.F. *Attività ittiche e faunistico-venatorie*, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

3. Alle istanze pervenute viene assegnato un codice identificativo, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

4. La valutazione delle istanze pervenute viene effettuata dalla P.F. responsabile del procedimento sulla base dei criteri di selezione inseriti nell'avviso pubblico e riportati nell'allegato "D".
Qualora necessario, può essere attivata la conferenza di servizi od essere richiesti pareri ad altre strutture della Regione Marche, ovvero a tecnici esperti in materia.

5. A parità di punteggio, è considerato prioritario il progetto spedito, ovvero presentato, in data antecedente[8].

6. La durata del procedimento amministrativo è fissata, per le restanti fasi del procedimento, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita, come segue:

a) 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;

b) 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;

c) 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;

d) 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

H) LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'intervento deve essere attuato in conformità al progetto ammesso a contributo.
La liquidazione del contributo, nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'annualità di riferimento, avviene a saldo, previa richiesta del beneficiario, redatta secondo il modello allegato "F" subordinatamente alla presentazione della documentazione seguente:

a) relazione finale, esemplificativa dell'intervento attuato, redatta dal legale rappresentante il beneficiario, indicante, in particolare, gli obiettivi conseguiti rispetto a quelli previsti, le fasi e

[8] Nella cabina di regia del 15 e 16 ottobre 2008 sono stati concordati i criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio, la cui individuazione è rinviata all'amministrazione competente. I criteri stabiliti, secondo quanto riportato nel verbale della detta riunione, attengono a: sorteggio; ripartizione della somma disponibile in parti uguali tra gli aventi diritto, data di spedizione (ovvero presentazione) della domanda, data di arrivo della domanda.

modalità dettagliate di esecuzione progettuale, anche in termini temporali con indicazione della data di conclusione, la pertinenza dei costi sostenuti in relazione a quelli ammessi;
La medesima relazione può essere redatta prendendo a riferimento il modello allegato "C" prodotto in sede di ammissibilità, opportunamente integrato;

b) documentazione fotografica delle iniziative poste in essere, copia di materiale campione prodotto in relazione all'intervento…;

c) fatture di spesa, o altro documento contabile probante, in copia conforme od originale[9], con allegata documentazione relativa alla quietanza delle medesime[10];

d) quadro economico di raffronto, rapportato alle fatture di spesa/documenti contabili probanti di cui al punto precedente, raggruppate secondo la declinazione in voci di spesa ammesse, unitamente ad un elenco riepilogativo delle fatture di spesa (Allegato "G"), atto a consentire il raffronto tra voci di spesa ammesse e voci di spesa rendicontate, ovvero chiaramente indicare le variazioni intervenute e consentite in sede di rendicontazione finale;

e) modello Allegato "H", dichiarazione inerente la pertinenza esclusiva delle fatture di spesa;

f) modello Allegato "I", relativo agli indicatori fisici di realizzazione.

I) VARIANTI

1. Per variante progettuale si intende un'alterazione dei contenuti progettuali rispetto a quanto ammesso a contributo, che comporti la realizzazione di linee di intervento e/o l'acquisto di forniture non previste nel progetto approvato, ovvero la soppressione di alcune linee di intervento.
Cambiamenti minimi (quali modifiche di dettaglio, soluzione tecniche migliorative, cambi di fornitore per stesso bene/servizio) che non incidono sulla conformità progettuale non necessitano della preventiva autorizzazione, ma vanno comunque comunicati alla P.F. *Attività ittiche e faunistico-venatorie* prima della loro esecuzione, nonché evidenziati e motivati in sede di rendicontazione finale.

2. Fermo restando il contributo concesso quale massimo contributo concedibile, per essere ammissibile la richiesta di variante deve essere preventivamente sottoposta alla struttura responsabile del procedimento per l'approvazione e:
- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- non comportare una riduzione della spesa di investimento oltre il 50% della spesa ammessa a contributo.

3. Le varianti possono essere proposte nel corso dell'intero periodo previsto per la realizzazione del progetto.

[9] Qualora in sede di rendicontazione le fatture siano prodotte in copia conforme, prima dell'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare le fatture in originale perché possano essere debitamente annullate.

[10] Per le modalità di pagamento ammesse e modalità di dimostrazione dell'avvenuto pagamento, al fine della quietanza, vedi nota n. 2.

4. L'esecuzione di varianti, accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse.

J) PROROGHE

1. È ammessa la concessione di proroghe, purché la richiesta di proroga:

a) sia esaurientemente motivata e pervenga prima della scadenza dei termini per la conclusione del progetto di intervento;

b) non comporti variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione dell'intervento né violazione dei vincoli comunitari.

2. La proroga non può essere concessa per un periodo superiore alla metà del tempo concesso per la realizzazione dell'intervento, salvo valutare caso per caso richieste di proroga di maggior durata, prodotte a seguito di eventi eccezionali o cause di forza maggiore.

K) REVOCA E DECADENZA

1. La revoca del contributo è disposta a seguito di:

– violazione degli obblighi derivanti dal presente avviso, in particolare con riferimento alla tempistica e conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;

– irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento, specie con riferimento all'attività di controllo di II livello, salvo irregolarità che comportino una diversa e/o minore penalizzazione;

– rinuncia espressa del beneficiario.

2. La decadenza interviene a seguito di perdita dei requisiti di ammissibilità prescritti.

L) OBBLIGHI E DIRITTI DEL BENEFICIARIO

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto di una serie di obblighi direttamente attinenti l'esecuzione del progetto di intervento, nonché il rispetto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente avviso.

2. Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari devono, a datare dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo:

a) entro 30 giorni, comunicare alla Regione Marche – Servizio *Agricoltura, Forestazione e Pesca*, P.F. *Attività ittiche e faunistico-venatorie*, tramite presentazione diretta o lettera raccomandata, il formale impegno alla realizzazione del progetto di intervento nei termini prescritti, reso dal legale rappresentante il beneficiario sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000;

b) entro il mese di giugno 2014, portare a termine il progetto di intervento[11];

[11] Nel merito, si richiama quanto già decretato con atto n. 7/PEA del 5/02/2013, allegato 1, lettera b) in relazione alla tempistica di esecuzione progettuale in termini fisici che di relativo onere finanziario, per cui:

1. il progetto di intervento deve essere tecnicamente completato entro la scadenza determinata in base a quanto disposto dall'avviso pubblico;

2. le fatture, ovvero i documenti giustificativi di spesa, possono avere anche data successiva, purché emesse nei termini di legge e comunque rientranti nei 30 giorni successivi alla scadenza predetta, che vengono considerati validi per

c) entro i 90 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente, inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione finale prevista[12].

3. Per quanto attiene i restanti obblighi, i beneficiari sono tenuti in particolare a:

a) conservare la documentazione inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del regolamento (CE) n. 1198/2006[13] e comunque per lo meno sino al 31 dicembre 2019;

b) rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica, qualora pertinenti;

c) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;

d) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 498/2007[14].

4. Quanto ai diritti, i beneficiari hanno il diritto di vedersi riconosciuto, nei termini e con le modalità dall'avviso declinate:

a) il contributo spettante;

b) la concessione di proroga;

c) l'approvazione di variante,

oltre avere accesso agli atti ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i, come la possibilità di presentare ricorso (in via amministrativa (giudice amministrativo – presidente della repubblica) o ordinaria (giudice ordinario)) alla giurisdizione competente per territorio e per materia.

M) INFORMATIVA ANDAMENTO PROGETTO DI INTERVENTO

Al fine di soddisfare la necessità di aggiornare i dati di monitoraggio, i beneficiari sono tenuti ad inviare, a datare dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo, un cronoprogramma,

---

l'effettuazione dei pagamenti mediante emissione mandato, la cui quietanza può anche essere successivamente dimostrata come da decreto n. 45/PEA/2012 (allegato A, paragrafo III);

3. possono essere previste deroghe puntuali quanto alla tempistica di cui al sopraelencato punto 2) nella considerazione che gli enti pubblici sono assoggettati al rispetto delle norme sul patto di stabilità, che in alcuni casi impediscono di rispettare i normali tempi di evasione degli oneri contrattuali (a causa della *indisponibilità* delle risorse in termini di cassa può non esserci la capacità di liquidare le fatture addebitate in tempi consoni).

[12]Vedi nota precedente, per i termini.

[13] L'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006 prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione.
La data del 31/12/2019 è stata stabilita dalla Cabina di Regia del 12/13 gennaio 2011.

[14] L'articolo 33 del Reg. (CE) n. 498/20047 prevede che tutte le misure di informazione e pubblicità devono recare:

a. l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato II e un riferimento all'Unione europea;

b. un riferimento al FEP fondo europeo per la pesca;

c. una frase scelta dall'autorità di gestione che evidenzi il valore specifico dell'intervento comunitario.

Le lettere b) e c) non si applicano agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte.

indicante l'andamento progettuale, a scadenza trimestrale (al 31/12, 30/03, 30/06 e 31/09), entro i 10 giorni successivi alla scadenza di aggiornamento, mediante compilazione dell'allegato "L".

N) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L. 31/12/1996 N. 675, E S.M.I.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza di contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 e s.m.i.
Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche – P.F. *Attività ittiche e faunistico-venatorie.*

O) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL REG. (CE) N. 498/2007

Ai sensi dell'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) del detto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni[15] e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

[15]Con il termine "operazione" si intende ai sensi del reg. (CE) n. 1198/2006 il progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.

ALLEGATO A

DOMANDA DI CONTRIBUTO[16]

PROGRAMMAZIONE FEP 2007-2013
Asse Prioritario 3
Articolo 40 Reg. (CE) n. 1198/2006
Misura 3.4 - *Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori*

Campagna educativo alimentare nelle scuole
mangia bene, cresci sano come un pesce

Al *Presidente Giunta Regione Marche*
Servizio *Agricoltura, Forestazione e Pesca*
P.F. *Attività ittiche e faunistico-venatorie*
Via Tiziano, 44
60125 Ancona

SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE

data di spedizione	data ricezione	n. protocollo	sigla identificativa pratica
			……./PRO/……

SPAZIO RISERVATO AL RICHIEDENTE

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome	Nome	Data di nascita
		/ /

Codice fiscale	Residenza (indirizzo completo – via, n. civico, città, prov, CAP)

Domicilio (indirizzo completo – via, n. civico, città, prov, CAP)

DATI SOGGETTO RICHIEDENTE
Denominazione

Indirizzo completo sede legale (via, n. civico, città, prov, CAP)

Indirizzo completo sede scuola/e (via, n. civico, città, prov, CAP)

[16] In base a normativa vigente è esentata dall'applicazione dell'imposta di bollo la domanda di contributo prodotta da enti pubblici, in quanto in quanto si ricade nella casistica dello scambio di atti tra pubbliche amministrazioni.

P.IVA	Cod. fiscale	Iscrizione registro imprese (numero e data)	

Telefono	Fax	e-mail

PERSONA DA CONTATTARE	Telefono	Fax

e-mail

INIZIATIVA PROGETTUALE INERENTE LE SEGUENTI SCUOLE:

1. …. (specificare denominazione, grado, localizzazione con indirizzo completo…);
2. ….

….

spesa prevista al netto di IVA[17]

€

contributo richiesto	% contributo richiesto
€	%

TEMPI DI ESECUZIONE PROGETTUALE:

data avvio intervento	data fine esecuzione intervento

[17] Indicare la spesa prevista "al netto di IVA" come indicato nell'avviso pubblico, nota n. 1

Allega alla presente domanda i documenti [18] previsti al paragrafo F) *Presentazione istanza di contributo* dell'avviso pubblico approvato con D.D.P.F. n. _____:

1) …….……...;
2) ….…….
3) ……

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza.
Dichiara inoltre di essere a conoscenza del disposto di cui all'articolo 30 del reg. (CE) n. 498/2007, inerente la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari di un contributo a titolo del Fondo europeo della pesca.

Luogo e data

Il legale rappresentante(a)

(a) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

[18] Fornire elenco dettagliato.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di[19]

_____ C.F. _____P. IVA_____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

ATTESTA QUANTO SEGUE:

1. il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del contratto collettivo nazionale del lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
2. in riferimento alle spese previste per la realizzazione del progetto di intervento oggetto di richiesta di contributo non sono stati ottenuti, né richiesti, altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
3. l'impegno a coprire con fondi propri la quota della spesa di investimento per la quale non intervenga il finanziamento pubblico e, nel caso di finanziamento parziale, l'impegno ad integrare, sempre con fondi propri, la restante spesa progettuale necessaria alla realizzazione totale ovvero di uno stralcio funzionale del progetto di intervento;
4. *(specificare solo se pertinente)* l'impegno a realizzare il progetto di intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (sanitarie, ambientali, ecc), nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
5. l'impegno a rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dall'avviso pubblico di cui al D.D.P.F. n. _____ del _____;
6. l'impegno a restituire il contributo erogato, con le modalità prescritte dall'avviso pubblico, nei casi dallo stesso indicati;
7. i costi indicati nell'istanza di contributo a titolo di imposte (diverse dall'IVA) e tasse,_____ [20];

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

[19] Specificare la carica in base alla quale si è autorizzati a sottoscrivere la richiesta di contributo.

[20] Indicare se detti costi sono o meno definitivamente sostenuti dal richiedente, in conformità a quanto previsto dal reg. (CE) n. 1198/2006, articolo 56.

ALLEGATO C

RELAZIONE DESCRITTIVA CONTENUTI PROGETTUALI[21]

a) Descrizione del progetto

Azione Tecnico-Sperimentale (A)	Azione Educativa (B)
E' fatto obbligo indicare: - il n. di giornate di somministrazioni di pesce fresco nell'anno scolastico previste dal progetto (*quantità minima 8*); - il n. di pasti a base di pesce fresco da erogarsi per giornata in rapporto al n. di pasti giornalieri medi annui (*quantità minima il 10% dei pasti medi giornalieri normalmente erogati nell'anno scolastico 2013-2014)* - le tipologie di prodotto ittico fresco da utilizzarsi per somministrazione indicando il quantitativo *es. Kg* e relativo prezzo presunto; - le modalità di approvvigionamento, di stoccaggio e di preparazione del prodotto ittico fresco che saranno approntate nelle cucine specificando le misure adottate per ridurre l'impatto delle spine nelle pietanze; - provenienza del prodotto ittico utilizzato nel progetto;	E' fatto obbligo descrivere: - Le attività e le modalità educative rivolte agli alunni coinvolti nel progetto; - le modalità di rilevamento del gradimento delle pietanze a base di pesce fresco da parte degli alunni; - il Report finale riguardante l'andamento del gradimento per singola specie e preparazione nel corso dell'intero periodo progettuale

b) Azioni, fasi e tempi dell'attività (descrizione dettagliata delle attività progettuali, con relativa tempistica e loro localizzazione, tipologia di costi previsti in relazione alle singole linee di attività e relativa quantificazione economica (dimostrazione della congruità del costo) con riferimento al paragrafo "spese ammissibili" dell'avviso)

c) Risultati attesi

d) Materiali che verranno prodotti nell'ambito del progetto (es. protocolli per il trattamento del prodotto ittico, le ricette, il progetto educativo inclusi eventuali elaborati degli alunni *etc.*)

[21] Gli spazi da utilizzare sono indicativi.

e) Diffusione dell'intervento (inclusa la stima della ricaduta delle attività che si realizzeranno espressa in "*n° di persone fisiche*" es. famiglie coinvolte)

(aggiungere altre caselle in caso di necessità)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante [1]

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

ALLEGATO D

CRITERI DI SELEZIONE

Descrizione	Valore	Autocompilazione*
Operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali o interregionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura A tale proposito, particolare attenzione verrà prestata alla qualità della componente educativa: - strategia per il raggiungimento degli obiettivi; - modalità di coinvolgimento degli alunni; - qualità redazionale;	*insufficiente* = 0 punti *sufficiente* = 1 punto *discreto* = 2 punti *buono* = 3 punti	
Operazioni volte alla fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate - % dei pasti a base di prodotto ittico interessati dal progetto sul totale medio giornaliero dei pasti nelle scuole ammissibili	*tra il 10% e il 14%* = 1 punto *tra il 15% e il 20%* =2 punti *più del 21%* = 3 punti	

TOTALE_____

*indicare il punteggio attribuibile

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

ALLEGATO E

ELENCO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA PREVISTE[22]

FORNITORE	PREVENTIVO		IMPORTO[23]	MOTIVAZIONE SCELTA
	n.	data		
COSTI INERENTI FORNITURE DI BENI/SERVIZI				
a. Componente progettuale A)				
Prodotto ittico				
b. Componente progettuale B) (dettagliare)				

Luogo e data

Il richiedente/legale rappresentante

(a) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

[22] L'elenco va redatto secondo la classificazione in voci di spesa di cui al paragrafo s*pese ammissibili* dell'avviso pubblico, elencando per ogni sottogruppo il soggetto che ha emesso il preventivo, il numero, la data, l'importo e la motivazione alla base della scelta effettuata. È pertanto riepilogativo delle voci di spesa, supportate da preventivo.

[23] Gli importi devono essere indicati al netto dell'I.V.A..

ALLEGATO F

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità

di[24] _____, C.F. _____ P.IVA _____, beneficiario

del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

CHIEDE

la liquidazione a saldo del contributo spettante con riferimento all'istanza n. (codice identificativo)_____, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso _____ n. IBAN_____.

A tal fine, attesta quanto segue:

1. il soggetto rappresentato è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del contratto collettivo nazionale del lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
2. con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
3. la spesa sostenuta per l'intervento ammesso a contributo ammonta ad € _____ (IVA esclusa)
4. a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
5. la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale *e regolarmente registrata nei libri contabili (specificare solo se pertinente);*
6. *(specificare solo se pertinente)* l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (sanitarie, ambientali, ecc), nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

[24]Specificare la carica in base alla quale si è autorizzati a sottoscrivere la richiesta di liquidazione.

ALLEGATO G

ELENCO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA SOSTENUTE

FORNITORE	FATTURA/ DOCUMENTO PROBANTE		IMPORTO[25]	MODALITÀ PAGAMENTO
	n.	data		
c. Componente progettuale A)				
Prodotto ittico				
d. Componente progettuale B) (dettagliare)				

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (*)

(*) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

L'elenco va redatto secondo la classificazione in voci di spesa di cui al paragrafo s*pese ammissibili* dell'avviso pubblico, nel rispetto delle modalità di compilazione utilizzate in fase di presentazione della domanda di contributo.

[25] Gli importi devono essere indicati al netto dell'I.V.A..

ALLEGATO H

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di[26]

_____ C.F. _____P. IVA_____

beneficiario del contributo ai sensi del reg (CE) n. 1198/2006, codice pratica _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

che tutte le fatture riportate nell'*elenco di dettaglio delle voci di spesa sostenute* per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono inerenti beni/servizi utilizzati esclusivamente con riferimento al progetto di intervento presentato ai sensi dell'avviso pubblico approvato con D.D.P.F. n. ____ del _____, codice di riferimento _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante (1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

[26] Specificare la carica in base alla quale si è autorizzati a sottoscrivere la dichiarazione.

ALLEGATO I

INDICATORI DI REALIZZAZIONE
Reg. (CE) n. 498/2006 – allegato III

MISURA 3.4 -SVILUPPO DI NUOVI MERCATI E CAMPAGNE RIVOLTE AI CONSUMATORI[27]

INDICATORE	DATO
dato 1: campagna di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
dato 2: campagna volta a migliorare l'immagine del settore della pesca	
dato 3: operazione intesa alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi a impatto ambientale ridotto	
dato 4: operazione finalizzata alla promozione di prodotti riconosciuti ai sensi del reg. (CEE) n. 2081/1992 del Consiglio	
dato 5: operazione destinata a promuovere una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
dato 6: operazione volta a promuovere la certificazione della qualità	
dato 7: operazione destinata a favorire lo smaltimento di specie eccedentarie o insufficientemente sfruttate	

Luogo e data

Il beneficiario/ legale rappresentante (1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

[27] Completare inserendo i dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione, barrando la tipologia di azione di pertinenza.
In caso di intervento riconducibile a più tipologie di azione, indicarne solo una, sulla base del criterio di prevalenza.

ALLEGATO L

CRONOPROGRAMMA TRIMESTRALE

CRONOPROGRAMMA AL _____	
descrizione stato di avanzamento progettuale	
imprevisti	
costi sostenuti	€
% di avanzamento in termini finanziari	

CRONOPROGRAMMA AL _____	
descrizione stato di avanzamento progettuale	
imprevisti	
costi sostenuti	€
% di avanzamento in termini finanziari	

CRONOPROGRAMMA AL _____	
descrizione stato di avanzamento progettuale	
imprevisti	
costi sostenuti	€
% di avanzamento in termini finanziari	

Luogo e data

Il legale rappresentante (1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola n. 179 del 06/05/2013

Reg CE 1234/07 e CE 555/08 e smi – DM 1831/11 e smi – DGR 1629/12 e smi – DDPF 598/CSI/12 e smi – OCM vitivinicolo – Misura investimenti 12/13 – Presentazione e istruttoria domande variazioni progettuali e pagamento a saldo

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA

omissis

DECRETA

1. di stabilire i termini e le modalità per la presentazione delle variazioni progettuali e delle domande di pagamento a saldo per gli investimenti annuali della campagna 2012/2013, approvati con DDPF n. 162/CSI del 18/04/2013 e smi, nonché per la relativa gestione istruttoria tecnico-amministrativa, secondo quanto riportato negli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. che i termini istruttori recepiti dalle istruzioni operative di OP Agea n. 8/2012 riportati nel presente provvedimento sono automaticamente adeguati a eventuali nuovi termini fissati da OP Agea nelle proprie istruzioni;
3. che per quanto non previsto nel presente atto si rinvia alle specifiche istruzioni operative di OP Agea n. 41/2012, n. 1/2013 e n. 8/2013 e, ove applicabili, al manuale delle procedure di gestione delle domande di pagamento del PSR Marche, periodo di programmazione 2007/2013, adottato con DGR Marche n. 1106 del 12/07/2010.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il presente atto viene pubblicato sul BUR della Regione Marche secondo la vigente normativa.

IL DIRIGENTE
Roberto Luciani

Allegato A: Modalità per la presentazione della richiesta di variazioni progettuali agli investimenti di durata annuale – Campagna 2012/2013

In applicazione delle Istruzioni operative di OP Agea n. 41/2012, n. 1/2013 e n. 8/2013, di seguito sono riportate le modalità per la presentazione delle richieste di variazioni progettuali agli investimenti di durata annuale della campagna 2012/2013, approvati con DDPF n. 162/CSI/2013 e smi.

Per variazioni progettuali si intendono le **"varianti"** e gli **"adeguamenti tecnici"**.

In ogni caso, nelle variazioni progettuali non si possono introdurre ulteriori interventi/sottointerventi rispetto a quelli richiesti nella domanda di aiuto originaria ammessa, e l'importo totale della spesa dichiarata non può essere superiore all'importo totale della spesa ammessa dalla Regione per la domanda di aiuto originaria. Viceversa se il costo dell'intervento previsto nella variazione progettuale sarà inferiore, il contributo verrà adeguato alla minore spesa.

Ove applicabili vengono adottate le procedure previste nel manuale di gestione delle domande di pagamento del PSR Marche 2007/2013 di cui alla DGR Marche n. 1106 del 12/07/2010.

1 – Varianti

Ai fini del presente atto sono da considerarsi **"varianti"** i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale**,** se non determinato da cause di forza maggiore.

Dopo la formazione della graduatoria regionale i richiedenti possono presentare una sola domanda di variante.

Le richieste di variante devono essere presentate alla Struttura Decentrata Agricoltura (SDA) competente per territorio, ad eccezione delle richieste che prevedono interventi ricadenti nella provincia di Fermo e che verranno presentate al relativo presidio territoriale, entro e non oltre i 60 giorni antecedenti la data di presentazione delle domande di pagamento indicata nel successivo Allegato B.

La documentazione relativa alla richiesta di variante, che deve essere presentata alla SDA prima della sua realizzazione, è la seguente:

- richiesta del beneficiario corredata di una relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale, contenente la scelta del preventivo di spesa individuato (nuovo CME o nuovi preventivi), nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso di variante che interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato e corredata dalla specifica documentazione tecnica (copia del premesso di costruire e degli elaborati grafici in variante);

- un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variazione progettuale;
- un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante o adeguamento tecnico richiesti.

Le richieste di varianti, debitamente motivate e corredate dalla documentazione prevista, sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte delle SDA entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta la SDA provvede a comunicare ai beneficiari, ai sensi della legge 241/1990, gli esiti di ammissibilità parziale o di inammissibilità della variante dettagliando le motivazioni e indicando il termine perentorio entro il quale presentare memorie per il riesame da parte del Comitato di Coordinamento della Misura (CCM).

La SDA comunica alla PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola (PF CSI) gli esiti di ammissibilità delle varianti, ai fini della successiva autorizzazione, e riportata gli stessi nell'applicativo su portale SIAN.

Il Dirigente della PF CSI adotta il provvedimento con il quale si autorizza o non si autorizza la variante.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

2 – Adeguamenti tecnici
Ai fini del presente atto sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"** i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, per cui è necessaria la presentazione di DIA;
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
- il cambio del preventivo purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica.

Dopo la formazione della graduatoria regionale i beneficiari possono presentare richiesta di adeguamento tecnico alla SDA competente per territorio, ad eccezione delle richieste che prevedono interventi ricadenti nella provincia di Fermo e che verranno presentate al relativo presidio territoriale.

Possono essere ammessi adeguamenti tecnici solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce.

Gli adeguamenti tecnici sono consentiti in misura pari o inferiore al 10% del totale della spesa ammessa; l'adeguamento tecnico richiesto sarà autorizzato quindi solo se la sommatoria di tutte le variazioni di spesa risulterà >= 10%.

La documentazione prevista per la presentazione di adeguamento tecnico è quella elencata al paragrafo 1 del presente allegato A.

3 – Modifiche progettuali non sostanziali
Ai fini del presente atto sono considerate **modifiche progettuali non sostanziali** quelle trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di DIA, possono essere realizzate autorizzate in sede consuntiva nel corso dell'accertamento finale, purché si tratti di interventi valutati ammissibili secondo la normativa di riferimento. In questa casistica sono compresi tutti gli scostamenti non superiori al 10% del costo totale dell'interventi approvato.
In mancanza di autorizzazione, le spese affrontate rimarranno a totale carico dei beneficiari.

Le modifiche progettuali non sostanziali, debitamente descritte e documentate, non necessitano di comunicazione preventiva dal parte del beneficiario e possono essere approvate in sede di verifica di accertamento finale dei lavori.

Allegato B: Termini e modalità per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per gli investimenti annuali e per la gestione dell'istruttoria tecnico amministrativa - Campagna 2012/2013

In applicazione delle Istruzioni operative di OP Agea n. 8 del 29/03/2013, per la campagna 2012/2013 sono stabiliti i seguenti termini:

- **Entro e non oltre il 31 luglio 2013**: presentazione delle domande di pagamento a saldo degli investimenti annuali, mediante l'apposito applicativo reso disponibile da Agea su SIAN e secondo il modello fac simile riportato nell'allegato 2 alle Istruzioni operative n. 8/2013, per il tramite del CAA o libero professionista munito di apposita delega. Eventuali domande presentate successivamente alla data del 31/07/2013 saranno ritenute non ricevibili.

- **Entro l'8 agosto 2013**: trasmissione da parte dei CAA o dei liberi professionisti muniti di delega, dell'originale delle domande di pagamento, regolarmente sottoscritte ai sensi dell'art.38 del DPR 445/2000 e corredate di tutta la documentazione prevista al punti 2 delle Istruzioni operative n. 8/2013, alla SDA competente per territorio, ad eccezione delle domande che prevedono interventi ricadenti nella provincia di Fermo e che verranno presentate al relativo presidio territoriale.

- **Entro il 10 settembre 2013**: ammissibilità delle domande di pagamento, inserimento degli esiti su portale SIAN e trasmissione da parte delle SDA alla PF CSI dell'originale delle schede istruttorie, debitamente sottoscritte e protocollate, unitamente alle copie dei verbali di accertamento. I controlli istruttori di ricevibilità e di ammissibilità delle domande di pagamento vengono effettuate dalle SDA secondo i punti 3 e 4 delle Istruzioni operative di OP Agea n. 8/2013. Entro i termini fissati per i controlli di ammissibilità la SDA provvede a comunicare gli esiti di ammissibilità parziale o di inammissibilità della spesa presentata, dando comunicazione dell'esito ai richiedenti, ai sensi della legge 241/1990, dettagliando le motivazioni e indicando il termine perentorio entro il quale presentare memorie per il riesame da parte del Comitato di Coordinamento della Misura (CCM).

- **Entro il 20 settembre 2013**: invio degli elenchi di liquidazione dalla PF CSI ad OP Agea, in conformità al punto 10 delle istruzioni operative n. 8/2013.

I termini istruttori recepiti dalle Istruzioni Operative di OP Agea n. 8/2013 e riportati nel presente provvedimento sono automaticamente adeguati a eventuali nuovi termini fissati da OP Agea nelle proprie istruzioni.

Si specifica inoltre che:

- la modalità di presentazione della copia conforme dei giustificativi di spesa e di pagamento, avviene mediante la presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario, resa ai sensi del DPR. 47 DPR n. 445/2000, conforme al modello fac simile di cui al successivo allegato C al presente provvedimento;
- i giustificativi di spesa devono essere corredati da dichiarazione liberatoria del legale rappresentante della ditta fornitrice, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000;
- la SDA, per l'espletamento dei controlli di ammissibilità, può richiedere ulteriore documentazione probatoria da allegare alla domanda di pagamento rispetto a quella prevista da OP Agea al punto 2 delle proprie Istruzioni operative n. 8/2013;
- per quanto non riportato nel presente allegato si fa riferimento alle Istruzioni operative di OP Agea n. 8/2013.

Allegato C: facsimile dichiarazione sostitutiva di atto notorio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a _____ C.F.:_____ nato/a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ in qualità di rappresentante legale della ditta _____, con sede legale a _____ (____), indirizzo _____, CUAA _____, beneficiario degli aiuti previsti dal OCM VITIVINICOLO - Misura Investimenti - CAMPAGNA 2012/2013 - DOMANDA N. _____, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima legge,

DICHIARA:

che i documenti giustificativi delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati per la realizzazione dell'intervento ammesso con DDPF n. 162/CSI del 18/04/2013 e smi, allegati in copia, sono riportati nel seguente prospetto:

SPECIFICA DELLE SPESE SOSTENUTE								PAGAMENTI EFFETTUATI		
Giustificativo di spesa					Imponibile	IVA	Importo totale	Estremi del pagamento		Importo totale
Documento	n.	data	emesso da	descrizione				modalità	data	
TOTALE RENDICONTATO					-					

Gli originali dei documenti sopra riportati sono conservati presso la sede legale della ditta in via _____ a _____ e rimangono a disposizione per gli organi di controllo.

_____, lì _____

_____

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del funzionario addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 DPR 445 del 28/12/2000).

Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 305 del 09/05/2013

Reg. CE n. 1698/05–PSR Marche 2007-2013 – Bando Misura 2.2.1. DDS 136/S10 del 12/04/2010 e DDS 464/AFP del 24/11/2011. Modifica e proroga termini per l'ultimazione del lavori e per la relativa rendicontazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA FORESTAZIONE E PESCA

omissis

DECRETA

- di prorogare **alle ore 13,00 del 16/09/2013** il termine di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento del saldo (parte strutturale) su SIAR, stabilito dal bando della Misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, approvato con decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 136 del 12/04/2010 – I°scadenza;
- di prorogare alle **ore 13,00 del 15/05/2014** il termine di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento del saldo (parte strutturale) su SIAR , stabilito dal bando della Misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, approvato con decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 464 del 24/11/2011 e s.m.i. - II° e III°scadenza;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, ai sensi della L.R. 17/03, sul sito regionale **www.agri.marche.it** e **http://psr2.agri.marche.it.**
- che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Avv. Cristina Martellini)

SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 99 del 2/05/2013

POR FSE OB.2-2007/13, Asse I-, Art. 57 c. 5 lett. b) D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Affidamento Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Reg.le per la F.C. al RTI IFOA, CENSIS, ANL-Base asta Euro 324.000,00 (I.escl) CIG 5094859AA4

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Provincia di Ancona

Deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 106 del 18/04/2013 - F.P. - avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - fondi decreto del dirigente regione marche n. 445/IFD del 27/11/2012.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
nell'esercizio dei poteri spettanti alla
Giunta della Provincia di Ancona

omissis

DELIBERA

1. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione anno formativo 2013, allegato A al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, da intendersi a sua volta comprensivo degli ulteriori allegati, relativo alle modalità di presentazione dei progetti da ammettere al finanziamento;
2. di stabilire all'art. 8 dell'Allegato A i termini per la presentazione delle domande;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito della Provincia di Ancona www.istruzioneformazionelavoro.it, nell'Albo Pretorio on line nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
4. di stabilire che la valutazione dei progetti ammissibili all'Avviso Pubblico venga effettuata secondo le modalità previste all'art. 10 del medesimo Avviso Pubblico;
5. di dare atto che all'onere derivante dall'attuazione del presente provvedimento si farà fronte

mediante apposita dotazione finanziaria di Euro 345.000,00 che trova capienza nei fondi previsti nel Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo studio, Controlli di primo livello della Regione Marche n. 445/IFD del 27/11/2012;

Infine, il Commissario Straordinario,

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione al fine di emanare l'avviso pubblico entro la data del 30 aprile 2013 nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo studio, Controlli di primo livello della Regione Marche n. 445/IFD del 27/11/2012;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Provincia di Ancona

Allegato A

alla Deliberazione del Commissario straordinario
nell'esercizio dei poteri spettanti alla
Giunta provinciale n. _____ del _____

Provincia di Ancona
Dipartimento II - Governance, Progetti e Finanza
Settore III - Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area - Istruzione, Formazione Professionale,
Borse Lavoro e Sostegno Impresa

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DI

PROGETTI FORMATIVI, PER IL CONSEGUIMENTO

DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE TRIENNALE,

RIVOLTI A MINORI

CHE ABBIANO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Anno formativo 2013

REGIONE MARCHE

INDICE

ART. 1	PREMESSA NORMATIVA
ART. 2	OBIETTIVO
ART. 3	RISORSE FINANZIARIE
ART. 4	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 5	DESTINATARI
ART. 6	CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI
ART. 7	PERCORSI FORMATIVI FINANZIABILI
ART. 8	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
ART. 9	MOTIVI DI ESCLUSIONE
ART. 10	PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
ART. 11	CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI
ART. 12	APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO
ART. 13	OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
ART. 14	COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO
ART. 15	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
ART. 16	COMPLEMENTARIETA' (ART. 34 REG. CE 1083/2006)
ART. 17	TUTELA DELLA PRIVACY
ART. 18	DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITA'
ART. 19	INFORMAZIONE, PUBBLICITA' E LOGHI
ART. 20	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ART. 21	RIFERIMENTI NORMATIVI
ART. 22	INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

ALLEGATI

ART. 1 PREMESSA NORMATIVA

La Provincia di Ancona adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza ed attuazione del:

- **L. 21/12/1978 n. 845** « Legge quadro in materia di formazione professionale » ;
- **L.R. 26/03/1990 n. 16** "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale";
- **L.R. 18/01/1996 n. 2** "Delega alle province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall'Unione Europea";
- **L.R. 10/08/1998 n. 31** "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e del 18 gennaio 1996, n. 2";
- **L.R. 09/11/1998, n. 38** "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro";
- **L. 28/03/2003 n. 53** « Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale » ;
- **D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005** « Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53 ;
- **D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005** "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- **L. 27/12/2006 n. 296** recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Capo II art. 64, comma 4-bis): "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni. [...] L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del presente articolo";
- **Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007** "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- **Accordo Stato Regioni e Province autonome del 29 aprile 2010 (Repertorio Atti n. 36/CSR)** "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.Lgs. n. 226/2005" e che ha definito anche le 21 figure professionali nazionali con i relativi standard formativi di competenze di tipo tecnico-professionali per i percorsi di IeF triennali;
- **Accordo Stato Regioni e Province autonome in conferenza unificata (Repertorio atti n. 66/LV del 27 luglio 2011)** riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- **Accordo Stato Regioni e Province autonome in conferenza permanente (Repertorio atti n. 137/ESR del 27 luglio 2011)** riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;

- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- **D.G.R. n. 62 del 17/01/2001, D.G.R. n. 2164 del 18/09/2001, D.G.R. 1071 del 19/09/2005** "Approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche";
- **D.G.R. n. 974 del 16/07/2008** "Integrazione del regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche";
- **D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010** "DGR n. 62/2001 - DGR n. 2164/2001 e s.i e m. - Integrazione delle procedure di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi del D.Lgs 226/2005";
- **D.G.R. n. 12 del 17/01/2011** "L.R. n. 16/1990 - L.R. n. 2/2005 - D.Lgs. n. 226/2005 capo III - Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all'Accordo Stato Regioni del 29.4.2010 ai fini dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal Repertorio Regionale";
- **D.G.R. n. 322 del 19/03/2012** "D.Lgs. n. 17 ottobre 2005, n. 226, capo III - DGR n. 133/2011 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale", così come modificata con D.G.R. n. 1070 del 16/07/2012;
- **D.G.R. n. 802 del 04/06/2012** "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR. n. 2110/2009", ora in avanti denominato ***"MANUALE A COSTI STANDARD"***;
- **D.G.R. n. 1555 del 12/11/2012** "Revisione del documento "POR FSE Obiettivo 2 2007/2013: documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale. Revoca della D.G.R. n. 1029/2011";
- **Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio, controlli di primo livello n. 445/IFD del 27/11/2012** "D.Lgs. 226/05 - L.R. 16/90 - L.R. 2/95 art. 68 - L.144/99 - DGR n. 1230 del 19/09/2011 - DGR n. 322 del 19/03/2012 DGR n. 1070 del 16/07/2012 - Riparto e assegnazione della somma di € 1.166.240,00 alle Province marchigiane - Capitolo 32103106.

Le disposizioni riportate nel presente atto si applicano per l'attuazione di tutte le attività approvate con questo avviso pubblico dall'Amministrazione Provinciale di Ancona.

ART. 2 OBIETTIVO

Con il presente avviso pubblico si vuole promuovere nell'ambito del territorio provinciale **percorsi formativi biennali** finalizzati al conseguimento, entro i 18 anni di età, di una **qualifica professionale triennale** tra quelle previste nell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, integrate con quelle dell'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, attraverso il meccanismo del riconoscimento dei crediti formativi in ingresso, nei confronti di coloro che rinunciano ai percorsi scolastici o ai percorsi formativi in apprendistato o registrano insuccessi nei medesimi, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica,favorire un'efficace attività di orientamento educativo dei giovani a rischio di esclusione sia dal sistema formativo che dal mercato del lavoro e realizzare l'integrazione dei sistemi della formazione professionale e dell'istruzione.

ART. 3 RISORSE FINANZIARIE

All'attuazione del presente avviso pubblico si provvederà con l'apposita dotazione finanziaria prevista con Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio, controlli di primo livello n. 445/IFD del 27/11/2012 pari ad € **346.873,45**.

ART. 4 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Possono presentare domanda di finanziamento:

a) le strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale prevista dalla D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010 e in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i.;
b) le strutture formative non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta al punto a) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 868 del 24/07/2006.

Non è consentita la presentazione di progetti da parte di strutture formative per le quali la Regione Marche ha sospeso l'accreditamento per la macrotipologia richiesta nel presente avviso pubblico secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1449 del 28/10/2003.
Qualora il progetto sia proposto da più soggetti, i partner dovranno essere tutti accreditati ai sensi della DGR n. 62/2001 e DGR n. 2164/2001 e s.m.i. e della DGR n. 1035 del 28/06/2010 (ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione[1]) e costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.
Sono escluse dall'obbligo di accreditamento le aziende dove si realizzeranno le attività di stage e tirocino.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.
In caso d'associazioni temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo "schema - tipo" di atto costitutivo allegato al "Manuale a costi standard" e le eventuali successive modifiche dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione Provinciale nel rispetto del principio di trasparenza della legge 241/1990 e s.m.i.
Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

Gli Enti di formazione che presentano domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

[1] Ai sensi del paragrafo 1.2.1 Costituzione dell'ATI o ATS del Manuale costi standard.

Nell'attuazione del progetto il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 *"Obblighi del soggetto attuatore"* del Manuale costi standard.

I soggetti richiedenti devono possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006, **come modificato con legge 12 luglio 2011 n. 106**[2]. Il possesso dei requisiti deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegati al presente avviso pubblico). Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive la Provincia di Ancona effettua idonei controlli, anche a campione.

ART. 5 DESTINATARI

I destinatari dell'intervento sono i giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni compiuti, che hanno assolto l'obbligo d'istruzione per almeno 10 anni e che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado (pari al 75% del monte ore annuale), ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al II° livello europeo di istruzione, con la seguente distinzione:

a) coloro che hanno superato **con successo** almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado (promozione) **o** comunque **hanno raggiunto *un livello di base* di saperi e competenze per ciascuno dei 4 Assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) previsti nel Decreto Ministeriale n. 139/2007 acquisiscono un credito formativo in ingresso pari alla prima annualità del percorso triennale salvo i casi previsti dall'art. 45 del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 e successiva Circolare n. MIUROODGOS/465 del 27/01/2012 ed ulteriori casi previsti da specifiche normative.

b) coloro che **non hanno raggiunto un *livello base* di saperi e competenze in uno o più dei 4 Assi culturali** hanno l'obbligo di frequentare, NEL PRIMO ANNO, moduli individualizzati di n. 50 ore di misure di accompagnamento per ciascun Asse (per un massimo di 200 ore) rispetto al quale il livello base di saperi e competenze non è stato raggiunto. Tali ore si intendono aggiuntive rispetto a quelle previste nel percorso formativo biennale ordinario. La certificazione del raggiungimento delle competenze di livello base, a seguito della frequenza dei moduli individualizzati e dell'esito positivo della verifica finale, comporta l'acquisizione di un credito formativo pari alla prima annualità del percorso triennale.
La certificazione del mancato raggiungimento delle competenze di livello base comporterà la possibilità di conseguire una qualifica biennale piuttosto che triennale, previo superamento dell'esame finale.

Il possesso dei requisiti è indispensabile ai fini dell'utile partecipazione dei soggetti all'attività formativa. Il soggetto attuatore del percorso formativo deve accertare che i destinatari delle azioni finanziate possiedano i requisiti soggettivi previsti pena il non riconoscimento delle UCS ora allievo corrispondenti[3].

[2] Legge 12 luglio 2011, n. 106 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo, prime disposizioni urgenti per l'economia.
[3] Ai sensi del punto 1.6 del Manuale a costi standard.

ART. 6 CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI.

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata dall'istituzione scolastica di provenienza nel rispetto di quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 9 del 27.01.2010 e secondo il modello di certificazione in esso allegato.
La certificazione del raggiungimento delle competenze di livello base, a seguito della frequenza dei moduli individualizzati di cui al suddetto punto b) dell'art. 5 del presente avviso pubblico e dell'esito positivo della verifica finale, è rilasciata dall'ente di formazione gestore del corso - secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Decreto Ministeriale n. 9/2010.

Nel caso in cui vi sia la necessità di riconoscere crediti formativi relativi al canale dell'istruzione sulla base di livelli di saperi e competenze intermedi o avanzati, quindi ulteriori rispetto al livello base, tale riconoscimento non potrà eccedere il 30% del monte ore corso totale biennale e non potrà riguardare discipline professionalizzanti. Tali crediti formativi andranno a ridurre il monte ore corso totale biennale. Tali crediti possono riguardare anche saperi e competenze acquisiti in contesti lavorativi formalmente documentati e devono essere validati da un soggetto pubblico[4].
Il riconoscimento dei crediti formativi deve avvenire con il coinvolgimento di operatori o rappresentanti dei diversi sistemi interessati: istruzione, formazione, lavoro[5].
I crediti formativi andranno documentati utilizzando il modello C *"Attestazione di riconoscimento di crediti in ingresso al percorso di formazione professionale"* previsto nell'Accordo Stato-Regioni del 28/10/2004 (Repertorio atti n. 790/CU).

Le certificazioni finali e intermedie attestano le competenze acquisite. Le modalità previste sono le seguenti:
certificazione finale: agli allievi che conseguono la qualifica triennale di II° livello europeo tra quelle previste nell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, integrate con quelle dell'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale secondo il modello di cui all'Allegato 5 dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio n. 137/ESR)[6]; agli allievi che conseguono la qualifica biennale N/QB viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale secondo l'Allegato B.21 del Manuale a costi standard;
certificazione intermedia: agli allievi che interrompono i percorsi di formazione prima del conseguimento della qualifica è rilasciata una attestazione intermedia delle competenze secondo il modello di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio n. 137/ESR)[7].

ART. 7 PERCORSI FORMATIVI FINANZIABILI

Sono messe a bando le seguenti attività formative ritenute prioritarie sulla base di un'indagine sui fabbisogni formativi e identificate tra le 21 figure professionali contenute nell'Allegato 1

[4] Ai sensi del punto 7 della DGR n. 12/2011 "Riconoscimento dei crediti".
[5] Ai sensi del punto 9) dell'Accordo Stati Regioni del 28/10/2004 (repertorio Atti 790/CU).
[6] Recepito con l'Allegato B) della D.G.R. n. 322 del 19/03/2012.
[7] Recepito con l'Allegato C) della D.G.R. n. 322 del 19/03/2012.

dell'Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010, integrate con quelle dell'Accordo Stato-Regioni del 19/01/2012, e successivamente recepite nell'Allegato B della DGR n. 12 del 17/01/2011 *(Tavola di raccordo tra il repertorio regionale delle qualifiche di formazione professionale biennale e le qualifiche triennali di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010)* e nell'Allegato A della successiva DGR n. n. 322 del 19/03/2012:

Tipologia corso biennale	Durata biennale in ore	Codice Tabulato Regionale delle qualifiche	Massimale finanziabile
n. 1 corso biennale per Operatore della ristorazione - Addetto Produzione pasti	2100 ore + 200 ore (per le misure di accompagnamento di cui alla lett. b) dell'art. 5)	IeF 15 (triennale) TA 1.1 (biennale)	€ 172.500,00
n. 1 corso biennale per Operatore del benessere - Acconciatore	2100 ore + 200 ore (per le misure di accompagnamento di cui alla lett. b) dell'art. 5)	IeF 14 (triennale) TE 6.2 (biennale)	€ 172.500,00

Massimale finanziabile: € 172.500,00 (€ 5,00 costo ora allievo massimo x 15 allievi x 2300 ore)

I percorsi formativi biennali della durata di **2100 ore** devono essere progettati sviluppando programmi, argomenti ed esercitazioni in grado di raggiungere le competenze tecnico-professionali comuni a tutte le figure professionali di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 (Repertorio atti n. 36/CSR) e le competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura professionale 14. "Operatore del benessere" indirizzo 1 *acconciatura* e la figura professionale 15 "Operatore della ristorazione" indirizzo 1 *preparazione pasti* di cui all'Allegato 2 - II parte dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio atti n. 137/ESR).
Inoltre per la figura professionale Operatore del benessere - Acconciatore il progetto formativo dovrà tenere in considerazione la specifica normativa prevista:

- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- Legge Regionale 20 novembre 2007, n. 17;
- Accordo ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, le Regioni e le Province autonome per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, in attuazione dell'Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003, riferito ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale, siglato il 5 ottobre 2006;
- D.G.R. n. 319 del 19/03/2012 "Approvazione del profilo professionale di Acconciatore e dei relativi standards formativi, così come successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1199 del 01/08/2012 e dalla D.G.R. n. 1686 del 03/12/2012.

Le ore dedicate all'esame finale del corso biennale concorrono al monte ore totale del corso.

I percorsi formativi biennali devono essere progettati prevedendo in aggiunta alle 2100 ore previste per il percorso formativo ordinario biennale le **200 ore di moduli individualizzati di misure di accompagnamento** di cui al punto b) dell'art. 5 del presente avviso pubblico, ossia 50 ore per ciascuno dei 4 assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).
Al termine di ciascun modulo individualizzato di 50 ore di misure di accompagnamento per ogni asse culturale è prevista una verifica finale. Le ore dedicate alla verifica finale concorrono al monte ore totale previsto per il modulo individualizzato di misure di accompagnamento.
Per la progettazione dei moduli individualizzati di misure di accompagnamento si richiama la direttiva del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 65 del 28 luglio 2010 con la quale si approvano le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali.
In caso di mancata o parziale attivazione delle misure di accompagnamento perché gli allievi o parte di essi possiedono un livello base di saperi e competenze in ciascuno o in alcuni dei 4 Assi culturali, il monte ore di attività in questione potrà essere utilizzato per la formazione integrativa o di recupero nelle materie oggetto del corso[8].

I percorsi formativi oggetto del presente avviso pubblico comportano l'**obbligo di frequenza** da parte degli allievi del 75% del monte ore corso pari a 2100 ore. Nel caso di riduzione della durata del corso a seguito del riconoscimento di crediti formativi, il computo va effettuato sul monte ore individuale riformulato del singolo allievo[9].
Per quanto concerne le misure di accompagnamento l'obbligo di frequenza è pari al 75% del monte ore previsto per ciascun asse culturale.

Il numero di partecipanti per corso è di norma pari a **15 allievi**. E' ammessa la presenza di **uditori**, nella misura del 20% dei soggetti previsti, fatta salva la capienza massima dei locali utilizzati per l'intervento formativo. E' prevista la possibilità di innalzare la percentuale degli uditori, solo su motivata richiesta dell'ente attuatore, autorizzata con apposito atto del dirigente del Settore III del Dipartimento II. Gli uditori devono possedere tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'attività formativa ed avere superato le prove di selezione ove previste. In considerazione della particolare tipologia dei destinatari, la selezione consisterà nella verifica dei risultati del percorso scolastico (biennio comune) e in un colloquio motivazionale, con l'obiettivo prioritario di favorire la partecipazione ai percorsi formativi di quell'utenza con reiterati insuccessi scolastici, con debiti scolastici e/o dispersione scolastica di fatto (mancata frequenza)[10]. L'eventuale ammissione alla frequenza della formazione degli uditori avviene a esclusiva responsabilità del soggetto attuatore e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato. Gli uditori non concorrono alla formazione del numero minimo di partecipanti previsto in avvio. Trovano applicazioni le norme sui *"casi di subentro"* previsti al punto 1.6.4 e di *"Inserimenti di nuovi partecipanti"* previsti al punto 1.6.5 del Manuale a costi standard, salvo autorizzazione del dirigente del III Settore del Dipartimento II all'inserimento di un nuovo partecipante al ricorrere di una o entrambe delle seguenti condizioni:
a) non presente in graduatoria;

[8] Si richiama al riguardo il punto 2 dell'Allegato A della DGR n. 12/2011 nella parte in cui si prevede che i moduli individualizzati sono da *"disciplinarsi attraverso i singoli avvisi pubblici"*.
[9] Ai sensi del punto 1.6.3 del Manuale a costi standard.
[10] Si richiama al riguardo il punto 1.6.1, lett. d) ultimo periodo del Manuale secondo cui *"Per i corsi superiori alle 100 ore possono essere autorizzate dalla PA referente modalità di selezione semplificate o specifiche in relazione alle peculiarità dei singoli progetti formativi fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza e parità di accesso"*.

b) impossibilità di partecipare ad almeno il 75% delle ore corso.

E' fatto divieto all'ente di formazione di **calendarizzare** il progetto formativo in orario esclusivamente pomeridiano. La giornata dovrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno tre ore delle lezioni in aula previste prima delle ore 13.30, salvo una diversa articolazione oraria funzionale a specifiche e motivate esigenze degli allievi (con particolare riguardo agli orari dei mezzi pubblici di trasporto) o al buon esito della formazione.

Il progetto formativo dovrà prevedere un periodo di **stage** non inferiore al 20% e non superiore al 30% del monte ore corso, da suddividere tra prima e seconda annualità.

Sono obbligatori i seguenti **moduli formativi**:

1) bilancio delle competenze in ingresso;
2) sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
3) informatica.

L'attività di **tutoraggio** (tutor d'aula + assistente stage) prevista a progetto non può essere inferiore al 50% del monte ore corso pari a 2300 ore (2100 + 200).

Il progetto formativo dovrà prevedere una distinzione tra i moduli di prima e seconda annualità con indicato il numero delle ore di ciascuno di essi e la specifica indicazione delle materie relative alle misure di accompagnamento.

ART. 8 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere inserite - via internet - sul sistema informatico della Regione Marche (SIFORM), al seguente indirizzo:

http://siform.regione.marche.it

Per accedere alla procedura informatizzata, è necessario essere in possesso di uno USERNAME (LOGIN) e di una PASSWORD. I soggetti non in possesso potranno ottenere un login e una password registrandosi sul SIFORM utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione d'impresa).
I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e PASSWORD per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate.

Nel siform, per la presentazione del progetto, è necessario individuare i seguenti codici bando:

	Denominazione qualifica	CODICE BANDO
1)	Operatore della ristorazione - Addetto Produzione pasti	OF2013_ADD_PROD_PASTI
2)	Operatore del benessere - Acconciatore	OF2013_ACCONCIATORE

Il progetto può essere compilato e modificato a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante salva); fintanto che tale pulsante non viene premuto, i dati non sono salvati. In qualsiasi momento è anche possibile stampare la bozza del progetto.

Il pulsante "Conferma" salva DEFINITIVAMENTE i dati inseriti. A questo punto, il progetto/domanda non può più essere modificato ed è pronto per essere stampato in via definitiva, verificato, firmato e spedito.
In caso di difficoltà nell'utilizzo del software di presentazione, è possibile rivolgersi per l'assistenza al seguente recapito telefonico **(help desk regionale): 071-8063442** ovvero all'indirizzo e-mail: **siform@regione.marche.it** oppure rivolgersi al **CED della Provincia di Ancona: tel. 071-5894741.**

Per ogni progetto va compilata la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, in supporto cartaceo **Allegato A1**, (in caso di ATI o ATS costituito o da costituire **Allegato A2**, presentata in bollo (salvo i casi previsti dalla legge), debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente unitamente ad una copia fotostatica leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità.
La domanda dovrà essere comprensiva della seguente documentazione:

1) stampa del progetto **definitivo** inserito on line, utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: http://siform.regione.marche.it) e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
   Nel caso in cui il progetto sia presentato da più soggetti, il formulario dovrà essere sottoscritto:
   - da tutti i soggetti (capofila e partners) se l'ATI/ATS non sono ancora stati costituiti;
   - dal soggetto capofila dell'ATI/ATS se già costituiti.

   La copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, deve essere presentata da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione;
2) copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della D.G.R. n. 868 del 24/07/2006;
3) nel caso di ATI o ATS da costituire o costituita, la dichiarazione dell'**Allegato A3** dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione;
4) nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato.

Le domande di finanziamento dovranno essere inoltrate alla Provincia di Ancona, **unicamente con RACCOMANDATA A/R**, secondo le seguenti modalità: la documentazione completa dovrà essere contenuta in un plico, sul quale dovrà essere riportata la dicitura: ***"Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi per il conseguimento di una qualifica professionale triennale rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013".***

Il plico dovrà essere indirizzato a:
Provincia di Ancona
Dip.to II *"Governance Progetti e Finanza"*
Settore III "Istruzione, Formazione Rendicontazione Lavoro"
Area Istruzione, Formazione Professionale, Borse Lavoro e Sostegno Impresa
Strada di Passo Varano, 19/A - 60131 Ancona.

La documentazione di cui sopra dovrà essere inviata, a partire dalla data di pubblicazione sull'Albo pretorio on line dell'Avviso Pubblico, **ENTRO E NON OLTRE IL 18/06/2013.** Per la data di presentazione farà fede il timbro postale. Le domande inoltrate entro la predetta scadenza, ma pervenute successivamente alla data del **24/06/2013** saranno ritenute inaccoglibili. In relazione a ciò la Provincia di Ancona non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

La legalizzazione della firma può essere effettuata ai sensi della normativa D.P.R. n. 445/2000, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità in corso di validità (chiaro e leggibile) oppure contenere la dichiarazione prevista dall'art. 45, comma 3, del DPR n. 445/2000, del soggetto firmatario. Per ciascun firmatario è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento d'identità, per l'autentica di tutte le firme che vanno apposte al formulario e alle dichiarazioni richieste.

ART. 9 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- inserite nel sistema informatico SIFORM senza la presentazione del relativo cartaceo, così come le domande presentate in sola modalità cartacea o in formati non idonei e prive della stampa del progetto in modalità definitiva inserita on line utilizzando il formulario SIFORM;
- non inviate a mezzo Raccomandata A/R, come previsto nell'art. 8;
- inviate o pervenute oltre i termini indicati all'art. 8;
- prive della richiesta di partecipazione all'avviso pubblico debitamente sottoscritta da soggetto dotato di potere di rappresentanza - **Allegato A1 o A2**. L'omissione del bollo (euro 14,62) è regolarizzabile entro cinque giorni dalla richiesta d'integrazione, dopo tale scadenza, la domanda sarà esclusa;
- prive della dichiarazione di cui all'**Allegato A3** debitamente sottoscritta dai legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione o da soggetti dotati di potere di rappresentanza, nel caso di ATI/ATS costituita o da costituire;
- non corredate da copia di documento di identità in corso di validità ovvero non contenenti la dichiarazione prevista dall'art. 45, comma 3, del D.P.R. 445/2000 per le autocertificazioni;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 4;
- relative a progetti formativi con un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% di quello massimo previsto all'art. 11;
- relative a progetti formativi con un costo/ora/allievo superiore a quello massimo previsto all'art. 11;
- relative a progetti formativi che non rispettano quanto previsto all'art. 7, salvo quanto previsto all'art. 10 "indicatore di dettaglio QPD (Qualità del progetto didattico)".

ART. 10 PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande ammissibili in sede di istruttoria saranno sottoposte a valutazione.
Le operazioni di valutazione sono effettuate da un Nucleo di Valutazione individuato, qualora si proceda all'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, secondo le procedure previste nella Determina Dirigenziale della Provincia di Ancona n. 93 del 15/02/2010 salvo eventuali modifiche sopravvenute.
La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1555 del 12/11/2012, reperibile al sito www.norme.marche.it:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 60)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3. Esperienza pregressa Enti (EPA)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 30)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	20
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità (peso 10)	7. Economicità del progetto (ECO)	10

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

1. QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

1.1 Analisi fabbisogni formativi e professionali
1.2 Contenuti formativi
1.3 Presenza di moduli di bilancio di competenze e di orientamento
1.4 Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
1.5 Presenza di elementi innovativi
1.6 Modalità di selezione e valutazione degli allievi
1.7 Descrizione dello stage, dove presente
1.8 Chiarezza nella elaborazione progettuale

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- Ottimo = 4 punti
- Buono = 3 punti
- Discreto = 2 punti
- Sufficiente = 1 punto
- Insufficiente = 0 punti

Il seguente errore progettuale precluderà l'attribuzione di un giudizio ottimo e buono nell'indicatore QPD:

- I progetti che non prevedono moduli di bilancio di competenze, sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, informatica;

Considerato che l'attività di tutoraggio (tutor d'aula + assistente stage) riveste particolare importanza in tale tipologia di percorso formativo, ai fini della valutazione della qualità del progetto si terrà, altresì, in considerazione il rapporto tra le ore di attività di tutoraggio e il monte ore complessivo del percorso formativo biennale.

2. QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti elementi:

a) titolo di studio
b) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
c) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
d) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia.

3. EPA (Esperienza pregressa enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1° luglio 2002 (data di entrata in vigore del dispositivo di relativo all'accreditamento) e la data di presentazione della domanda di finanziamento:

nessun corso -> 0 punti;

da 1 a 5 corsi -> 1 punto;

da 6 a 15 corsi -> 2 punti;

da 16 a 25 corsi -> 3 punti;

da 26 a 35 corsi -> 4 punti;

più di 35 corsi -> 5 punti.

In merito all'assegnazione del punteggio EPA si precisa che[11]:

a) ambito oggettivo:
   - per corso si intende una delle attività formative inserite nella classificazione ISFOL per le azioni FSE e/o, in via residuale, attività desunte da altre classificazioni;
   - tra i corsi finanziati con risorse pubbliche vanno inclusi, oltre ai corsi finanziati con il FSE, sia i corsi realizzati con risorse delle Leggi 236/1993 e 53/2000, sia i corsi realizzati con altre risorse statali o regionali/provinciali o di un'altra amministrazione pubblica, a condizione che sia stata fatta una procedura di evidenza pubblica; in questi casi, ai fini dell'imputazione del punteggio è necessario inoltre che l'erogazione delle risorse per l'attuazione di detti interventi sia stata subordinata al possesso dell'accreditamento;
   - non rientrano nel computo dei corsi finanziati con risorse pubbliche quelli svolti con i fondi interprofessionali;
   - non rientrano i corsi autorizzati poiché non sono finanziati con risorse pubbliche;
   - non vanno conteggiati i corsi realizzati in ATI o ATS in qualità di soggetto associato, ad eccezione dei corsi IFTS;
   - non vanno compresi i corsi svolti da soggetti accreditati con riferimento ad attività formative realizzate prima di ottenere l'accreditamento;
   - vanno esclusi quelli per i quali è stato adottato un provvedimento di revoca del finanziamento della relativa attività formativa;

[11] Chiarimenti previsti dall'Autorità di Gestione POR FSE Regione Marche nella nota prot. n. 0395367 del 23/07/2008.

b) ambito territoriale:
   - considerato quanto descritto nell'indicatore del documento attuativo non possono essere esclusi dal conteggio i corsi realizzati fuori regione, nel periodo di riferimento, purché svolti da un soggetto accreditato ai sensi della delibera regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s.m. oppure da soggetto accreditato ai sensi di altro dispositivo regionale adottato ai sensi del DM n. 161/2001;
   - in caso di corsi realizzati fuori regione, l'onere della prova di quanto dichiarato spetterà al soggetto che ha presentato domanda, attraverso l'indicazione nel formulario Siform degli estremi dell'atto di accreditamento, di aggiudicazione del finanziamento e la data di avvio e di conclusione del corso;

c) imprese:
   - per le imprese non accreditate che presentino progetti di formazione per i propri dipendenti, ai fini dell'attribuzione del punteggio, vanno conteggiati i corsi avviati e conclusi con risorse pubbliche nel periodo di riferimento;

d) controlli:
   - la Provincia di Ancona verifica, tramite l'Area preposta ai controlli, quanto dichiarato dai soggetti attuatori, con priorità sulle dichiarazioni rese dai soggetti che risultano aggiudicatari del finanziamento, anche a campione; in particolare per i corsi non presentati al Siform può essere chiesto al soggetto attuatore di comprovarne l'effettiva realizzazione con ogni documento idoneo;
   - al fine di attivare un controllo preventivo sulle attività pregresse svolte prima della redazione della graduatoria, è inoltre opportuno che le commissioni di valutazione possano effettuare delle verifiche dirette al Siform e/o dispongano dell'elenco dei corsi svolti dagli enti.

e) università:
   per le Università, il cui ordinamento ha reso opportuno procedere all'accreditamento di più sedi operative corrispondenti a ciascuna Facoltà, il numero dei corsi realizzati fa riferimento alla somma dei corsi realizzati dalle singole Facoltà;

f) (ATI o ATS):
   in caso di progetti presentati da un raggruppamento (ATI o ATS), il numero dei corsi da conteggiare nell'esperienza pregressa è riferito alla somma dei corsi realizzati dai singoli membri nei limiti e condizioni stabiliti al precedente quinto capoverso del punto a);

h) al fine di favorire la concorrenza non vanno apportate restrizioni nel computo del numero di corsi che si basino sull'esperienza pregressa in una sola specifica macrotipologia di formazione.

4. QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrazzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

5. EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso pubblico.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

6. MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità):

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti appartenenti alla seguente categoria:

- i giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni, che hanno assolto all'obbligo d'istruzione per almeno 10 anni e che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado, ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al II° livello europeo di istruzione

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano delle modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione dei suddetti soggetti alle attività programmate, ulteriori rispetto alle misure di accompagnamento previste al punto b) dell'art. 5 del presente avviso pubblico.

7. ECO (Economicità del progetto)

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.

Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora/allievo in esame.

La formula matematica è la seguente:

(Qbase -Qx):x=(Qbase-Qmin):10

Dove :

Qbase = costo ora/allievo previsto nell'avviso pubblico

Qmin = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Qx = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che i progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base o superiore a quello massimo previsto dal presente avviso pubblico non saranno ammessi a finanziamento.
In caso di unico concorrente per costo/ora/allievo più basso (Qmin) si intende quello ottenuto applicando la percentuale di ribasso massima consentita (10%).

Il costo ora allievo è da riferirsi alla quota di finanziamento pubblico.

Si precisa inoltre che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali il coordinamento, la progettazione, e l'amministrazione, ecc.)

Non trovano applicazione le limitazioni stabilite per l'attività di coordinamento e per la progettazione previste al paragrafo 12.3 della DGR n. 1555/2012.

In relazione all'attribuzione del punteggio sull'indicatore ECO lo stesso dovrà essere calcolato in base al costo ora allievo indicato nel progetto presentato, a prescindere dalla circostanza che siano state o meno decurtate alcune spese inammissibili in sede di valutazione o d'istruttoria senza alterare la graduatoria di merito come previsto dalla Circolare Regionale prot. n. 139212 del 02.04.2008 ad oggetto "Disposizioni interpretative paragrafi 12.1 ss. dell'allegato A della DGR n.192/2008".

Affinché un progetto possa essere finanziato, il punteggio normalizzato e ponderato non potrà essere inferiore a 60/100.

In caso di parità di punteggio verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'economicità (ECO)[12]. In caso di pari economicità quello con il maggior punteggio relativo all'indicatore EFF.

ART. 11 CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI COSTI

Il costo ora/allievo (unità di costo standard) massimo è:

€ 5,00

Per le azioni previste nel presente avviso pubblico trovano applicazione le disposizioni dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 MANUALE A COSTI STANDARD "Manuale per la gestione e per la determinazione della sovvenzione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro con modalità di rimborso delle spese mediante tabelle unitarie di costi standard, ai sensi dell'art. 11, par. 3, lett. B), punto ii, del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg. (CE) n. 396/2009.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i controlli e la vigilanza, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Manuale costi standard".

I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Ai fini di una corretta progettazione dell'intervento formativo si precisa quanto segue:

[12] Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 12.1 "Note metodologiche" del documento attuativo del POR FSE di cui alla D.G.R. n. 1555/2012.

- l'eventuale **delega** di parti di attività può ritenersi ammissibile se conforme alle prescrizioni dettate dal "Manuale costi standard" e comunque deve essere adeguatamente descritta e motivata nel progetto.
  La delega può essere consentita nell'ambito di qualsiasi attività progettuale e può riguardare anche attività non riconducibili alla formazione in senso stretto (esempio: attività di orientamento, misure di accompagnamento, ecc.) entro il limite massimo del 20% del contributo pubblico approvato per il progetto. La delega totale dell'attività finanziata è vietata.
  In casi eccezionali e/o per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili, la delega potrà essere richiesta e autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Ancona in un momento successivo all'approvazione del progetto, purché preventivo all'espletamento delle attività oggetto della fornitura del servizio (non vale il silenzio-assenso).
  Si precisa che gli incarichi alle ditte individuali si configurano come una delega e che la prestazione professionale individuale effettuata dal titolare dell'impresa in quanto persona fisica non si configura invece come delega. A tal proposito è da considerare prestazione individuale quella svolta dal titolare di un'impresa individuale se lo stesso non ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.
- Per l'**attività di coordinamento** non trova applicazione la limitazione stabilita al paragrafo 12.3 (indicatore "ECO", pag. 46) dell'allegato A della della DGR n. 1029/2011[13] revocata e sostituita dalla DGR n. 1555/2012.
- Per l'**attività di progettazione** non trovano applicazione le limitazioni stabilite al paragrafo 12.3 (indicatore "ECO", pag. 46)dell'allegato "A" della DGR n. 1029/2011[14] revocata e sostituita dalla DGR n. 1555/2012.
  Per progettazione si intende la "progettazione esecutiva", consistente nella definizione della programmazione di dettaglio dell'intervento e nello sviluppo dei relativi contenuti (moduli didattici, individuazione dei docenti, calendario delle lezioni, altre azioni/attività da svolgere).
- In applicazione della D.D. n. 772 del 24/10/2006, della D.D. n. 81 del 23/01/2007 e D.G.P. n. 317 del 20/06/2008 è quantificato nel numero minimo di **240 ore il parametro per il computo di un anno di attività didattica** da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione dell'indicatore di dettaglio QUD (qualità di docenza) nonché per l'applicazione delle fasce professionali previste dal "Manuale costi standard" (che richiama quanto stabilito al paragrafo 2.3 "Risorse umane interne ed esterne" del "Manuale a costi reali").
- Per la **Commissione esaminatrice** e la eventuale **Commissione selezionatrice** l'Ente attuatore nella previsione di spesa dovrà tenere conto di quanto segue:
  il costo dell'indennità di presenza giornaliera del Presidente della Commissione d'esame/selezione, dipendente della Provincia, è di **€ 30,00** + oneri pari al **23,80% (+1,61%** nel caso di Presidente dipendente a tempo determinato) + **IRAP 8,50%** + eventuale **rimborso delle spese previste**, in costanza di missione, dal CCNL del comparto regioni ed autonomie locali. La liquidazione di tali competenze verrà effettuata in busta paga direttamente dalla Provincia (circ. prot. 91331/2008), previo trasferimento delle risorse da parte dell'Ente attuatore, in applicazione delle disposizioni contenute nella L.R. n.11/2010, modificata con L.R. n. 16/2010. Gli altri componenti verranno liquidati direttamente dall'Ente attuatore e il costo dell'indennità di presenza giornaliera è di **€ 30,00 + IVA e/o oneri** ed eventuale **rimborso delle spese previste**.

Si ricorda che nel caso in cui un intervento non possa per qualsiasi motivo trovare attuazione rimangono a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari (progettazione, pubblicità, ecc.) eventualmente realizzate.

[13] Ai sensi del paragrafo 1.7.1 lett. c) del Manuale costi standard.
[14] In applicazione del paragrafo 1.7.1 lett. H) del Manuale costi standard.

Nel caso in cui l'intervento sia avviato ma non sia portato a compimento, la Provincia di Ancona non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatto salvo il caso fortuito e la forza maggiore.

ART. 12 APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

La Provincia di Ancona approva **le graduatorie** dei progetti, una per ciascun profilo messo a bando, e concede il finanziamento con Determina del Dirigente del Settore III (Istruzione Formazione Rendicontazione e Lavoro) del Dipartimento II.
Le graduatorie saranno articolate secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi alla valutazione, in relazione al punteggio totale ottenuto.
E' prevista la possibilità di **scorrimento delle graduatorie** qualora risultassero disponibili ulteriori risorse. Qualora si fosse proceduto allo scorrimento completo di tutta la graduatoria è possibile riutilizzare la medesima graduatoria sempre secondo l'ordine decrescente dei singoli progetti ammessi alla valutazione, in relazione al punteggio totale ottenuto. Le graduatorie resteranno in vigore sino alla data del **31/12/2014.**
La Provincia di Ancona provvede alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet **www.istruzioneformazionelavoro.it, sull'Albo Pretorio online e sul BURM** e a darne comunicazione ai soggetti esclusi e a quelli risultanti beneficiari del finanziamento.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore secondo le modalità previste dal "Manuale costi standard" e dietro presentazione di **fideiussione** a garanzia dell'importo dei singoli anticipi o del 90% del finanziamento a seconda della modalità prescelta.

ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

A graduatoria approvata, il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto riceverà dalla Provincia di Ancona la comunicazione inerente la posizione utile in graduatoria, unitamente alle disposizioni di inizio corso.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra i suddetti soggetti dovranno formalmente comunicare la propria accettazione ovvero la rinuncia.
Unitamente all'accettazione, ed entro lo stesso termine, i predetti soggetti dovranno presentare l'atto costitutivo ATI/ATS, se previsto, e gli eventuali documenti e dichiarazioni richiesti dall'Amministrazione provinciale atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione al presente avviso pubblico.

Successivamente il legale rappresentante dell'Ente attuatore dovrà recarsi, previo appuntamento, presso l'Ufficio U.O. Istruzione, Apprendistato, Diritto-dovere all'Istruzione, Mobilità studenti dell'Area Istruzione, Formazione professionale, Borse Lavoro e Sostegno Impresa - Settore III del Dipartimento II - della Provincia di Ancona per la firma dell'**atto di adesione**, subordinata all'esito positivo dei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 delle autodichiarazioni prodotte in fase di presentazione del progetto e della certificazione di regolarità contributiva (es. Durc).

Contestualmente alla firma dell'atto di adesione dovranno altresì essere attivati gli adempimenti previsti per l'inizio attività.

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

a) avviare le attività formative **ENTRO 60 GIORNI** dalla data della stipula dell'atto di adesione, pena la revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del Settore III Istruzione, Formazione Rendicontazione e Lavoro del Dipartimento II a seguito di motivata richiesta;
b) concludere le attività formative o l'ultima azione prevista a progetto approvata **entro 24 mesi** dalla data di avvio del corso, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del Settore III Istruzione, Formazione e Lavoro del Dipartimento II a seguito di motivata richiesta;
c) attenersi, per la **gestione** delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del "Manuale costi standard" e per quanto non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e alle indicazioni provinciali di riferimento per le attività formative oggetto del presente avviso pubblico e alle disposizioni di inizio corso impartite dall'Amministrazione Provinciale;
d) utilizzare per la **gestione** e per la **determinazione finale della sovvenzione** delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM), inserendo il **monitoraggio** della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni del "Manuale costi standard";
Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi agli enti gestori inadempienti.
e) **Informare** dettagliatamente gli allievi e gli esercenti la potestà genitoriale sui requisiti necessari per il conseguimento della qualifica professionale triennale;
f) attivare un **sistema di monitoraggio** delle assenze di ogni singolo allievo e informarne periodicamente gli esercenti la potestà genitoriale;
g) in quanto responsabile della vigilanza dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 76/2005 degli allievi minorenni deve, in caso di mancata frequenza all'attività formativa, **informare i ciof** territorialmente competenti al fine di attivare le misure di ri-orientamento volte ad individuare un diverso canale di assolvimento e adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
h) rispettare gli **obblighi di tracciabilità** dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*.

ART. 14 COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

ART. 15 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione Provinciale di Ancona si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per

questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Provincia di Ancona.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico.

ART. 16 COMPLEMENTARIETÀ (ART. 34 REG. CE 1083/2006)

Il presente avviso non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di complementarietà di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

ART. 17 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Provincia di Ancona entrerà in possesso a seguito del presente avviso pubblico, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'avviso medesimo.
In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03:

- i dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;
- il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente avviso pubblico;
- i dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati né diffusi, se non in adempimento ad obblighi di legge o di regolamento;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Ancona;
- il responsabile del trattamento è la Dirigente del III° Settore Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro del Dipartimento II - Governance Progetti e Finanza;
- in ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi alla Provincia di Ancona ed indirizzando ogni comunicazione in merito all'attenzione del Dirigente del III° Settore "Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro", indicando espressamente il riferimento al procedimento relativo presente avviso pubblico.

ART. 18 DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ'

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Provincia di Ancona, senza onere conseguente alcuno per l'Amministrazione, e non possono essere commercializzati e/o divulgati dal soggetto attuatore del progetto stesso, salvo quanto diversamente disposto dalla Provincia di Ancona.
Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente avviso pubblico, si applicano le disposizioni contenute nel "Manuale costi standard" e nelle normative nazionali e comunitarie.

ART. 19 INFORMAZIONE, PUBBLICITA' E LOGHI

I soggetti incaricati dell'attuazione del progetto devono attenersi per la pubblicizzazione degli interventi formativi alle disposizioni previste nel "Manuale costi standard".

ART. 20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è il dirigente del Settore III° Istruzione formazione rendicontazione e lavoro della Provincia di Ancona (Dott. Ing. Paolo Manarini).

ART. 21 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per quanto non previsto nel presente avviso pubblico si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

ART. 22 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

L'Ufficio di riferimento è l'U.O. "Istruzione, Apprendistato, Diritto-dovere all'Istruzione, Mobilità studenti" - AREA "Istruzione, Formazione Professionale, Borse Lavoro e Sostegno Impresa" - SETTORE III° "*Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro*", DIPARTIMENTO II° "*Governance Progetti e Finanza*" della Provincia di Ancona.
Il presente avviso pubblico, previa pubblicazione all'Albo Pretorio provinciale on line ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.lgs. 267/2000, sarà reperibile su internet nel sito della Provincia di Ancona www.istruzioneformazionelavoro.it e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

1. schema domanda di ammissione al finanziamento - **Allegato A1**
2. schema domanda di ammissione al finanziamento in caso di ATI o ATS costituita o da costituire (Soggetto Capofila) - **Allegato A2**
3. schema dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti (partners) alla associazione temporanea di impresa o associazione temporanea di scopo (ATI/ATS costituita o da costituire) - **Allegato A3**

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013

Bollo
€ 14,62

RACCOMANDATA A. R.

Spett.le Provincia di Ancona
Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area Istruzione, Formazione Professionale,
Borse Lavoro e Sostegno Impresa
Strada di Passo Varano, 19/A
60131 Ancona

Oggetto: domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi per il conseguimento di una qualifica professionale triennale rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013 - Numero Bando _____

Il sottoscritto_____
nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ via _____ n. _____
C.F.:_____, partita IVA_____,
matricola INPS _____ e matricola INAIL _____

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del contributo pubblico di € _____ per il progetto denominato _____, Codice SIFORM n. _____

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) *(barrare una delle seguenti opzioni)*

☐ che l'impresa ha dipendenti ed è iscritta all'INPS con matricola INPS n. _____;

☐ che l'impresa non ha dipendenti e che il/i socio/i è/sono iscritto/i all'INPS con matricola INPS n. _____
matricola INPS n. _____
matricola INPS n. _____
matricola INPS n. _____
matricola INPS n. _____;

b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

c) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regolamenta l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012;

d) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE) 1998/2006 relativo al cd. "*de minimis*" e il Regolamento (CE) 800/2008 cd "*regolamento generale di esenzione per categoria*";

e) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

f) (eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le imprese che svolgono attività formative per i propri dipendenti) che il soggetto richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche n. _____ del _____;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, in data _____;

g) ***(eventuale solo per i soggetti già accreditati)*** che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;

(dalla lettera h) alla lettera v) sono esclusi gli enti pubblici)

h) che il soggetto dichiarante non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo ovvero a carico dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

i) che né il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, né i soci o il direttore tecnico se si tratta di Società in nome collettivo, né i soci accomandatari o il

direttore tecnico se si tratta di Società in accomandita semplice, né gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società hanno pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;

j) che nei confronti dei soggetti di cui al precedente punto i) e dei soggetti cessati dalle medesime cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso *(qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata)* non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei confronti dei medesimi di cui sopra, non vi è alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

k) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19/03/1990 n. 55;

l) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

m) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;

n) di non aver commesso violazioni gravi[15], definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

o) di non risultare iscritto nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

p) di non aver commesso violazioni gravi[16], definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

q) di trovarsi nella seguente condizione ***(barrare la casella interessata)***:

☐ di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: **(barrare la lettera che interessa)**
  a) occupa non più di 15 dipendenti
  b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: **(barrare la lettera che interessa)**
  a) occupa più di 35 dipendenti
  b) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

r) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che

---

[15] Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

[16] Si intendono gravi le violazioni che sono ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

s) che nei suoi confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

t) che i soggetti di cui alla precedente lettera i), pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria nei soli casi previsti dalla legge **(eventuale)**;

u) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

v) che ha riportato le seguenti condanne penali, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione[17]:

_____ **(eventuale).**

Alla presente allega la seguente documentazione:

1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto;
2) stampa del progetto definitivo inserito on line, utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: http://siform.regione.marche.it) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
3) *(eventuale, solo se il soggetto non è accreditato e se è richiesto l'accreditamento)* copia della richiesta di accreditamento presentata alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante
del soggetto proponente

_____

Timbro

[17] Non vanno indicate le condanne per i reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione

ALLEGATO A2

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(in caso di ATI o ATS costituita o da costituire)
Soggetto Capofila

Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013

Bollo
€ 14,62

RACCOMANDATA A. R.

Spett.le Provincia di Ancona
Settore III Istruzione Formazione Rendicontazione Lavoro
Area Istruzione, Formazione Professionale,
Borse Lavoro e Sostegno Impresa
Strada di Passo Varano, 19/A
60131 Ancona

Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi FORMAZIONE PERMANENTE - POR MARCHE FSE 2007/2013 - Ob. Competitività regionale e occupazione - ASSE IV Capitale Umano - Anno 2012" - Ob. Specifico I - Categoria di spesa 72- Numero Bando CAPITALEUM2012

Il sottoscritto_____
nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____via_____n. _____ C.F.:_____, partita IVA _____, matricola INPS _____ e matricola INAIL _____

e quale capofila della □ costituita ovvero □ costituenda

- □ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- □ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del contributo pubblico di € _____ per il progetto denominato _____, Codice SIFORM n. _____
Durata dell'attività formativa (ore) _____

a tal fine, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di essere costituita o di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle misure di politica attiva, in

□ Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
□ Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Con i seguenti soggetti:
1) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____
2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____
3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____

b) che i seguenti soggetti partners hanno dipendenti e sono iscritti all'INPS con matricola:
soggetto _____ matricola INPS n. _____
soggetto _____ matricola INPS n. _____
soggetto _____ matricola INPS n. _____

che i seguenti soggetti partners non hanno dipendenti e che il/i socio/i è/sono iscritto/i all'INPS con matricola:
soggetto _____ matricola INPS n. _____
soggetto _____ matricola INPS n. _____
soggetto _____ matricola INPS n. _____

c) ***(eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti)*** che il soggetto richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. _____ del _____ ;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, in data _____;

d) *(eventuale solo per i soggetti già accreditati)* che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;
e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
f) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regolamenta l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE))e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012;
g) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE) 1998/2006 relativo al cd. "*de minimis*" e il Regolamento (CE) 800/2008 cd "*regolamento generale di esenzione per categoria*";
h) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

(dalla lettera i) alla lettera w) sono esclusi gli enti pubblici)

i) che il soggetto dichiarante non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo ovvero a carico dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
j) che né il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, né i soci o il direttore tecnico se si tratta di Società in nome collettivo, né i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di Società in accomandita semplice, né gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società hanno pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;
k) che nei confronti dei soggetti di cui al precedente punto j) e dei soggetti cessati dalle medesime cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso *(qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata)* non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei confronti dei medesimi di cui sopra, non vi è alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
l) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19/03/1990 n. 55;

m) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

n) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;

o) di non aver commesso violazioni gravi[18], definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

p) di non risultare iscritto nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

q) di non aver commesso violazioni gravi[19], definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

r) di trovarsi nella seguente condizione ***(barrare la casella interessata)***:

☐ di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: ***(barrare la lettera che interessa)***
   a) occupa non più di 15 dipendenti
   b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: ***(barrare la lettera che interessa)***
   a) occupa più di 35 dipendenti
   b) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

s) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

t) che nei suoi confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

u) che i soggetti di cui alla precedente lettera j), pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria nei soli casi previsti dalla legge **(eventuale)**;

v) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

w) che ha riportato le seguenti condanne penali, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione[20]:

_____ **(eventuale).**

[18] Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

[19] Si intendono gravi le violazioni che sono ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

[20] Non vanno indicate le condanne per i reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione

Alla presente allega la seguente documentazione:

1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dei sottoscrittori;
2) stampa del progetto definitivo inserito on line utilizzando il formulario SIFORM mediante la procedura informatizzata (sito: http://siform.regione.marche.it), sottoscritta da tutti i soggetti (capofila e partners) se l'ATI/ATS non sono ancora stati costituiti, dal soggetto capofila dell'ATI/ATS se già costituiti;
3) le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'ATI o ATS costituita o costituenda (Allegato A3 per ogni soggetto facente parte dell'ATI o ATS costituita o costituenda);
4) *(eventuale, nel caso di ATI/ATS già costituita)* copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato;
5) (eventuale, se il soggetto non è accreditato e se è richiesto l'accreditamento) copia della richiesta di accreditamento presentata al P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante del
soggetto proponente

_____

Timbro

La presente domanda viene sottoscritta, con firma per esteso e leggibile, anche dai legali rappresentanti della costituita o costituenda ATS/ATI

- Denominazione (o ragione sociale) _____
  Il legale rappresentante (nome e cognome)_____

- Denominazione (o ragione sociale) _____
  Il legale rappresentante (nome e cognome)_____

- Denominazione (o ragione sociale) _____
  Il legale rappresentante (nome e cognome)_____

ALLEGATO A3

SCHEMA DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI PARTECIPANTI (PARTNERS) ALLA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA O ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante di " _____" con sede legale in _____, Via _____ , n. _____, C.F. _____, partita IVA _____

con riferimento Avviso pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione - anno formativo 2013 - Numero Bando CAPITALEUM2012

consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché sulla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000 sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

a) di essere costituito oppure volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle misure di politica attiva, in:

- ☐ Associazione Temporanea di Impresa
- ☐ Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

1) denominazione (o ragione sociale) - _____
   con sede in _____ , Via _____ , n. _____
2) denominazione (o ragione sociale) _____
   con sede in _____ , Via _____ , n. _____
3) denominazione (o ragione sociale) _____
   con sede in _____ , Via _____ , n. _____
4) denominazione (o ragione sociale) _____
   con sede in _____ , Via _____ , n. _____

b) *(barrare una delle seguenti opzioni)*

☐ che l'impresa ha dipendenti ed è iscritta all'INPS con matricola INPS n. _____;

☐ che l'impresa non ha dipendenti e che il/i socio/i è/sono iscritto/i all'INPS con
matricola INPS n. _____;
matricola INPS n. _____;
matricola INPS n. _____;
matricola INPS n. _____;
matricola INPS n. _____;

c) ***(eventuale, sono esclusi dall'obbligo di accreditamento e dalla presente dichiarazione le imprese che svolgono attività formativa per i propri dipendenti e i soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione)*** che il soggetto richiedente è accreditato presso la Regione Marche per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, con Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. _____ del _____ ;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento per la macrotipologia "OBBLIGO FORMATIVO" per i percorsi di istruzione e formazione professionale alla P.F. Formazione Professionale del Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Marche in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 1035 del 28/06/2010, in data _____;

d) ***(eventuale solo per i soggetti già accreditati)*** che nei confronti del soggetto richiedente non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;

e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

f) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regolamenta l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012;

g) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti di stato ed in particolare il Regolamento (CE) 1998/2006 relativo al cd. "*de minimis*" e il Regolamento (CE) 800/2008 cd "*regolamento generale di esenzione per categoria*";

h) di applicare ai propri dipendenti i trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

(dalla lettera i) alla lettera w) sono esclusi gli enti pubblici)

i) che il soggetto dichiarante non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo ovvero a carico dell'impresa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

j) che né il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, né i soci o il direttore tecnico se si tratta di Società in nome collettivo, né i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di Società in accomandita semplice, né gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società hanno pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;

k) che nei confronti dei soggetti di cui al precedente punto j) e dei soggetti cessati dalle medesime cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso *(qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata)* non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e che, nei confronti dei medesimi di cui sopra, non vi è alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

l) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19/03/1990 n. 55;

m) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

n) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Provincia di Ancona e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Provincia di Ancona;

o) di non aver commesso violazioni gravi[21], definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

p) di non risultare iscritto nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

q) di non aver commesso violazioni gravi[22], definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

r) di trovarsi nella seguente condizione ***(barrare la casella interessata)***:

☐ di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 in quanto l'impresa: ***(barrare la lettera che interessa)***

a) occupa non più di 15 dipendenti

b) occupa da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

[21] Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

[22] Si intendono gravi le violazioni che sono ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

☐ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ex.art.17 della Legge 68/99) in quanto l'impresa: ***(barrare la lettera che interessa)***

c) occupa più di 35 dipendenti

d) occupa da 15 a 35 dipendenti e ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000

s) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

t) che nei suoi confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture presso l'Osservatorio per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

u) che i soggetti di cui alla precedente lettera j), pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria nei soli casi previsti dalla legge **(eventuale)**;

v) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

w) che ha riportato le seguenti condanne penali, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione[23]:

_____ **(eventuale).**

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

_____

Timbro

[23] Non vanno indicate le condanne per i reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione

Provincia di Ancona

Deliberazione Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Provinciale n. 107 del 18/4/2013 "ERAP di Ancona, Variazione Programma L. 560/93 nei cantieri di Poggio San Marcello - Piazza della Madonna (cant. 560/30) Falconara M.ma - ex Hotel Marisa (cant. 560/47), Offagna - Via Santo Stefano (cant. 560/48), Ancona - Piazza Aldo Moro (cant. 560/28-2-4 e cant, 560/28-1, Ancona - Via Mingazzini (cant. 560/40), Fabriano - Via XIII Luglio (cant. 560/45). Deliberazione commissariale n. 47/2013 Rettifica".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

omissis

DELIBERA

1) Di accogliere, per motivi espressi in narrativa, la richiesta dell'ERAP delle Marche - Presidio di Ancona di cui alla nota, a firma del Responsabile del Servizio Lavori, prot. n. 9503 del 12/3/2013, pervenuta il 14/3/2013 e registrata al ns. prot. 46339 del 18/3/2013, che fa seguito alle precedenti richieste prot, n. 375 del 8/1/2013, ns. prot n. 4450 del 9/1/2013, e prot, n. 3730 del 1/2/2013, ns. prot. n. 20447 del 4/2/2013, e, pertanto, rettificare la deliberazione n. 47 del 19/2/2013 del Commissario straordinario con poteri della Giunta provinciale, nel senso di autorizzare L'ERAP ad utilizzare l'economia sui fondi di cui alla L. 560/93 pari a complessivi Euro 2.000.000,00 registrata relativamente all'intervento nel cantiere di Ancona, Piazza Aldo Moro 560/28-1 (30 alloggio), per finanziare i maggiori oneri che si sono riscontrati per le ragioni illustrate dall'ERAP nella sua richiesta, nei cantieri di Ancona, piazza Aldo Moro cant. 560/28-1 e cant. 560/28-2-4, Ancona, via Mingazzini cant. 560/40, Falconara Marittima, ex Hotel Marisa cant. 560/47, Offagna, via Santo Stefano cant. 560/48, Poggio San Marcello, piazza della Madonna cant. 560/30, Fabriano, Via XIII Luglio cant. 560/45, secondo il seguente schema (in "grassetto" i dati rettificati):

COMUNI	PROGRAMMA 560/93 APPROVATI		Programma 560/93 modificato del quale si chiede l'autorizzazione	differenze
		Importo autorizzato	Nuovo importo	
Poggio San Marcello	DGR n. 1679 del 28/12/2005 DCdA ERAP n. 66 del 12/5/2005	368.000,00	468.000,00	+100.000,00
Falconara M.ma (ex Hotel Marisa)	DGP n. 448 del 22/9/2009 DCdA ERAP n. 33 del 18/5/2009	1.455.000,00	1.800.000,00	+355.000,00
Offagna	DGP n. 565 del 9/12/2009 DCdA ERAP n. 51 del 14/10/2009	1.000.000,00	1.130.000,00	+130.000,00
Ancona P.zza Aldo Moro 560/28-2-4	DGP n. 244 del 26/4/2006 Det. dir. ERAP n. 572 del 31/12/2009	5.293.000,00 + 3.060.000,00	8.793.000,00	+440.000,00
Ancona P.zza Aldo Moro 560/28-1 (30 all.) ed. 1°, 1b, 1c	DGP 457 del 29/9/2009 DCdA ERAP n. 41 del 4/6/2007	2.000.000,00	----	-2.000.000,00
Ancona Via Mingazzini 560/40 (40 all.)	DDSPRM 13/EPR-09 dell'11/4/2006 DCdA ERAP n. 20 del 23/2/2004		429.913,17	+429.913,17
Fabriano Via XIII Luglio 560/45 (16 all.)	DGP 244/2011 DD ERAP n. 466 del 13/11/2012	892.093,58	1.437.179,41	+545.086,83
			RESTANO	0,00

2) Di date atto che per effetto delle modifiche approvate con il presente provvedimento non si hanno maggiori oneri a valere sui fondi di cui alla Legge 560/93.
3) Di disporre la pubblicazione sul BUR Marche del presente provvedimento.
4) Di comunicare il presente provvedimento all'ERAP, Presidio di Ancona, e per conoscenza alla Regione Marche.

omissis

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Patrizia Casagrande

Provincia di Ancona

F.P. - programma delle azioni anno 2012 - POR FSE 2007/2013 - obiettivo competitività regionale e occupazione - asse II occupabilità - azione 8 - obiettivo specifico "E" - categoria di spesa 66 avviso pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga - D.C.S n. 11 del 15/01/2013 - approvazione graduatoria e individuazione beneficiari periodo dal 14/03/2013 al 13/04/2013 (numero bando siform: VOUCHER _OCC_ANCONA_3) - sub impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1. di approvare e fare proprie le risultanze dell'istruttoria e valutazione, che qui si intendono richiamate, di cui al verbale prot. **n. 66710** del **30/04/2013** redatto dalla Commissione di valutazione indicata in premessa con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatasi di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla **D.C.S. n. 11/2013**;
2. di approvare la graduatoria dei beneficiari di voucher formativi, di cui all'Allegato n. 1, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa ai progetti presentati con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla **D.C.S. 11/2013 (VOUCHER_OCC_ANCONA_3)** per il periodo dal **14/03/2013 al 13/04/2013** a valere sull'Asse **II Occupabilità** , Ob. Competitività regionale e occupazione FSE 2007/2013 - Azione **8** - Ob. Specifico **E** - Categoria di spesa **66**;
3. di individuare e finanziare, dato atto delle premesse e così come risulta dagli elenchi di cui all'Allegato n. 1 del presente provvedimento, n. **37** beneficiari di voucher per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale;
4. di quantificare in **Euro 56.920,00** la somma necessaria al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato n. 1 relativi al bando **VOUCHER_ OCC_ANCONA_3;**
5. di utilizzare, per un totale di **Euro 56.920,00** di cui all'Allegato n.1, i fondi FSE DGR 1029/11 relativi al Programma delle azioni 2012, previsti nel Bilancio 2013, gestione residui

   Asse II Occupabilità -

   Ob. Specifico E -

   Azione 8 -

   Categoria di spesa: 66 -

   Bando: **VOUCHER_OCC_ANCONA_3 -**

   Tipologia di azione: formazione -

   Tipologia di progetto: formazione per occupati -

   Natura: 06 Tipologia: 01 Settore: 11 Sottosettore: 71 Categoria: 010

nel modo seguente

Intervento: 1052500 – Cap. 416/2 – Imp.: 3059/2011 – Sub Impegno: 219/2013 – Euro 56.920,00

Oggetto: beneficiari bando **VOUCHER_ OCC_ANCONA_3** periodo dal **14/03/2013 al 13/04/2013**

6. di stabilire che con successivi atti dirigenziali verranno individuati gli Enti gestori preposti all'attuazione dei percorsi formativi da finanziare mediante l'utilizzo dei voucher assegnati e impegnati con il presente atto;
7. di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 s.m.i., a responsabile del procedimento amministrativo il Sig. Cutrini Emanuele;
8. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso al Tar Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso

al capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o dalla sua conoscenza.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:

Classificazione: 22.08.02-848-2

Ancona, lì 02/05/2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Emanuele Cutrini

IL RESPONSABILE D'AREA
Dott. Lorenzo Barucca

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Paolo Manarini

ALLEGATO 1

GRADUATORIA VOUCHER 39ª SCADENZA Asse II OCCUPABILITA'

N.	COGNOME	NOME	DATA DI DEFINIZIONE PAI	PUNTEGGIO	NUMERO SIFORM DELLA DOMANDA VOUCHER	IMPORTO VOUCHER
1	AGOSTINELLI	ALESSANDRA	14/03/2013	100,00	171586	152,00
2	STECCONI	PAOLA	14/03/2013	100,00	171627	1.800,00
3	TAMBURRINI	MARCO	14/03/2013	92,50	171630	448,00
4	MARTIN	YARI	14/03/2013	82,50	171599	256,00
5	MEDICI	MICHAEL	16/03/2013	92,50	171658	992,00
6	MEDICI	MICHAEL	16/03/2013	92,50	171659	570,00
7	DE MARIA	MICHELA	16/03/2013	90,00	171657	5.400,00
8	MORO	PAMELA	16/03/2013	85,00	171655	760,00
9	GIOVAGNOLI	DAVIDE	16/03/2013	72,50	171656	456,00
10	CASALI	STEFANIA	19/03/2013	100,00	171775	900,00
11	RINALDI	ANTONIO	19/03/2013	82,50	171738	900,00
12	TROTTA	MATTEO CARMINE	19/03/2013	77,50	171719	380,00
13	ANDERSON	RATCHANEEKORN	20/03/2013	100,00	171821	900,00
14	BIANCHELLA	SILVIA	20/03/2013	100,00	171851	380,00
15	BARBU	LILIANA STEFANIA	20/03/2013	100,00	171860	1.284,00
16	DJOKOURI	ODIO GENEVIEVE	20/03/2013	90,00	171837	760,00
17	DJOKOURI	ODIO GENEVIEVE	20/03/2013	90,00	171840	1.184,00
18	NAYDENOV	LYUDMIL TSANKOV	22/03/2013	92,50	171970	4.160,00
19	SOLTANA	MOHAMED AMINE	22/03/2013	92,50	171986	640,00
20	MARZUFERO	MICHAELA	22/03/2013	80,00	171972	2.040,00
21	MARZUFERO	MICHAELA	22/03/2013	80,00	171976	1.660,00
22	MARZUFERO	MICHAELA	22/03/2013	80,00	171978	5.400,00
23	MACCIONE	LAURA	26/03/2013	90,00	172085	448,00
24	TAMIGIO	FRANCESCA	27/03/2013	90,00	172221	494,00
25	BISOGNI	MASSIMO	29/03/2013	92,50	172401	540,00
26	GIUFFRIDA	VALERIA CONCETTA	29/03/2013	80,00	172421	64,00

27	MICHELETTI	STEFANIA	02/04/2013	90,00	172466	448,00
28	TOMASSETTI	ALESSANDRO	02/04/2013	82,50	172535	570,00
29	TOMASSETTI	ALESSANDRO	02/04/2013	82,50	172536	12.800,00
30	EUSEBI	MARCO	03/04/2013	92,50	172727	448,00
31	SALLEI	LUCIANA	03/04/2013	90,00	172713	1.372,00
32	SALLEI	LUCIANA	03/04/2013	90,00	172715	448,00
33	NOBILINI	DAVIDE	05/04/2013	82,50	172907	380,00
34	PETTINICCHIO	CARMELA	09/04/2013	100,00	173335	456,00
35	DEL BIANCO	MARTINA	10/04/2013	100,00	173387	5.400,00
36	DEL BIANCO	MARTINA	10/04/2013	100,00	173388	190,00
37	BAVOSI	SABRINA	10/04/2013	90,00	173367	1.440,00
					TOTALE	€ 56.920,00

Provincia di Ancona

L.R. 9/2006, art. 563, comma 1. - Elenchi professionali provinciali (guide turistiche; accompagnatori turistici, tecnici di comunicazione e marketing turistico, guide naturalistiche o ambientali escursionistiche).

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A •
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246• fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

ACCOMPAGNATORI TURISTICI ABILITATI E ISCRITTI NELL'ELENCO PROVINCIALE

N.	Cognome	Nome	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
1	ANDRENELLI	ELISA	INGLESE FRANCESE TEDESCO	Det. Dir. VI Settore n. 74 del 12/04/99
2	AULICINO	GIUSEPPE	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
3	BARCHIESI	CLAUDIA	INGLESE FRANCESE TEDESCO	Det. Dir. VI Settore n. 3 del 07/01/99
4	BECCI	MAURIZIO	INGLESE TEDESCO	Det. Dir. VI Settore n. 204 del 18/12/98
5	BELFIORE	ROBERTA	INGLESE FRANCESE	Det. Dir. VI Settore n. 179 del 30/11/98
6	BIANCHELLI	CHIARA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 90 del 22/03/02
7	BISOGNINI	LUCIA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 187 del 04/12/98
8	BORZETTI	CRISTINA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
9	BRANDONI	MILENA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 174 del 02/08/99
10	BRUSCHI	LUCA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 163 del 08/07/2009
11	CINGOLANI	CINZIA	INGLESE ARABO	Det. Dir. VI Settore n. 3 del 16/01/98
12	COCCIARINI	MARCO	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 538 del 27/11/07
13	CONTINI	MARINA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 200 del 23/09/08
14	COSTARELLI	ANNALISA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
15	DE GUIDI	NICOLETTA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
16	DEL FRATE	GIULIA	INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 35 del 03/04/2012
17	DESIATO	TIZIANA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
18	DONATI	DEBORA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore II Dip n. 53 del 24/04/2012
19	DI LEONE	MARIA TERESA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
20	FARINELLI	WENDY	INGLESE FRANCESE	Det. Dir. VI Settore n. 377 del 28/05/04
21	FILIPPUCCI	SILVIA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 169 del 02/09/08
22	GAMBINI	NOEMI	FRANCESE	Det. Dir. VI Settore n. 7 del 27/01/99
23	GAZZELLINI	MARIO	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
24	GIARDINI	SONIA	INGLESE GIAPPONESE	Det. Dir. IV Settore II Dip. n. 236 del 31/08/2010
25	GIORDANI	ANDREA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore II Dip. n. 91 del 22/05/02
26	GORKOSLAVSKAIA	NINA	INGLESE TEDESCO RUSSO	Det. Dir. IV Settore n. 97 del 15/04/2010

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A ▪
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246▪ fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

N.	Cognome	Nome	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
27	LONGO	ALESSANDRA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
28	MARINOTTI	MARIA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
29	MARRALE	MANUELA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
30	MENGONI	MILENA	INGLESE FRANCESE	Det. Dir. VI Settore n. 101 del 21/02/05
31	NARDINI	CHIARA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
32	PIANELLI	ERICA	INGLESE TEDESCO	Det. Dir. IV Settore – II Dip. n. 50 del 10/03/2011
33	NISI	ANNA ROSA	FRANCESE	Det. Dir. VI Settore n. 206 del 18/12/98
34	RECCHI	ANGELO	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 513 del 16/07/04
35	ROSSI	FEDERICA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 261 del 12/06/07
36	SOLAZZO	SERGIO	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
37	TARCHI	LUCIA	INGLESE SPAGNOLO	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 58 del 09/05/2012
38	TRAMONTI	ELEONORA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
39	VALLI	AMBRA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 39 del 01/03/99
40	VITALE	FEDERICA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009
41	ZENOBI	GINO	===	Deliberazione Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/96
42	ZENOBI	NICHOLAS	INGLESE	Det. Dir. IV Settore-II Dip. n. 161 del 06/07/2009

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A •
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246• fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

TECNICI DI COMUNICAZIONE E MARKETING TURISTICO ABILITATI E ISCRITTI NELL'ELENCO PROVINCIALE

N.	COGNOME	NOME	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
1	BALDINI	MASSIMO	===	Del. Giunta Prov.le n. 1450 del 22/11/1996
2	EVANGELISTI	LUCIA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 334 del 17/07/2007
3	GIANSANTI	MICHELA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 348 del 25/07/2007
4	MORICHI	ERIKA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 349 del 25/07/2007
5	TOMASSONI	SILVIA	FRANCESE	Det. Dir. VI Settore n. 141 del 23/06/2000

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A •
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246• fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

GUIDE NATURALISTICHE ABILITATE E ISCRITTE NELL'ELENCO PROVINCIALE

N.	Cognome	Nome	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
1.	API	STEFANO	===	Det. Dir. VI Settore n. 79 del 13/06/2001
2.	ARMENISE	MARIA MADDALENA	===	Det. Dir. VI Settore n. 638 del 09/10/2003
3.	ASTRACEDI	ANDREA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
4.	BACCANTI	MAURIZIO	===	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/1996
5.	BARBINI	MANILA	SPAGNOLO	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
6.	BARCHIESI	CARLO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
7.	BERTINI	FRANCESCA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
8.	BONCI	FRANCESCA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 532 del 26/08/2003
9.	BRECCIA	GIANLUCA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
10.	CARDINALI	ALBERTA	===	Det. Dir. VI Settore n. 533 del 26/08/2003
11.	CECCUCCI	CRISTIANO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
12.	CIAMMITTI	FRANCO	===	Det. Dir. VI Settore n. 43 del 23/04/1998
13.	CIANCONI	FRANCESCO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
14.	CITTADINI	SERENA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
15.	COLONNA	MANOLA	===	Det. Dir. VI Settore n. 221 del 05/10/1999
16.	CRESCIMBENI	LAURA	===	Det. Dir. VI Settore n. 531 del 26/08/2003
17.	DE SANTIS	SARA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
18.	DI CICCO	FRANCA SILVIA	===	Det. Dir. VI Settore n. 188 del 26/08/1999
19.	DI IORIO	MARIANO	===	Det. Dir. VI Settore n. 562 del 10/09/2003
20.	DOLCIOTTI	FRANCESCA	===	Det. Dir. VI Settore n. 547 del 03/09/2003
21.	DOMOGROSSI	CRISTINA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
22.	FACCENDA	LAURA	===	Det. Dir. VI Settore n. 734 del 21/11/2003
23.	FELICETTI	MASSIMO	===	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/96
24.	FELICETTI	NICOLA	===	Det. Dir. VI Settore n. 741 del 21/10/2004
25.	FIACCHINI	DAVID	===	Det. Dir. VI Settore n. 548 del 03/09/2003
26.	FICOSECCO	GLORIA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
27.	FUSCO	GIULIA	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 77 del 19/04/2000
28.	GASPARRI	GIACOMO	===	Det. Dir. VI Settore n. 220 del 05/10/1999
29.	GATTINI	RAFFAELA	TEDESCO INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 124 del 24/02/2004
30.	GATTO	SIMONE	INGLESE	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
31.	GENTILI	MASSIMO	===	Det. Dir. VI Settore n. 218 del 05/10/1999
32.	KOGOJ	LUCASIMONE NICASIO	===	Det. Dir. VI Settore n. 563 del 10/09/2003
33.	LODOVICI	PAOLO	INGLESE	Det. Dir. VI Settore n. 61 del 17/02/2006
34.	MARCONI	SIMONE	===	Det. Dir. VI Settore n. 187 del 26/08/1999

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A ▪
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246▪ fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

N.	Cognome	Nome	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
35.	MARIANI	SAURO	===	Det. Dir. VI Settore n. 193 del 09/09/1999
36.	MARINELLI	EMANUELE	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
37.	MARINI	MAURIZIO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
38.	MASSACCESI	AGNESE	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
39.	MENCARELLI	MAURO	INGLESE	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
40.	MESCHINI	ANDREA	===	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/1996
41.	MICHELETTI	AMBRA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
42.	MORGANTI	FRANCESCO	===	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/1996
43.	MORGANTI	NIKI	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
44.	NONNI	VALERIA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
45.	OTTAVIANI	CECILIA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
46.	PAOLETTI	ANDREA	===	Det. Dir. VI Settore n. 25 del 13/02/2001
47.	PERUGINI	MARTINA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
48.	PETETTI	GIORGIO EUSEBIO	===	Det. Dir. VI Settore n. 261 del 29/11/1999
49.	PETRUCCI	DANIELE	INGLESE SPAGNOLO	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
50.	PIERI	FABIO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
51.	PISTOLA	ENRICO	===	Det. Dir. VI Settore n. 219 del 05/10/1999
52.	POLINI	NAZZARENO	===	Det. Dir. VI Settore n. 530 del 26/08/2003
53.	RECANATINI	MICHELE	INGLESE	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
54.	RENZAGLIA	FRANCESCO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
55.	ROSCIOLINI	MANUELA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
56.	ROSSI	MARIA TERESA	INGLESE	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/1996
57.	ROSSINI	ANDREA	FRANCESE	Det. Dir. VI Settore n. 479 del 22/07/2003
58.	ROSSINI	ELISA	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
59.	RUMACHELLA	CLELIA	FRANCESE	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/1996
60.	SABBATINI	FABRIZIO	===	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/1996
61.	SAVOLINI	MARCO	===	Det. Dir. VI Settore n. 89 del 09/02/2004
62.	SILVI	BARBARA	FRANCESE	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/1996
63.	SISTI	STEFANO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
64.	SOCCI	FRANCESCA	INGLESE	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
65.	STACCHIOTTI	GILBERTO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009
66.	STELLA	BEATRICE	===	Det. Dir. VI Settore n. 124 del 05/06/2000
67.	TAVOLINI	ANDREA	INGLESE FRANCESE	Delibera Giunta Provinciale n. 1450 del 22/11/1996
68.	VOLPONI	GIACOMO	===	Det. Dir. IV Settore del II Dip. n. 2 del 09/01/2009

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A •
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246• fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

GUIDE TURISTICHE ABILITATE E ISCRITTE NELL'ELENCO PROVINCIALE

N.	COGNOME	NOME	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
1	ANDRENELLI	ELISA	Inglese Francese	Det. Dir. n. 1 del 9/01/1998
2	BALDUCCI	BEATRICE	Francese	Det. Dir. n. 1 del 9/01/1998
3	BALDUCCI	STEFANIA	Inglese	Det. Dir. n. 534 del 07/11/2005
4	BARBARDORI	CARLA	Inglese	Det. Dir. n. 111 del 09/07/2008
5	BARCHIESI	CLAUDIA	Inglese Francese Tedesco	Det. Dir. n. 40 del 15/04/1998
6	BARONTINI	ELEONORA	Inglese	Det. Dir. n. 112 del 09/07/2008
7	BARTOLINI	VALENTINA	Francese	Det. Dir. n. 62 del 17/02/2006
8	BECCI	MAURIZIO	Inglese Tedesco	Det. Dir. n. 1 del 9/01/1998
9	BEDINI	MARIANGELA	Inglese	Det. Dir. n. 584 del 29/11/2005
10	BELFIORE	ROBERTA	Inglese Francese	Det. Dir. n. 15 del 19/02/1998
11	BERNACCHIA	MONICA	Inglese	Det. Dir. n. 582 del 29/11/2005
12	BERNARDINI	VALTER	Inglese	Det. Dir. n. 581 del 29/11/2005
13	BILO'	MAURIZIO	Inglese	Det. Dir. n. 535 del 07/11/2005
14	BISOGNINI	LUCIA	Inglese	Det. Dir. n. 1 del 9/01/1998
15	BOMPREZZI	ANDREA	Inglese	Det. Dir. n. 536 del 07/11/2005
16	BONAZZI	MICHELA	Inglese	Det. Dir. n. 537 del 07/11/2005
17	BONCI	FRANCESCA	Inglese	Det. Dir. n. 4 del 09/01/2001
18	BORIONI	VALERIA	Inglese	Det. Dir. n. 586 del 29/11/2005
19	BOVE	CLAUDIA	Spagnolo Inglese	Det. Dir. n. 538 del 07/11/2005
20	BRUNELLI	SERENA	Francese Inglese	Det. Dir. n. 110 del 08/07/2008
21	BRUNORI	MARIA	Inglese	Det. Dir. n. 113 del 09/07/2008
22	BURATTI	KATIA	Inglese	Det. Dir. n. 114 del 09/07/2008
23	CARNEVALI	ANDREA	Inglese Francese	Det. Dir. n. 11 del 12/02/1998 Det. Dir. n. 798 del 16/12/2003 per estensione abilitazione
24	CASAVECCHIA	SILVIA	Inglese Francese	Det. Dir. n. 12 del 24/01/2001
25	CHIARALUCE	DIEGO	Francese	Det. Dir. n. 539 del 07/11/2005
26	CHIARIOTTI	GIORGIA	Inglese	Det. Dir. n. 109 del 08/07/2008
27	CINTI	ALESSIO	Inglese Francese	Det. Dir. n. 108 del 08/07/2008
28	CIRILLI	CRISTIANA	Inglese	Det. Dir. n. 01 del 09/01/1998

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A •
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246• fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

N.	COGNOME	NOME	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
29	CROCETTI	CLAUDIA	Inglese Francese Spagnolo	Det. Dir. n. 54 del 27/05/1998
30	DE ANGELIS	MICHELA	Francese	Det. Dir. n. 608 del 12/12/2005
31	DE LORIA	CANDIDA	Inglese	Det. Dir. n. 540 del 07/11/2005
32	DI CICCO	FRANCA SILVIA	Francese	Det. Dir. n. 498 del 06/10/2005
33	DI SANTO	LAURA	Tedesco	Det. Dir. n. 521 del 26/10/2005
34	DONNINELLI	ESTER	Inglese	Det. Dir. n. 541 del 07/11/2005
35	EUSEBI	CRISTIANA	Francese	Det. Dir. n. 740 del 21/10/2004
36	FABBRETTI	CRISTINA	Francese	Det. Dir. n. 254 del 14/12/2000
37	FARINELLI	WENDY	Inglese Francese	Det. Dir. n. 376 del 28/05/2004 Det. Dir. n. 412 del 08/06/2004 per estensione abilitazione
38	FERRETTI	ELEONORA	Inglese Spagnolo	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
39	FERRONI	LUCIA	Inglese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
40	FRANCESCHINI	ERSILIA CRISTINA	===	Delibera G.P. n. 1450 del 22/11/1996
41	FRANCESCONI	VALERIA	Tedesco	Det. Dir. n. 585 del 29/11/2005
42	GAMBINI	NOEMI	Francese	Det. Dir. n. 5 del 28/01/1998
43	GATTINI	RAFFAELA	Tedesco-Inglese	Det. Dir. n. 499 del 06/10/2005
44	GIARDINIERI	DANIELA	Inglese e Spagnolo	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
45	GIORDANI	ANDREA	Inglese	Det. Dir. n. 23 del 16/03/1998
46	GIOVAGNETTI	VALENTINA	Inglese	Det. Dir. n. 115 del 09/07/2008
47	GRAZIOSI	MAILI	Inglese Francese	Det. Dir. n. 146 del 22/10/1998
48	LANARI	ALESSIA	Francese Inglese	Det. Dir. n. 542 del 07/11/2005 Det. Dir. n. 135 del 31/07/2008
49	LANDI	LORENZO	Francese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
50	LANGER	ILSE	Tedesco Francese	Det. Dir. n. 543 del 07/11/2005
51	LEONARDI	LETIZIA	Spagnolo	Det. Dir. n. 2 del 09/01/2001
52	LIBUTTI	MARIDA	Francese	Det. Dir. n. 125 del 17/09/1998
53	LODOVICI	PAOLO	Inglese	Det. Dir. n. 55 del 10/02/2006
54	LOSITO	LORENZO	Inglese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
55	LUMINARI	LAURA	Inglese Francese	Det. Dir. n. 5 del 09/01/2001
56	MAGNABOSCO	ANNALISA	Tedesco Francese Inglese	Det. Dir. n. 32 del 27/02/2001
57	MANNUCCI	FRANCESCA	Inglese	Det. Dir. n. 544 del 07/11/2005
58	MANONI	FILIPPO	Inglese	Det. Dir. n. 583 del 29/11/2005

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A •
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246• fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

N.	COGNOME	NOME	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
59	MARIANI	SAURO	Francese	Det. Dir. n. 255 del 14/12/2000
60	MARIOTTI	OLIVER	Inglese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
61	MARTINI	TANIA	Francese	Det. Dir. n. 501 del 06/10/2005
62	MONTANARI	MARCELLO	Inglese	Det. Dir. n. 587 del 29/11/2005
63	OTTAVI	LUCIA	Inglese	Det. Dir. n. 500 del 06/10/2005
64	PACCHIAROTTI	PAOLA	Inglese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
65	PACIELLO	VALENTINA	Francese	Det. Dir. n. 497 del 06/10/2005
66	PALAZZO	SABRINA	Inglese Tedesco	Det. Dir. n. 1 del 09/01/1998
67	PALECO	ALESSANDRA	Inglese	Det. Dir. n. 137 del 12/04/2006
68	PALOMBARANI	SIMONA	Inglese Tedesco	Det. Dir. n. 116 del 09/07/2008
69	PANDOLFI	CRISTIANA	Inglese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
70	PARAVENTI	MARTA	Inglese	Delibera G.P. n. 1450 del 22/01/1996
71	PASCUCCI	RAFFAELLA	Inglese	Det. Dir. n. 01 del 09/01/1998
72	PECCI	ROBERTO	Inglese Tedesco	Det. Dir. n. 54 del 27/05/1998
73	PETETTI	GIORGIO EUSEBIO	Inglese	Det. Dir. n. 48 del 30/04/1998
74	PETRELLI	EMANUELA	Inglese	Det. Dir. n. 545 del 07/11/2005
75	PRINCIPI	SERENA	Inglese	Det. Dir. n. 54 del 10/02/2006
76	PULITA	PAOLA	Inglese Spagnolo	Det. Dir. n. 163 del 30/10/1998
77	RANDELLI	VALERIA	Inglese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
78	RAVAGLIOLI	SERENA	Francese	Det. Dir. n. 108 del 19/03/2008
79	RECANATINI	MICHELE	Inglese	Det. Dir. n. 117 del 09/07/2008
80	RICCI	MICHELA	Inglese	Det. Dir. n. 76 del 25/06/1998
81	ROMANO	TINA	Inglese	Det. Dir. n. 152 del 27/04/2006
82	RUMORI	GIOVANNA	Inglese	Det. Dir. n. 482 del 26/09/2005
83	SERPENTINI	FRANCESCA	Inglese Francese	Det. Dir. n. 23 del 16/03/1998
84	STAFFOLANI	CHIARA	Inglese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
85	STANOJLOVIC	IVANA	Inglese Tedesco	Det. Dir. n. 546 del 07/11/2005
86	TARCHI	LUCIA	Inglese	Det. Dir. n. 105 del 04/07/2008
87	TORRES OLMOS	CARIDAD	Spagnolo Francese	Det. Dir. n. 128 del 04/12/2012
88	TRASATTI	ANNALISA	Francese Inglese	Det. Dir. n. 10 del 15/01/2001 Det. Dir. n. 137 del 31/07/2008 per estensione abilitazione
89	VALENTI	VALERIA	Inglese Francese	Det. Dir. n. 63 del 17/02/2006 Det. Dir. n. 136 del 31/07/2008
90	VALVERDE	RAFFAELA	Inglese Francese	Det. Dir. n. 64 del 17/02/2006

DIPARTIMENTO II – GOVERNANCE PROGETTI E FINANZA
SETTORE IV – CULTURA, TURISMO, SOCIALE
Unità Operativa Turismo
Strada di Passo Varano 19/A •
60131 Ancona
tel. 071/5894476 - 346 -246• fax 071/99520262
e-mail: turismo@provincia.ancona.it
c.f. 00369930425

Provincia di Ancona

N.	COGNOME	NOME	Idoneità lingue estere	Iscrizione nell'Elenco Provinciale
91	VANNIER	HELENE CATHERINE MARCELLE	Francese	Det. Dir. n. 3 del 09/01/2001
92	VENANZONI	ILARIA	Spagnolo	Det. Dir. n. 547 del 07/11/2005
93	VENTRELLA	VALENTINA	Inglese	Det. Dir. n. 9 del 15/01/2001

Provincia di Ascoli Piceno

Determinazione Dirigenziale n. 120 del 30/04/2013 - Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 26.03.2012, n. 3 - Delibera Giunta Regionale n. 1813 del 21.12.2010. Lavori di: coltivazione di una cava di travertino proposta dalla ditta DEGEMAR Cave srl in località Ficciano, Comune di Acquasanta Terme.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1 di non assoggettare, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 3/2012, alla procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dall'art. 15 della citata L. R. i lavori di coltivazione della cava di travertino proposta dalla ditta DEGEMAR Cave srl in località Ficciano nel Comune di Acquasanta Terme e di esprimere valutazione favorevole in merito all'utilizzo del suolo non contaminato allo stato naturale di cui all'art.185 del D.Lgs 152/2006, con le seguenti prescrizioni:

1. vengano rispettate le prescrizioni stabilite dall'ARPAM con nota prot.n. 15881 del 29.04.2013:
   - *deve essere garantita un'umidificazione costante e sufficiente di eventuali cumuli polverulenti e della superficie del suolo, secondo quanto specificato nel progetto e nel paragrafo 4.1 dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;*
   - *la regimazione delle acque meteoriche di ruscellamento dovrà essere effettuata mediante realizzazione di canalette secondo quanto riportato in tavola D4.*

2. di incaricare il Comune affinché verifichi rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'esecuzione di dette opere nell'ambito del territorio comunale anche alla luce delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti, al Regolamento Edilizio, al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione ed applicazione ed infine agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
3. di comunicare il presente provvedimento, al richiedente, al Comune di Acquasanta Terme, al Segretario Generale ed all'Assessore competente, parimenti di procedere alla sua pubblicazione sul BUR.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della presente Comunicazione.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Domenico Vagnoni

Provincia di Ascoli Piceno

Determinazione Dirigenziale n. 147 del 07/05/2013 - "Avviso pubblico per la presentazione di proposte formative finalizzate alla realizzazione di un acceleratore d'impresa per l'area del Piceno - FSE 2007/2013 -Asse II Occupabilità (CIG 5104863A34)".

Allegato A

Unione europea
Fondo sociale europeo

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

REGIONE MARCHE

SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Fondo Sociale Europeo

P.O.R. 2007-2013

Ob. Competitività regionale e occupazione

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ACCELERATORE D'IMPRESA PER L'AREA DEL PICENO

FSE MARCHE

Asse II– *Occupabilità*

Approvato con D. D. del Servizio Formazione Professionale e Pal n. 147 del 07/05/2013 (Reg. Gen. N.1028 del 08/05/2013)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ACCELERATORE D'IMPRESA PER L'AREA DEL PICENO

Premessa

In data 31.5.2011 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno, Comune di Ascoli Piceno, Restart srl, Organizzazioni Sindacali, Confindustria ad oggetto "*riconversione dell'area e degli stabilimenti ex SGL – Carbon SpA, in attuazione del Protocollo d'Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata – Valle del Tronto del 28 marzo 2008*".

Dagli incontri e dalle consultazioni che a seguito dello stato di crisi economica ed occupazionale in cui versa il territorio Piceno, la Provincia di Ascoli Piceno ha rilevato l'opportunità di attivare un progetto pilota ispirato al modello d'intervento "acceleratore d'impresa" (nel seguito per brevità indicato come "progetto") la cui finalità è la creazione e l'avvio di start up innovative.

Con DGR n.1200 dell'1.8.2012 la Regione Marche, dopo una fase di concertazione, ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con la Provincia di Ascoli Piceno inerente la realizzazione di un progetto pilota di formazione finalizzato alla realizzazione di un acceleratore d'impresa, ispirato al modello "SEEDLAB", condividendone le motivazioni alla base e le linee guida, in quanto pienamente coerenti con il protocollo d'intesa stipulato il 31.5.2011.

L'acceleratore d'impresa ed il modello SEEDLAB sono stati assunti a riferimento, in quanto possono rappresentare un primo ed importante elemento di concretezza rispetto alla realizzazione nell'area ex Sgl Carbon di un Polo Scientifico e Tecnologico ed un possibile modello di intervento a sostegno della creazione di nuove imprese e di nuova occupazione.

Articolo 1 - Finalità

Secondo recenti dati a livello nazionale ed internazionale le imprese supportate da ***venture capitalist denotano performance significativamente migliori della media,*** *relativamente alla* crescita dell'occupazione, del fatturato e dell'EBITDA.

Tuttavia solo una piccola parte delle proposte di start up e nuove imprese pervenute viene presa in considerazione e selezionata da parte degli investitori, soprattutto per l'inadeguatezza e la scarsa preparazione dei proponenti sotto il profilo delle capacità manageriali, che sono anche la principale causa dei fallimenti e che per tale motivo sono sempre più diffusi i casi di ***startup school*** in cui formare gli aspiranti imprenditori e le iniziative volte a sostenere la nascita e la crescita di imprese innovative.

Il filone d'intervento degli acceleratori di impresa sia in Europa che negli USA si è rilevato di successo nell'aggregare gruppi di nuove iniziative imprenditoriali, impartire loro una formazione gestionale adeguata ed accompagnarne le prime fasi di sviluppo con tutoring e condivisione di reti di contatti di massimo livello.

Le caratteristiche e le problematiche tipiche del territorio Piceno richiedono l'adattamento del "modello d'intervento acceleratore d'impresa" ed uno specifico programma di formazione e di attività di sostegno, i cui obiettivi sono:

1) formare gli innovatori (potenziali imprenditori con idea innovativa) sulle tematiche manageriali;
2) favorire la costruzione tra i partecipanti di gruppi di lavoro per sviluppare l'intuizione iniziale, nonché la mentalità e la predisposizione al lavoro in team;
3) coadiuvare con tutors specializzati la definizione di business model solidi, con la duplice funzione di far partire la nuova azienda con il piede giusto ed attrarre capitale di rischio;
4) coinvolgere le start-up in un network di contatti industriali e professionali che possano aiutarne lo sviluppo;
5) offrire alle start-up l'occasione di presentare la propria idea ad investitori istituzionali.

Con il presente avviso l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, d'intesa con la Regione Marche, intende pertanto realizzare un programma a carattere pilota, articolato su due edizioni annuali, da completarsi entro i termini previsti per la programmazione FSE 2007-2013.

Articolo 2 - Risorse finanziarie

Per l'attuazione del presente intervento, articolato in due edizioni annuali, è destinata la somma complessiva di **€ 700.000,00**, proveniente dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Asse II, OS "e", Cat. 68, sotto prog. 71 Cat. 009 Attività 15 descr. "Formazione per la creazione di impresa" (classificazione CUP 02.12.11.71.009), suddivisa come da tabella:

	Ore corso (a)	**Allievi (b)**	**Costo ora-allievo (c)**	**Costo ore corso (d = a x b x c)**	**Misure accompagnamento (e)**	**TOTALE (d+e)**
I Edizione	800	20	Max €11,00	Max € 176.000,00	Max 174.000,00 (come da dettaglio art.6)	**Max € 350.000,00**
II Edizione	800	20	Max €11,00	Max € 176.000,00	Max 174.000,00 (come da dettaglio art.6)	**Max € 350.000,00**
					TOTALE 2 EDIZIONI	**Max € 700.000,00**

In merito alla realizzazione della seconda edizione, tuttavia, si fa riferimento a quanto stabilito nel presente avviso, al successivo art.7.

Sarà ammesso a finanziamento il progetto che - sulla base del punteggio ottenuto – sarà collocato al primo posto in graduatoria.

La gestione e la rendicontazione del progetto seguirà le regole di semplificazione relative al rimborso a **costi standard** (ad eccezione delle misure di accompagnamento che dovranno essere rendicontate a costi reali).

Tutti i costi del progetto formativo dovranno essere elencati nel piano finanziario il cui schema è reperibile nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo" approvato con DGR n. 802 del 4.6.2012 All. B2 "Schema di conto economico unità di costo standard".

Essendo finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo, l'intera attività è gratuita per gli allievi.

Articolo 3 - Soggetti proponenti

In considerazione della particolarità del programma, dei suoi contenuti e del supporto da mettere a disposizione dei destinatari, possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente raggruppamenti costituiti o da costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) e composti da:

a) **almeno una struttura formativa** che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risulti accreditata o che abbia presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa ***Formazione Superiore***, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e s.m., n. 2164 del 18/09/2001 e s. m.;

b) **almeno una tra le Università Marchigiane**, che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risulti accreditata o che abbia presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macrotipologia formativa ***Formazione Superiore***, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001 e s.m., n. 2164 del 18/09/2001 e s. m., con la funzione di supporto nella fase iniziale di animazione e di presentazione del programma e di scouting rispetto alle idee suscettibili di sviluppo imprenditoriale e di concorso nelle attività di formazione e di supporto tecnico-scientifico ai partecipanti;

c) **almeno una società di consulenza** operante nel comparto del trasferimento tecnologico, nella consulenza di direzione e di management e nell'assistenza alle start up, con la funzione di supporto alla ricerca di finanziamenti (fund raising) per le nuove imprese, di mentorship, e di organizzatore della giornata di presentazione di cui all'art.5 – Macrofase 2 e di erogazione della consulenza prevista nella Macrofase 3 - Incubazione;

d) **almeno un'Associazione di Categoria** tra quelle riconosciute dal CNEL e presenti nel territorio marchigiano, con la funzione di supporto nella fase iniziale di animazione e di presentazione del programma e di facilitatore rispetto a possibili rapporti di collaborazione tecnica, commerciale, finanziaria tra i partecipanti al programma ed imprese già operanti sul mercato;

e) **almeno un investitore in start up innovative** tra Istituti di Credito, Fondi e società di venture capital, Fondazioni e imprese iscritte all'Albo nazionale per l'esercizio dell'attività bancaria di cui agli artt. 13 e 64 del Dlgs. n.385 del 01/09/93, Business Angels, ecc. con la funzione di supporto specialistico nella modellizzazione e

progettazione dell'intervento ai fini della finanziabilità delle iniziative imprenditoriali (start up) - e di "coordinatore" della rete di investitori.

Ogni soggetto, potrà presentarsi per un solo progetto, sia come capofila che come componente di ATS, pena l'esclusione dei progetti dalla valutazione.

L'affidamento della realizzazione delle attività e la conseguente concessione delle risorse finanziarie potranno riguardare unicamente ATS i cui componenti erogatori di formazione (ente formativo e Università) siano soggetti che risultino accreditati per la Formazione Superiore ai sensi delle citate disposizioni regionali.

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATS non è ancora costituita, mentre se l'ATS è già costituita è sufficiente la sola sottoscrizione del soggetto capofila.

L'ATS deve essere comunque costituita prima della stipula dell'Atto di Adesione.

La costituzione dell'ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente i ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATS; l'atto va sempre registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

In caso d'associazione temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo schema tipo di atto costitutivo allegato al Manuale di cui alla DGR n. 802/2012.

Articolo 4 – Destinatari

I Destinatari dell'intervento formativo si dividono in due categorie:

- Innovatore: è colui che propone l'idea innovativa e che possiede competenze e conoscenze tecnico-industriali relativamente all'idea. L'innovatore si candida alla partecipazione al programma presentando il proprio progetto imprenditoriale nei suoi aspetti principali: prodotto, esigenze del mercato, analisi competitiva, analisi e stato dell'arte della tecnologia, benefici potenziali derivanti dal progetto, piano di azione, composizione del team (quello esistente - se c'è - o quello prospettico desiderato), piano economico, ritorni finanziari attesi.
- Partner Manageriale: si candida alla partecipazione al programma con l'intenzione di poter affiancare un innovatore nella creazione di una start up. Ha un background gestionale e amministrativo. **A questa categoria di destinatari, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, verranno riconosciuti crediti formativi pari al primo modulo della macrofase 1 (formazione di base) della durata di 100 ore.**

I destinatari dell'intervento formativo devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) essere residenti nella Provincia di Ascoli Piceno; nel caso in cui le candidature ammissibili di partecipanti della Provincia risultino inferiori al numero di partecipanti previsto, verranno prese in considerazione, sino a concorrenza di tale numero,

prioritariamente, le migliori candidature di partecipanti residenti in altre province della Regione Marche e, secondariamente, in regioni limitrofe, ***a condizione che - nel caso di costituzione ed avvio di una start up – la sede operativa della nuova impresa venga stabilita in uno dei comuni della Provincia di Ascoli Piceno;***

b) essere in una delle seguenti situazioni alla data di presentazione della domanda di partecipazione: disoccupato/a o inoccupato/a ai sensi del Dlgs. 181/2000 e s.m.i., lavoratore in mobilità;
c) essere in possesso di certificato di laurea di primo livello o laurea specialistica o laurea conseguita secondo l'ordinamento didattico precedente alla riforma di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", conseguita presso Atenei o anche Istituti di alta formazione artistica e musicale di cui alla L.508/99 e legge 268/02.

Articolo 5 – Pubblicazione e selezione

Il programma sarà promosso sul territorio marchigiano ed in particolare presso le Università e le Associazioni appartenenti all'ATS. I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti di cui all'art.4 dovranno presentare domanda di partecipazione secondo lo schema di domanda predisposto dall'Ente aggiudicatario, allegando un progetto di impresa, in forma sintetica, che evidenzi in particolare gli elementi di innovatività (di prodotto, di processo o organizzativa) insiti nel progetto.

Si prevede la selezione di n. 20 partecipanti, di cui 10 "innovatori" e 10 "partner manageriali". Le candidature saranno valutate da una commissione appositamente costituita ai sensi della DGR n. 802/2012, sulla base dei criteri di seguito indicati, con riferimento alle due categorie di destinatari di cui all'art.4:

- Innovatori
    - **fase 1:** valutazione dell'idea imprenditoriale e del curriculum del candidato, entrambi allegati alla domanda di partecipazione (sostituisce la prova scritta e prevede una valutazione espressa in centesimi);
    - **fase 2**: colloquio motivazionale (solo per quanti hanno superato la votazione di 60/100 nella fase 1)
- Partner Manageriali
    - **fase 1:** valutazione del curriculum del candidato, allegato alla domanda di partecipazione (sostituisce la prova scritta e prevede una valutazione espressa in centesimi);
    - **fase 2:** colloquio motivazionale (solo per quanti hanno superato la votazione di 60/100 nella fase 1).

I Partner manageriali potranno fruire di crediti formativi pari a 100 ore ed essere esonerati dalla frequenza del primo modulo formativo, purchè in possesso di almeno uno tra i seguenti requisiti, da accertarsi a cura della Commissione selezionatrice:

- almeno un Master post laurea coerente con i contenuti del modulo 1 della macro fase 1 (formazione di base);
- almeno 3 anni di esperienza lavorativa pregressa nel campo della gestione d'impresa

Verranno così costituite due graduatorie (una per gli Innovatori ed una per i Partner Manageriali) in base alle quali verranno ammessi al progetto solo i primi 10 componenti di ciascuna graduatoria; ad ogni innovatore verrà abbinato un partner manageriale, costituendo un team composto da 2 elementi; ***ogni team costituirà il nucleo promotore di una start-up.***

L'abbinamento avverrà direttamente, nel caso in cui il partner manageriale, utilmente collocato in graduatoria, faccia già parte del team proposto dall'innovatore selezionato, oppure lo stesso verrà deciso dall'Ente aggiudicatario in base al curriculum ed alle caratteristiche.

Fatta salva la capienza massima dei locali utilizzati per la formazione e per le altre attività previste dal progetto, sarà possibile prevedere per ciascuna edizione fino a 4 uditori (di cui 2 innovatori e 2 partner manageriali) i quali dovranno essere in possesso di tutti i requisiti di accesso ed aver superato la selezione.

I costi relativi agli eventuali uditori non saranno rendicontabili.

Nel caso in cui si rendesse necessario diminuire il numero di allievi previsto in sede progettuale (20 allievi), sarà possibile accogliere la modifica, se adeguatamente giustificata, mediante la riparametrazione del costo e cioè la riduzione del finanziamento per mantenere inalterato il costo ora allievo risultante dal progetto approvato: in tal caso si provvederà alla modifica dell'Atto di adesione.
Non sarà possibile, comunque, autorizzare l'avvio del corso con un numero di allievi inferiore a 8 unità; se non verrà raggiunto il numero minimo di 8 allievi il finanziamento dovrà essere revocato.

Dovrà essere predisposto per ogni partecipante al corso il "libretto formativo del cittadino" ai sensi della DGR 1055/2012 e s.m.i..

Articolo 6 - Requisiti del progetto

Il progetto, coerentemente con quando disposto dalla DGR 1200/2012, deve rispettare la seguente articolazione in fasi:

Macro Fase 1: Formazione

La parte formativa del progetto avrà una durata complessiva di **800 ore** e terminerà con il rilascio della qualifica di II livello di **"Responsabile in start-up d'impresa" TE4.4.**

La formazione dovrà essere articolata nei seguenti moduli:

Modulo 1: Formazione di base (100 ore)

Il modulo si propone di dare delle conoscenze di *general management* di base ed una formazione di massima sulle dinamiche relative alla gestione di una start up (contabilità e finanza, marketing, strategia e project management) sia di allargare le sue prospettive ai principali mercati europei.

Modulo 2: Business Acceleration (400 ore)

E' la parte intensiva e full-time del programma, in cui i partecipanti iniziano a strutturare nel dettaglio la business idea e il relativo business plan. Dovranno essere affrontati temi relativi alla formazione dei team nelle start-up, alla gestione delle risorse umane ed alle tecniche di negoziazione.

Modulo 3: formazione specialistica (120 ore)

Si tratta di una sezione ***full time articolata in formazione specialistica e project work:*** ciascun team dovrà infatti essere assistito nello sviluppo del business model da mentor (co-docenti) specializzati; dovranno essere inoltre organizzati moduli formativi su temi specifici per le start-up.

Stage (160 ore)

Esame finale (20 ore): ai fini dell'accesso alla valutazione finale, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% delle ore di durata del percorso formativo.

Costo max Macrofase 1 = 800 ore x 20 allievi x max € 11,00 = max € 176.000,00

Macrofase 2: pitch day e visita guidata

Dovrà essere realizzata nell'ambito del progetto una giornata di presentazione (**"pitch day"**) a potenziali investitori (fondi e società di venture capital, angel investors e player industriali, fondazioni, ecc.) delle start-up e dei business plan elaborati durante il programma.
Dovrà essere prevista anche una **visita guidata** presso strutture di eccellenza (Parchi Scientifici e Tecnologici, Poli di Innovazione, Incubatori, programmi di accelerazione d'impresa, ecc.) a livello nazionale o internazionale.

Costo max macrofase 2 = € 29.000,00

I costi relativi a questa macrofase ("pitch day" e visita guidata) dovranno essere rendicontati **a costi reali** sulla base di quanto previsto dal Manuale di cui alla DGR n. 802/2012 ed inseriti nel progetto nella voce B.5.1 *"Misure di accompagnamento"* del conto economico che **non concorre al calcolo del COA.**

Macrofase 3: incubazione

In questa fase si prevede l'erogazione da parte di mentor/consulenti di consulenza specialistica per gruppi per un periodo di 12 settimane riguardanti le seguenti aree tematiche:

- area marketing, commerciale
- area organizzativa, qualità
- area economico-finanziaria, gestionale
- area tecnico-produttiva
- area logistica.

Si prevede un massimale di 120 ore di incubazione per gruppo, per un costo orario max di € 62,50 (costo max macrofase= 120 x 10 gruppi x € 62,50 = € 75.000,00).
I costi relativi a questa macrofase dovranno essere rendicontati **a costi reali** ed inseriti nel progetto nella voce B.5.1 *"Misure di accompagnamento"* del conto economico che **non concorre al calcolo del COA.**

Ai fini del riconoscimento dei costi di consulenza, il personale utilizzato deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n.802/2012, par. 2.3.3. *"Fasce professionali e massimali di spesa"* relativamente al *"Personale coinvolto nella realizzazione di misure di accompagnamento previste nell'ambito di un progetto formativo ma non rilevanti ai fini del calcolo del Costo Ora Allievo del progetto"*.

Macrofase 4: incentivi allo start-up

Al termine delle macrofasi sopra descritte, alle sole imprese che si costuiranno potrà essere riconosciuto, ai sensi della DGR 1720/2008, un contributo massimo di **€ 7.000,00** ad impresa, per la copertura di una o più delle seguenti spese:

a) spese di costituzione (parcella notarile e assicurazioni) che potranno essere riconosciute fino ad un massimo del 40%;
b) spese relative alla consulenza fiscale (100%);
c) spese promozionali connesse all'avviamento di imprese (100%).

Le spese di cui alla macrofase 4 dovranno essere sostenute e pagate dalle imprese neo-costituite a partire dalla data di inizio della macrofase 3 (incubazione) ed entro 45 gg dal

termine della stessa. Le relative fatture o documenti contabili aventi valore probatorio equivalente dovranno essere inclusi nel prospetto finale di determinazione della sovvenzione che dovrà essere presentato entro 60 giorni dal termine della macrofase 3.

Costo max macrofase 4= max 10 imprese x max € 7.000,00 = max € 70.000,00
I costi relativi a questa macrofase dovranno essere rendicontati **a costi reali** ed inseriti nel progetto nella voce B.5.1 *"Misure di accompagnamento"* del conto economico che **non concorre al calcolo del COA**

Articolo 7 – Tempi di realizzazione e condizioni per l'avvio della seconda edizione

L'attività formativa (prima edizione) relativa al programma dovrà essere avviata entro 90 gg dalla stipula dell'Atto di Adesione e l'intero intervento (compresa l'eventuale seconda edizione, la rendicontazione e il monitoraggio) dovrà concludersi entro il 30.06.2015, salvo proroghe autorizzate dalla Provincia.

Si specifica che la seconda edizione del progetto verrà autorizzata solo dopo una valutazione congiunta da parte della Regione Marche e della Provincia di Ascoli Piceno dei risultati ottenuti dalla prima edizione, sia in termini didattico-formativi che di sviluppo di una nuova imprenditoria.

A tal fine al termine delle attività della prima edizione il soggetto gestore dovrà predisporre e trasmettere all'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno un report sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, per consentire la suddetta valutazione congiunta tra provincia e regione sulla prosecuzione.

Tale valutazione dovrà concludersi entro 30 giorni dall'avvenuto invio della documentazione inerente la rendicontazione e del reporting finale, per consentire l'eventuale avvio della seconda edizione in tempi utili per il rispetto della tempistica di cui sopra.

Nel caso di mancata autorizzazione della seconda edizione, si disporrà la revoca parziale del finanziamento per la parte relativa alla sua realizzazione.

Articolo 8 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Per la presentazione del progetto, che dovrà avvenire dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo pretorio on-line dell'Amministrazione ed entro il **10/06/2013**, occorre inviare quanto segue:

a) la richiesta di finanziamento, di cui all'Allegato A1 del presente avviso, in bollo vigente;

- in caso di ATS da costituire, la domanda, di cui all'Allegato A1, è presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila dell'Associazione unitamente all'allegato A2 firmato da ogni futuro componente dell'ATS;
- nel caso, invece, in cui l'Associazione sia già costituita, è sufficiente la sottoscrizione della dichiarazione di cui all'allegato A1 da parte del legale rappresentante del soggetto capofila.

b) il progetto formativo, utilizzando il formulario SIFORM attraverso la procedura informatica al sito internet http://siform.regione.marche.it., prodotto su supporto cartaceo, in duplice copia, una delle quali deve essere sottoscritta e siglata in ogni pagina in originale dal capofila e da tutti i componenti dell'ATS se non costituita e l'altra in copia. Per accedere alla procedura informatizzata è necessario possedere una USERNAME (LOGIN) e di una password. I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e password per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate, ma i soggetti sprovvisti potranno ottenerle registrandosi sul SIFORM, utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione Impresa).
Nella pagina principale del sito regionale sono indicati i riferimenti (e mail e n. telefonico) per contattare l'assistenza tecnica al fine dell'utilizzo della procedura informatizzata.
c) copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile, del rappresentante legale del soggetto capofila e di tutti i componenti l'ATS;
d) nel caso di ATS da costituire, la dichiarazione dell'allegato A2 dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione;
e) nel caso di ATS già costituita, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
f) eventuali accordi con soggetti terzi rispetto all'ATS.

Tulla la documentazione dovrà essere spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo a questa Amministrazione Provinciale, Servizio Formazione Professionale e PAL - Via Kennedy, 34 – Ascoli Piceno, entro e non oltre il **10/06/2013** farà fede il timbro postale accettante.

Sulla busta dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile, oltre alla denominazione del soggetto che presenta il progetto (capofila dell'ATS), la seguente dicitura:

"POR Marche 2007-2013 – Asse II - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ACCELERATORE D'IMPRESA PER L'AREA DEL PICENO"

Articolo 9 - Spese ammissibili - Applicazione delle semplificazioni previste all'art. 11 punto 3 lett. B) del Reg. CE n. 1081/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009

L'Amministrazione riconoscerà ai soggetti attuatori di progetti finanziati a valere sul presente avviso, somme forfetarie di rimborso dei costi sostenuti calcolate sulla base della seguente formula:

Sovvenzione= UCS ora corso x ore corso realizzate + UCS ora allievo x ora allievo frequentate

L'UCS ora corso e l'UCS ora allievo sono definite in anticipo sulla base del costo/ora/allievo risultante dal preventivo finanziario del progetto, secondo le modalità

stabilite nell'allegato alla DGR n. 802/2012. In particolare, il preventivo di spesa per ciascun progetto deve essere predisposto sulla base del conto economico, diviso in sezioni, e macrocategorie di spesa di cui all'Allegato B.2 della sopra citata DGR n. 802/2012.

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti è dichiarato dall'ente attuatore e dimostrato mediante la esibizione del registro didattico delle presenze.
La sovvenzione finale sarà calcolata sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione dei documenti finanziari probatori della spesa.

Per quanto riguarda le misure di accompagnamento (pitch day, visita guidata, incubazione, incentivi allo start up), per un importo massimo di € 174.000,00, queste andranno inserite nella voce *"B.5.1 – Misure di accompagnamento"* del preventivo ed il relativo importo non concorrerà al calcolo del COA ai sensi del par. 15 dell'Allegato A della DGR 1555/2012.
Per i massimali di costo relativi alle figure professionali impegnate nell'erogazione delle misure di accompagnamento, si farà riferimento al paragrafo 2.3.3 del Manuale di cui alla DGR n. 802/2012.
Il pagamento relativo ai costi per le suddette misure di accompagnamento avverrà in un'unica soluzione secondo le norme previste per la rendicontazione a "costi reali".

Il presente Avviso pubblico combina pertanto l'opzione delle unità di costo standard con quella dei costi reali.
Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa:

- REG (CE) n. 1081/2006 recante le disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- REG (CE) n. 1083/2006 concernente le spese ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 1828/2006 recante modalità di applicazione dei regolamenti sui Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 1989/2006 che modifica l'allegato III del regolamento generale sui Fondi strutturali;

- REG (CE) n. 284/2009;
- REG (CE) n. 396/2009;
- DPR 196/2008 di approvazione della norma sulle spese ammissibili ai fondi strutturali;
- DGR 1555/2012 e s.m.i. ad oggetto "*Revisione del documento POR FSE Obiettivo 2 200-2013: documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale*".
- DGR 802/2012 ad oggetto "*Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro e revoca della DGR n. 2110 del 14/12/2009*".

Inoltre tutte le spese dovranno essere previste negli interventi autorizzati dal Programma Operativo Regione Marche FSE 2007 – 2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5496 dell'8/11/2007, e dalla DGR n. 1555/2012.

I progetti dovranno essere realizzati conformemente alle disposizioni della DGR 802/2012 ed al presente articolo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso e dalla sopra citata DGR 802/2012, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile vigente in materia.

Articolo 10 - Parametri di costo

Ai fini della determinazione del costo ora allievo il progetto dovrà indicare:

- ☐ **il numero complessivo ore di formazione (macrofase 1)**, che è dato dalla somma delle seguenti fasi di attività:
  - moduli 1+2+3+stage+esame finale
- ☐ **il numero totale degli allievi destinatari dell'intervento**.

Come stabilito dalla DGR n. 802/2012, la determinazione finale della sovvenzione avverrà sia sulla base del numero di ore corso effettivamente erogate, sia in relazione al numero di ore di effettiva presenza degli allievi, fatta eccezione per gli abbandoni "per giusta causa" dovuti a ingresso nel mondo del lavoro o reinserimento in percorsi di istruzione di un allievo, per gravi e sopravvenuti casi di impedimento per invalidità permanente di un allievo.

Per la metodologia di calcolo si dovrà fare riferimento alla DGR 802/2012 "Manuale a costi standard" All. B (paragrafo 2.2.2. determinazione finale del finanziamento e successivi).

Il costo ora – allievo massimo relativo all'attività formativa è di € 11,00.

Articolo 11 - Inammissibilità dei progetti

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che:

a) siano stati presentati dopo il termine di scadenza previsto dal presente Avviso per l'invio della documentazione di cui all'articolo 8 o con modalità diverse dalla spedizione a mezzo di raccomandata postale;

b) siano privi della richiesta di finanziamento di cui all'Allegato A1 e/o dell'Allegato A2 nel caso di ATS non costituita;

c) *(solo per i partner erogatori di formazione)* siano stati presentati da soggetti che (in ATS – costitute o da costituire) alla data della presentazione della domanda non risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia *Formazione Superiore* ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale né abbiano presentato la domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la medesima macrotipologia, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s. m.;

d) siano stati presentati da un'ATS in cui uno o più componenti siano presenti contemporaneamente in due o più partenariati;

e) siano stati presentati senza utilizzare il formulario Siform mediante la procedura informatizzata (attraverso il sito http://siform.regione.marche.it) e/o non siano sottoscritti e siglati in ogni pagina dal soggetto capofila e da tutti i componenti dell'ATS se non costituita;

f) abbiano un costo ora allievo superiore a quello massimo previsto dal presente avviso, o inferiore di oltre il 10% rispetto ad esso.

Articolo 12 - Selezione e Criteri di valutazione

I progetti pervenuti alla Provincia di Ascoli Piceno con le modalità e nei termini di cui all'art. 8 saranno esaminati da un apposito Nucleo di Valutazione interno nominato dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale e PAL al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dall' Avviso pubblico per l'ammissione alla fase di valutazione. Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più delle cause di inammissibilità indicate all'art. 11.

Lo stesso Nucleo provvederà poi ad effettuare la valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale con la DGR n. 1555 del 12/11/2012 documento di attuazione al POR Marche FSE OB. 2 2007/2013, di seguito riportati:

Criterio	Indicatori di dettaglio	Pesi
Quantità		60
	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3. Esperienza pregressa enti (EPA)	10
	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale		30
	5. Efficacia pot.le dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	20
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità		10
	7. Economicità del progetto (ECO)	10

Calcolo degli indicatori ed attribuzione dei punteggi

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali;
b) contenuti formativi;
c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
d) contenuti formativi e metodologie didattiche;
e) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento previste;
f) presenza di elementi innovativi;
g) modalità di selezione e valutazione degli allievi;
h) descrizione dello stage;
l) chiarezza nell'elaborazione progettuale.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente->1 punto;
- insufficiente-> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

a) il titolo di studio
b) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
c) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
d) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto; ecc.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente->1 punto;
- insufficiente-> 0 punti.

EPA (Esperienza pregressa enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli enti proponenti hanno avviato e conclusi tra il 1° luglio 2002 (data di entrata in vigore del dispositivo di relativo all'accreditamento) e la data di presentazione della domanda di finanziamento in esame:

nessun corso -> 0 punti;

da 1 a 5 corsi -> 1 punto;
da 6 a 15 corsi -> 2 punti;
da 16 a 25 corsi -> 3 punti;
da 26 a 35 corsi -> 4 punti;
più di 35 corsi -> 5 punti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i corsi realizzati singolarmente o in qualità di ente capofila di ATI o ATS.

Le modalità di calcolo di cui sopra vanno replicate per tutti i componenti dell'ATS con obbligo di accreditamento ai sensi dell'art. 3 del presente avviso.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

-attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
-attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
-attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del POR e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2007-2013.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le categorie target e cioè quella dei **soggetti di età fino a 35 anni (36 anni non compiuti) e/o delle donne.** L'assegnazione del punteggi terrà conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti appartenenti alle suddette categorie target.

Il numero totale degli allievi con età fino a 35 anni (36 non compiuti), andrà inserito nella sezione "Destinatari" categoria "Altro".

Qualora la quota degli appartenenti alle categorie target sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a **1.**

Un ulteriore punto (cumulabile) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di soggetti appartenenti alle categorie sopra descritte (soggetti di età fino a 35 anni e/o donne).

ECO (Economicità del progetto)

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.
Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora/allievo in esame.
La formula matematica è la seguente:
(Qbase –Qx):x=(Qbase-Qmin):10
Dove :
Qbase = costo ora/allievo previsto nell'avviso pubblico
Qmin = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Qx = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che i progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento. Si precisa inoltre che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali il coordinamento, la progettazione, e l'amministrazione, ecc.)

Saranno ritenuti idonei al finanziamento i progetti che hanno ottenuto un punteggio almeno pari a 60 su 100.

Articolo 13 – Graduatoria

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale e PAL approva la graduatoria sulla base della valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione. Il decreto di approvazione della graduatoria é comunicato a tutti i soggetti interessati con pubblicazione sull'Albo On line della Provincia di Ascoli Piceno e sul sito . http://www.provincia.ap.it/formazionelavoro

Si prevede il finanziamento del solo progetto posizionatosi al primo posto in graduatoria anche se, la Dirigente del Servizio Formazione Professionale e PAL, in caso di economie e/o altre risorse assegnate, potrà procedere con provvedimento motivato allo scorrimento della graduatoria di merito dei progetti pervenuti.

Articolo 14 – Tempi del procedimento

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande e si dovrà concludere entro 30 gg.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Articolo 15 – Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto attuatore deve gestire l'intervento in base alle disposizioni del vigente "Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" e dell'Atto di Adesione stipulato con la Provincia di Ascoli Piceno, secondo lo schema allegato al già citato "Manuale" approvato con DGR n. 802/2012 All. B.

Sarà tenuto in particolare a:

- procedere alla firma dell'atto di adesione nei tempi stabiliti dall'Amministrazione Provinciale, che potrà fissare termini perentori;
- avviare le attività formative (prima edizione) entro n.90 giorni dalla data della stipula dell'atto di adesione di cui all'allegato B1 del Manuale adottato con DGR n. 802/2012,

pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale e PAL;

- concludere le attività previste dal progetto (prima ed eventuale seconda edizione, compresa la fase di rendicontazione) entro il 30/06/2015, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dalla Provincia, pena la pronuncia di decadenza;
- attenersi per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* approvato con delibera di Giunta regionale n. 802/2012, e per quanto non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- utilizzare per la gestione e rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM);
- a trasmettere entro i termini previsti (60 giorni dal termine della macrofase 3 - incubazione) dal Manuale di gestione di cui alla DGR 802/2012 il prospetto finale di determinazione della sovvenzione ed i relativi allegati. La mancata trasmissione costituisce presupposto per l'applicazione delle sanzioni di cui alla sopra citata DGR n. 802/2012 tra cui anche la decurtazione dei punti assegnati per l'accreditamento.

Articolo 16 – Revoche, Restituzioni, Conservazione atti

I casi di revoca o restituzione sono contemplati dal Vademecum per la gestione delle attività di formazione professionale approvato con la DGR 802/2012, che i soggetti che presentano domanda dichiarano di conoscere al momento della presentazione della domanda.

Altre disposizioni di revoca e criteri e modalità di restituzione o irregolarità non disciplinate dal Vademecum e dal presente Avviso sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.

La documentazione originale inerente i progetti finanziati, ai sensi del regolamento (CE) n. 1828/2006, dovrà essere conservata, dal beneficiario del finanziamento, per eventuali controlli, fino a tre anni dalla chiusura del programma operativo.

Articolo 17 – Interazioni con il Sistema di Accreditamento

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al dirigente della P.F. Formazione Professionale della Regione Marche competente in materia di Accreditamento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal Manuale da parte del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente avviso, l'Amministrazione regionale effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.

Eventuali accertamenti di non conformità alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento determinano la sospensione e

la revoca dell'accreditamento come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. m..

Articolo 18 - Procedimento amministrativo
E' possibile prendere visione degli atti del procedimento amministrativo presso il Servizio Formazione Professionale e PAL – Viale Kennedy, 34 – 63100 Ascoli Piceno. Ai sensi della L. 241/90, il Responsabile di Procedimento è la Dirigente del Servizio Formazione Professionale e PAL, Dr.ssa Matilde Menicozzi.

Articolo 19 – Pubblicazione e informazioni
Il presente Avviso è pubblicato sull'Albo pretorio on-line dell'Amministrazione ed è reperibile nel sito internet www.provincia.ap.it alla Sezione *bandi* della pagina della Formazione Professionale.
La referente per il bando è la Dott.ssa Carla Urbani- Mail : **carla.urbani@provincia.ap.it.**
Per informazioni: tel. 0736/277402.

Articolo 20 – Clausola di salvaguardia
L' Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Provincia di Ascoli Piceno.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Articolo 21 - Tutela della privacy
I dati personali raccolti nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).
I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il titolare del trattamento dei dati è il Servizio Formazione Professionale e PAL. Il responsabile del trattamento è la Dirigente del Servizio Formazione Professionale e PAL

ELENCO ALLEGATI:

- ❑ Allegato A1- Fac simile DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
- ❑ Allegato A2 - Fac simile DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALL'ATI O ATS

Allegato A1

FAC-SIMILE
DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Bollo

All'Amministrazione Provinciale

Servizio Formazione Professionale e PAL

Via Kennedy, 34

63100 ASCOLI PICENO

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ACCELERATORE D'IMPRESA PER L'AREA DEL PICENO

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... in qualità di legale rappresentante dell'organismo proponente .....

C.F. ..... P.I. .....

con sede legale in .....

e sede operativa in ..... e quale capofila della costituita/ o da costituire:

O Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

CHIEDE

di essere ammesso al contributo pubblico di Euro ..... , per la realizzazione della seguente tipologia formativa:

- Profilo professionale:

  " _____ "

- Ore ____ n. All. ___

DICHIARA

a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia formazione superiore con Decreto n. _____ del _____/*oppure* che il soggetto in data _____ ha presentato alla P.F. Formazione del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore per i percorsi di Istruzione e formazione professionale;
b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
a) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del FSE e le norme contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla DGR n. 802/2012;
b) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico e di essere a conoscenza e di accettare tutte le regole e condizioni in esso contenute;
c) (nel caso di costituenda ATS) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i seguenti soggetti:

1) denominazione (o ragione sociale) _____ con sede in _____, Via _____, n. _____;
2) denominazione (o ragione sociale) _____ con sede in _____, Via _____, n. _____;
3) denominazione (o ragione sociale) _____ con sede in _____, Via _____, n. _____;
.....

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscritto e di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono l'Associazione;
2. nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'Associazione, di cui all'Allegato A2 in ordine a quanto segue:
   a. volontà di volersi costituire in Associazione;
   b. denominazione (o ragione sociale) del soggetto capofila dell'Associazione;
   c. (*per i soggetti erogatori di formazione*) estremi del decreto di accreditamento presso la Regione Marche ai sensi della DGR n. 62/2001 e n. 2164/2001 per la macrotipologia formazione superiore o della richiesta di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore presentata al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche;

d. circostanza che per il medesimo progetto non è stato chiesto e neppure ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
e. conoscenza della normativa che regola l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo e delle disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla DGR n. 802/2012;

3. copia dell'atto di costituzione dell'ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita;
4. due copie del progetto redatte sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: http://www.siform.regione.marche.it) di cui una siglata in ogni pagina e sottoscritta dal soggetto capofila e da tutti i componenti della costituenda ATS, l'altra in copia;

.....

Data

Firma e Timbro

Allegato A2

FAC-SIMILE

DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALL'ATS

Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti all'ATS

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... in qualità di legale rappresentante di "....."

C.F. ..... P.I. .....

con sede in ..... Via ....., n. ..... con riferimento al seguente **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE FORMATIVE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ACCELERATORE D'IMPRESA PER L'AREA DEL PICENO**

DICHIARA

a) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i seguenti soggetti:

1) denominazione (o ragione sociale) _____ con sede in _____, Via _____, n. _____;
2) denominazione (o ragione sociale) _____ con sede in _____, Via _____, n. _____;
3) denominazione (o ragione sociale) _____ con sede in _____, Via _____, n. _____;
.....

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____;
c) (*per i soggetti erogatori di formazione*) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche con decreto n. ___ del _____, nella macrotipologia formazione superiore */oppure* che il soggetto in data _____ ha presentato al Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche domanda di accreditamento per la macrotipologia formazione superiore;

d) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del FSE e le norme contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla DGR n. 802/2012.

Data

Firma e Timbro

Allegare copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento d'identità in corso di validità.

Provincia di Ascoli Piceno

Determinazione del Dirigente del Servizio Viabilità - Infrastrutture per la Mobilità n° 934 del maggio 2013. Sdemanializzazione e declassificazione di un tratto della S.P. n° 237 "Ex S.S. n° 78 Picena", ubicato nel territorio del Comune di Roccafluvione, da acquisire al patrimonio disponibile dell'Ente.

IL DIRIGENTE

omissis

1. DI DECLASSIFICARE, sdemanializzare e quindi trasferire al patrimonio disponibile dell'Ente, l'area individuata catastalmente al foglio 35 del Comune di Roccafluvione con le particelle 800, 803 e 805;
2. che il presente atto, verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Regionale ai sensi del comma 2 lettera d) dell'art. 4 della L. R. 28 luglio 2003, n° 17 e verrà trasmesso, entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del codice, ai sensi delgi art. 2 e 3, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495;
3. che il presente atto avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR, ai sensi degli art. 2 e 3, comma 7 e 5, del D.P.R. n. 495/1992;

omissis

Il Dirigente del Servizio Viabilità – Infrastrutture per la Mobilità
(Dott. Domenico Vagnoni)

Comune di Ancona

Deliberazione del Commissario Straordinario n. 92 del 03/04/2013 - Variante parziale al PRG per il cambio di destinazione d'uso ex scuola elementare Nazario Sauro - via Sabotino – Approvazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERA

per quanto in premessa rappresentato, di approvare la proposta in argomento, con le modalità nella stessa indicate, che di seguito si riporta:

1) DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 26 L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., la Variante parziale al PRG per il cambio di destinazione d'uso ex-scuola elementare Nazario Sauro, via Sabotino, unitamente ai rispettivi elaborati che si allegano:
   allegato 1) Relazione Tecnica
   allegato 2) stralcio tav. 7D del P.R.G.
   allegato 3) stralcio NTA vigenti e in variante
   allegato 4) Rapporto geologico;
2) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet comunale ai sensi dell'art. 18 D.L. n. 83 del 22.06.2012, convertito nella L. 134 del 07.08.2012;
3) DI DARE MANDATO agli Uffici competenti di provvedere al deposito e pubblicazione della presente variante e agli altri adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti.

Comune di Ancona

Deliberazione n. 102 del 12 aprile 2013 - Approvazione definitiva variante parziale planovolumetrica - normativa al piano cimiteriale e relative N.T.A. (norme tecniche di attuazione).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

omissis

DELIBERA

Per quanto in premessa rappresentato, di approvare la proposta in argomento, con le modalità nella stessa indicate, che di seguito si riportano:

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di approvare definitivamente la Variante Parziale al Piano Cimiteriale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 34/92 e s.m.i., tenuto conto della L.R. Marche n. 22/2011 - art. 11, comma 8 - lettera a), Variante già adottata con deliberazione di Giunta n. 304/2012, composta dalla documentazione contenuta nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e contenente le OSSERVAZIONI n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 presentate del Settore Verde, Arredo Urbano - Servizi Cimiteriali - Project Financing e che si intendono, a tutti gli effetti, accolte;
3) di dare atto che il Piano contiene precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive che dovranno essere seguite nelle fasi attuative degli interventi diretti;

4) di confermare che il contributo relativo alla costruzione e/o ampliamento, ristrutturazione di cui alle N.T.A. del precedente punto 2) "tombe di famiglia" venga utilizzato per il finanziamento delle realizzazioni dell'impianto di cremazione;

5) di precisare che sulla presente proposta non necessita acquisire il parere di regolarità contabile non rivestendo alcun aspetto che direttamente rappresenti profili finanziari, economici o contabili;

6) di nominare il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/'90 e s.m.i., nella persona dell'Arch. Maurizio Agostinelli, Dirigente del Settore Verde, Arredo Urbano - Servizi Cimiteriali - Project Financing.

Comune di Castelfidardo

Deliberazione di C.C. n.16 del 22.04.2013 - Modifica allo statuto comunale - Modifica allo Statuto Comunale art. 37 "Istanze, Petizioni e Proposte"

MODIFICA ALLO STATUTO COMUNALE ART. 37 "ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE"

Con la suddetta deliberazione è stata approvata la modifica dell'art.37 dello Statuto Comunale - approvato con deliberazioni consiliari nn. 36 e 55/200 e successive modifiche ed integrazioni - nella seguente riformulazione:

ART. 37

Forme di consultazione popolare,

istanze, petizioni, proposte

1.Il Comune organizza la consultazione dei cittadini anche in forme differenziate ed articolate. Le forme della consultazione devono garantire in ogni caso, la libertà di espressione dei partecipanti. Gli organi comunali possono promuovere forme di consultazione ogni volta che lo ritengano opportuno. Le forne di consultazione sono stabilite in apposito regolamento.

2.I cittadini, singoli o associati possono rivolgere al Comune, istanze, petizioni e proposte, dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, alle quali viene data risposta scritta nel termine di trenta giorni dal loro ricevimento.

3.Qualora le petizioni e le proposte siano relative a materie ed a questioni di competenza del Consiglio comunale, per poter essere sottoposte al suo esame devono essere sottoscritte da almeno 100 cittadini maggiorenni residenti nel territorio comunale.

In tal caso il Sindaco comunica al Presidente del Consiglio ed ai Capigruppo Consiliari le petizioni e le proposte affinché siano inserite all'ordine del giorno della seduta consiliare di norma entro trenta (30) giorni dalla tra; trasmissione.

In tal caso il Presidente del Consiglio comunale comunica al primo firmatario la data e l'ordine del giorno del Consiglio comunale in cui la petizione o la proposta viene inserita.

4. Le associazioni possono chiedere informazioni al Sindaco ed alla Giunta sui provvedimenti di loro interesse. Le richieste sono trasmesse al Sindaco che risponde ad esse nel termine di trenta giorni.

Comune di Colmurano

Adeguamento del Piano Regolatore generale al P.T.C. Provinciale - adozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il sopra riportato documento istruttorio come redatto dal responsabile del servizio avente per oggetto: "Adeguamento del piano regolatore generale al P.T.C. Provinciale - Adozione".

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza del presente provvedimento;

Con voti favorevoli n. 11 - astenuti n. 1 (Saputi) resi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Tuel n. 267/2000.

Comune di Macerata

Deliberazione di C.C. n. 22 del 09.04.2013 avente ad oggetto: IDEC 22 – comparto A. Procedura di variante all'art.8 bis delle NNTTAA di PRG ex art. 26 L.R. 34/92 per delocalizzazione e rimodulazione parziale impegno del soggetto attuatore alla realizzazione delle OO.UU a scomputo. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1) Approvare ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e ss. mm. e ii. la variante urbanistica parziale al PRG consistente nella variazione dell'art.8 bis delle Norme tecniche di attuazione al PRG, inerente l'ultimo punto dell'IDEC 22, nella formulazione che segue:

IDEC22

(...)

- un edificio scolastico al grezzo, di un piano fuori terra, della superficie coperta di mq. 300, sull'area scolastica interna all'IDEC o altra opera attinente l'edilizia scolastica da localizzare con apposito atto.

composta dei seguenti elaborati :

- Stralcio dell'art. 8 bis delle NNTTAA.

2) Disporre, ai sensi degli artt. 26, comma 9, e 40 comma 2 bis della L.R. n. 34/92, la trasmissione del presente atto alla Giunta provinciale, alla Regione Marche, nonché al BUR. Marche per la relativa pubblicazione.

Comune di Montedinove

Deliberazione di C.C. n. 5 del 26.03.2010 - Approvazione definitiva nuovo piano regolatore generale del comune di Montedinove.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. di richiamare ed approvare la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto;
2. di prendere atto che i rilievi fatti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 392 del 02/12/2009, sul P.R.G. in adeguamento al PPAR formano parte integrante del presente atto;
3. di accettare interamente i rilievi fatti nel parere contenuto nell'atto di G.P. e di adeguarsi modificando gli elaborati tecnici;
4. Di APPROVARE, definitivamente, ai sensi della Legge 1150/42 e s.m.i. e della Legge Regionale 05 agosto 1992, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni il Piano Regolatore Generale del Comune di Montedinove adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale, in adeguamento a quanto espresso con Deliberazione di G.P. n. 392 del 02/12/2009,

omissis

*** Comune di Montedinove**

Deliberazione di G.C. n. 715 del 19.11.2012 approvazione piano di lottizzazione, case rosse del Comune di Montedinove

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. Di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il nuovo Piano di Lottizzazione di area sita in località "Case Rosse" ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 23 novembre 2011, di modifica della L.R. 34 del 05.08.1992, redatto dal Tecnico Geom. Giustino De De Berardinis e dall'Ing. Rossano Nardinocchi;

omissis

Comune di Montelabbate

Deliberazione C.C. n. 35 del 29/04/2013 – Modifiche allo statuto Comunale".

Art. 6

Pari opportunità

1. Il Comune persegue la realizzazione di condizioni di pari opportunità tra uomini e donna, in ogni campo della vita civile e sociale.
2. Nella Giunta, nelle Commissioni consiliari e negli altri organi collegiati non elettivi, nonché negli enti, aziende ed istituzioni partecipati; controllati o dipendenti del Comune è garantita la presenza dei rappresentanti di entrambi i sessi.
3. Nelle società partecipate dal Comune e quotate in borsa la composizione degli organi di amministrazione e di controllo deve rispettare quanto disposto dall'art. 1 della Legge 12 luglio 2011, n. 120.
4. Nelle società controllate dal Comune e non quotate in borsa la composizione degli organi sociali deve rispettare quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 2011, n. 251.

Art. 10

Albo Pretorio

1. Nella Sede Municipale, in luogo, accessibile al pubblico, è individuato apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti, del provvedimenti e degli avvisi.

2.La pubblicazione degli atti, dei provvedimenti e degli avvisi soggetti per legge o per statuto ad essere pubblicati per avere effetto di pubblicità legale, avviene all'Albo Pretorio on line.

3. Il Messo Comunale cura la tenuta dell'Albo e l'affissione degli atti soggetti a pubblicazione.

Art. 11

Tutela dei dati personali

1.Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento del dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 22

Ruolo e poteri del Difensore Civico

1. Le funzioni del Difensore Civico Comunale possono essere attribuite, mediante apposita convenzione, al Difensore Civico della Provincia. In tale caso il Difensore Civico Provinciale assume la denominazione di "Difensore Civico Territoriale" ed è competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione, segnalando anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.

L'art. 23 "**Requisiti e modalità di nomina del Difensore Civico" viene soppresso**

Art. 44

Composizione della Giunta e nomina degli Assessori

1) La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di Assessori, compreso il Vice-Sindaco. Il Sindaco, dopo la proclamazione della sua elezione, nomina gli Assessori, compreso il Vice-Sindaco, nel numero stabilito dalla presente norma e ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva alle elezioni.

2) Possono essere nominati Assessori sia i Consiglieri Comunali sia cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso però dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale. Il Vice Sindaco deve comunque essere Consigliere Comunale.

3) Il Sindaco .affida a ciascuno degli Assessori, con lo stesso provvedimento di nomina, il compito di sovraintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti.

4) Gli Assessori, non Consiglieri Comunali partecipano ai lavori del Consiglio Comunale senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Hanno diritto di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio.

5) Non possono far parte della Giunta contemporaneamente Assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti o parenti ed affini fino al 2^ grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al 3^ grado del Sindaco.

6) Non possono essere nominati: rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni ed organismi esterni ed interni all'Ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò compete loro per effetto della carica rivestita.

L'Art. 69 "Il Direttore Generale" viene soppresso con decorrenza dalla prossima legislatura

Art. 80 (comma 1)

Revisione economico-finanziarla

1. Ai fini della revisione economico-finanziaria, il Comune, con apposito atto consiliare, nomina il Revisore dei conti nei modi indicati dalla legge.

Città di Osimo

Deliberazione di G.C. n. 105 del 17/04/2013 - Approvazione variante parziale al "P.P.E. A2-A3" (comparto diemme) relativa ai lotti B1 - B2 e C1.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare definitivamente la presente variante parziale al Piano Particolareggiato Esecutivo, adottata con atto G.C. n. 16 del 23/01/2013, ai sensi dell'art. 30 co. 5 della L.R. 34/1992 così come modificata dalla L.R. 34/2005, limitatamente alla fusione dei lotti B1 e B2 in uno unico, con parziale riduzione della volumetria, e nella suddivisione del lotto Cl in cinque lotti di dimensioni minori;

2. di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate, pertanto non necessita di parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

3. di dare mandato all'Ufficio Segreteria di avviare le procedure di cui all'art. 30, co. 5 della L.R.

34/1992 come modificato dalla L.R. 34/2005, inviando entro 90 gg. dall'approvazione del presente atto copia della relativa deliberazione alla Provincia, nonché di pubblicare sul B.U.R. Marche la presente delibera di approvazione, ai sensi dell'art. 40, co. 2 bis della L.R. 34/1992 così come modificata dalla L.R. 19/2001;

4. di dare mandato all'Ufficio Segreteria di trasmettere il presente atto deliberativo al Responsabile del sub-Settore S.U.E.P.;

5. di rendere, a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Pollenza

Deliberazione di G.C. n. 81 del 04/04/2013 recante: - "Variante non sostanziale al PRG vigente - richiedenti Zacconi Vincenzo e Massera Anna Maria - approvazione"

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

2. Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art 15 c.5 della L.R. 34/92 e ss mm ii; la presente Variante parziale PRO dal titolo "Variante non sostanziale al PRG vigente art 15 comma 5 L R. 34/92 e ss mm ii "presentata al Comune di Pollenza dai Signori Zacconi Vincenzo nato a Macerata il 02/03/1938 e Massera Anna Maria nata a Treia il 20/03/1946, residenti a Pollenza in Contrada Campomaggio n. 47, con istanza - prot. n. 6182 del 09/06/2012 e successiva integrazione con nota prot. n. 11824 del 06/11/2012 e l'allegata documentazione progettuale a firma del Geometra Enrico Luzi iscritto al Collegio di Macerata con n. 0600, composta dei seguenti elaborati sotto elencati;

- Tavola Unica composta da un unico fascicolo

Con il rispetto delle seguenti condizioni:

- che vengano rispettate tutte le eventuali prescrizioni e indicazioni contenute nei pareri preventivi formulati dagli Enti coinvolti
- dal punto di vista geologico la presente variante rimanda ai contenuti del parere Favorevole con della Regione Marche – Servizio Decentrato OO PP e Difesa del Suolo di Macerata già in atti prot. n. 2422 del 28/05/1998, relative all'area in questione
- l'area in questione dovrà essere sufficientemente indagata ai tini geologici nel successivo progetto. per la realizzazione dell'edificio.

3. Di dare mandato al Responsabile del Settore B1 urbanistica e Edilizia di eseguire gli adempimenti amministrativi conseguenti alla presente approvazione così come previsto dalla L.R. n. 34/92 e s.m.i..

(omissis)

Città di Porto Sant'Elpidio

L.R. 34/92 come integrata dalla L.R. n. 18/97 deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 23.04.2013 recante " L.R. 22/09 approvazione piano di recupero in zona agricola per l'applicazione del Piano Casa - richiedente Bracalente Leonella"

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

omissis

di approvare, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 34/92 e s.m.i., il piano di recupero in zona agricola presentato dalla Sig.ra Bracalente Leonella finalizzato alla applicazione delle norme di cui la legge regionale 22/09, tenuto conto dell'atto dirigenziale n. 400 del 27.03.2013, contenente le osservazioni della Provincia di Fermo che non incidono in maniera diretta sul piano di recupero, acquisito il parere del Genio Civile

---

Città di Porto Sant'Elpidio

L.R. 34/92 come integrata dalla L.R. n. 18/97 - estratto deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 23.04.2013 recante " L.R. 34/92 e smi - approvazione variante parziale alle NTA del piano di lottizzazione dell'area progetto APR19".

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

di approvare ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 34/92 e s.m.i. la variante alle norme tecniche di attuazione del piano di lottizzazione relativo all'area progetto APR19 limitatamente all'articolo 5, tenuto conto delle osservazioni espresse dalla Provincia con atto dirigenziale n. 264/2013 che non hanno riflesso diretto sulla variante;

omissis

Comune di Sarnano

Determinazione n. 35 del 02/05/2013 - Declassificazione di relitti stradali in c.da San Cassiano (atto consiliare n. 4 del 21.3.2013)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

omissis

DETERMINA

di declassificare i seguenti relitti stradali siti nella contrada San Cassiano:

- Area di m² 13,70, salvo frazionamento catastale, occupata dal fabbricato e dalla corte antistante (f.7 part. 355-372 sub 2) di proprietà di Venanzi Giovanni e Nazzareno;
- Area di m² 13,00, salvo frazionamento catastale, occupata dal fabbricato e dalla corte antistante (f.7 part. 343) di proprietà di Rascioni Gerardo (ex Forti);
- Area di m² 8,00, salvo frazionamento catastale, occupata dalla corte antistante il fabbricato (f.7 part.348 sub 3 e 372 sub 3) di proprietà di Ciminà Eliana (ex Forconi);

omissis

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Alfonso Tardella

Comune di Serra De' Conti

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi ERP.

BANDO PER ASSEGNAZIONE ALLOGGI ERP

Graduatoria Definitiva

Pos.ne	Nominativo	Tot.
1	PELLEGRINI Debora	**15,0**
2	CHIHI Fathi	**14,75**
3	MENCARELLI Sandrino	**13,5**
4	CHIACCHIARINI Emanuela	**13,25**
5	JI Mengyong	**13,0**
6	SADOVSKA Rabija	**13,0**
7	BENYANI Rachid	**12,5**
8	CARDINALI Elisa	**12**
9	AURIEMMA Gennaro	**11,25**
10	BENYANI Aziz	**8,0**
11	RECHICHI Angelo	**11,0**
12	GIACANI Pina	**10,5**
13	IMERI Afis	**10**
14	KORDONI Mostafa	**9,5**
15	VRHOVAC Snjezana	**9,5**
16	BOGLIS Octavian	**9,25**
17	COLLA Ignacio Ivan	**9**
18	CHIHI Messaoud	**8,75**
19	WALANE Hulute	**8,0**
20	IDLHAI Moulay Driss	**8,0**
21	SWAMUNU Kieto	**7,75**
22	ORIZAROV Toni	**7,5**

23	MATTIOLI Giovanna	**7,5**
24	STRACIUG Ionel Cristian	**7,0**
25	DIALLO Alpha Mamoudou	**7,0**
26	BOURHAZI Abderammane	**7,0**
27	BUSSOLA Gennaro	**7,0**
28	ANTONINI Rosalinda	**7,0**
29	SAD Mehdi	**6,75**
30	ZANNI Alessandra	**6,5**
31	MIFTARI Jeton	**6,5**
32	POTOLICCHIO Giuseppe	**5,5**
33	OJIAWU John Chinaezenjo	**4,75**
34	BOGLIUN Loredana	**3,25**
35	CARBONI Elena	**3,0**
n.a.	EL BAGHDADI Hafida	--

Serra de'Conti, 03/05/2013.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA
arch. Massimo Bergamo

Comune di Tolentino

Piano di recupero di iniziativa privata per "Ristrutturazione ai fini residenziali della casa natale dell'umanista Francesco Filelfo" - Nuova approvazione e contestuale annullamento della D.G.C. n° 50/2013"

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. DI ANNULLARE la D.G.C. 8 febbraio 2013, n. 50 recante "Piano di recupero di iniziativa privata per "Ristrutturazione a fini residenziali della casa natale dell'umanista Francesco Fileflo" - Approvazione";

2. DI APPROVARE nuovamente ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 34/92 del Piano di recupero di iniziativa privata per "Ristrutturazione a fini residenziali della casa natale dell'Umanista Francesco Filelfo" composto dai seguenti elaborati:

   Elaborato 1 Sostitutivo Relazione progettuale - Documentazione fotografica - Norme tecniche di attuazione.

   Elaborato 2 Stato di attuale – Individuazione catastale – pianta – sezioni - prospetti Relazione Progettuale – Nuova Stesura del Progetto

   Elaborato 3 Sostitutivo Progetto – planimetria generale – Piante, sezioni e prospetti

   Indagine di fattibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica e geotecnica.

   CAP Certificato Acustico di Progetto - Fascicolo dei calcoli acustici

3. DI DARE ATTO che gli elaborati approvati al punto precedente recepiscono l'osservazione n. 2 di cui sopra nei limiti di quanto sopra specificato;

4. DI DARE ATTO inoltre che solo i seguenti elaborati sono materialmente allegati alla presente delibera in quanto gli altri, che non hanno subito variazioni, sono stati allegati alla delibera di adozione

   Elaborato 1 Sostitutivo Relazione progettuale - Documentazione fotografica - Norme tecniche di attuazione.

   Relazione Progettuale - Nuova Stesura del Progetto

   Elaborato 3 Sostitutivo Progetto - planimetria generale – Piante, sezioni e prospetti

5. DI STABILIRE CHE, in considerazione della loro esiguità, in luogo della cessione delle aree a verde pubblico si procederà alla loro "monetizzazione "ai sensi della Delibera di Consiglio comunale n. 44 del 21 giugno 2006. Detta monetizzazione dovrà essere corrisposta in unica soluzione in sede di rilascio del permesso di costruire;

6. DI STABILIRE inoltre che la validità decennale del Piano di recupero decorre dalla data di esecutività della presente delibera di approvazione definitiva;

7. DI PRENDERE ATTO che per attuare il Piano di recupero non è necessario sottoscrivere alcuna convenzione urbanistica in quanto, visto quanto prescritto nei due punti precedenti, non rimane alcun altro aspetto da regolamentare;

8. DI DARE ATTO che il Piano di recupero contiene le previsioni planivolumetriche ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n.1444, del comma 6 dell'articolo 21 della legge regionale 5 agosto 1992, n.34 e del comma 3 dell'articolo 55 del R.E.C.

9. DI PRESCRIVERE CHE:
   - in fase esecutiva siano rispettate le prescrizioni dettate dalla Provincia di Macerata con determina dirigenziale n. 151 - 9° Settore del 4 luglio 2012 e dall'A.S.U.R. Marche - Area Vasta 3 - con parere 62/2012;
   - la realizzazione degli allacci alle reti dei sottoservizi e la realizzazione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue siano effettuate nel rispetto della normativa vigente a cura e a spese del soggetto richiedente;
   - dovranno essere evitate parti a vista in calcestruzzo;
   - la componente impiantistica e gli alloggiamenti dei contatori delle utenze pubbliche non dovranno essere realizzati sul fronte stradale;

10. DI DARE MANDATO al Dirigente dell'Area Urbanistica di trasmettere alla Provincia di Macerata e alla Regione Marche ai sensi del comma 5 dell'articolo 30 della L.R. 34/92, la presente deliberazione omettendo di trasmettere nuovamente gli elaborati progettuali modificati, la copia delle osservazioni pervenute e le note della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche in quanto già allegate alla D.G.C. 8 febbraio 2013, n. 50 inviata ai sopraccitati Enti con nota del 25 febbraio 2013 - prot. 4549

11. DI DARE MANDATO ai servizi competenti di espletare tutte le formalità conseguenti al presente atto.

ASSAM – Agenzia Servizi Settore Agroalimentari delle Marche – Osimo Stazione

Determine del Dirigente dal n. 275 al n. 284

del 19.04.2013 – dal n. 298 al n. 305 del 24.04.2013

Determina n. 275 del 19/04/2013
D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Revoca dell'autorizzazione all'attività di cui all'art.19 e Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) DITTA: EUROANT SPA-CAMERANO (AN).

Determina n. 276 del 19/04/2013
D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Revoca dell'Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) DITTA: CAMMERTONI DONATELLA & C. SNC - SAN SEVERINO MARCHE (MC).

Determina n. 277 del 19/04/2013
D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Autorizzazione all'attività di cui all'art.19 e iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) valida anche ai fini della registrazione dei fornitori di cui all'art.5 D.Lvo n.151/00 (commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali) Annullamento Determina del Dirigente n.60 del 27/08/2012. DITTA: VIVAI TOMMASSINI DI TOMMASSINI ROBERTO GIOVANBATTISTA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

Determina n. 278 del 19/04/2013
D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Revoca dell'Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) DITTA: EMBI DI MODESTI ENZO & C. SNC - FIUMINATI (MC).

Determina n. 279 del 19/04/2013
D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Revoca dell'Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) DITTA: PARADISI TULLIO – FERMO.

Determina n. 280 del 19/04/2013
D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Revoca dell'Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) DITTA: NUOVA GARDEN CENTER SRL - RIPE(AN).

Determina n. 281 del 19/04/2013
D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Revoca dell'Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) DITTA: PULIDO TORRES FRANCESCA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

Determina n. 282 del 19/04/2013
D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante (art.26) DITTA: VIVAI LAURI ANGELA GRAZIA - MORESCO (FM).

Determina n. 283 del 19/04/2013
D.G.R. 676 del 27.04.2009 - Richiesta di approvazione del corso di aggiornamento per la formazione dei richiedenti il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari, nonché per coloro che richiedono l'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari "molto tossici", "tossici", "nocivi". Beneficiario: Confagricoltura Ancona Servizi srl - Corso di aggiornamento tecnico con sede a Jesi (AN) previsto nei giorni 30 Aprile e 3/6 Maggio 2013.

Determina n. 284 del 19/04/2013
D.G.R. 676 del 27.04.2009 - Richiesta di approvazione del corso di aggiornamento per la formazione dei richiedenti il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari, nonché per coloro che richiedono l'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari "molto tossici", "tossici", "nocivi". Beneficiario: Marca di Ancona -CIA srl - Corso di aggiornamento tecnico con sede a Corinaldo(AN) previsto nei giorni 7 e 9 Maggio 2013.

Determina n. 298 del 24/04/2013
D.G.R. 676 del 27.04.2009 - Richiesta di approvazione del corso di aggiornamento per la formazione dei richiedenti il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari, nonché per coloro che richiedono l'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari "molto tossici", "tossici", "nocivi". Beneficiario: COPAGRI di Ancona - Corso di aggiornamento tecnico con sede a MonteRoberto (AN) previsto nei giorni 13 14 20 21 27 31 Maggio 2013.

Determina n. 299 del 24/04/2013
D.G.R. 676 del 27.04.2009 - Richiesta di approvazione del corso di aggiornamento per la formazione dei richiedenti il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari, non-

ché per coloro che richiedono l'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari "molto tossici", "tossici", "nocivi". Beneficiario: COPAGRI di Ancona - Corso di aggiornamento tecnico con sede a MonteRoberto (AN) previsto nei giorni 6 7 Maggio 2013.

Determina n. 300 del 24/04/2013

D.G.R. 676 del 27.04.2009 - Richiesta di approvazione del corso di aggiornamento per la formazione dei richiedenti il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari, nonché per coloro che richiedono l'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari "molto tossici", "tossici", "nocivi". Beneficiario: CIA di Ascoli Piceno - Corso di aggiornamento con sede a Fermo (MC) previsto nei giorni 8 10 Maggio 2013.

Determina n. 301 del 24/04/2013

D.G.R. 676 del 27.04.2009 - Richiesta di approvazione del corso di aggiornamento per la formazione dei richiedenti il certificato di abilitazione alla vendita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti di prodotti fitosanitari, nonché per coloro che richiedono l'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari "molto tossici", "tossici", "nocivi". Beneficiario: Servizi per le Imprese snc - Corso di aggiornamento con sede a Macerata previsto nei giorni 6 7 8 9 Maggio 2013.

Determina n. 302 del 24/04/2013

D.Lvo n. 214 del 19.08.2005 - Autorizzazione all'attività di cui all'art.19 e iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) valida anche ai fini della registrazione dei Fornitori di cui all'art 5 D.Lvo n.151/00 (commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali) Annullamento Determina del Dirigente n.2 del 14/01/08 DITTA:ILLUMINATI ALFREDO -MARCHETTI MARIA GRAZIA SS - CUPRA MARITTIMA (AP).

Determina n. 303 del 24/04/2013

D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante (art.26) DITTA: ILLUMINATI ALFREDO - MARCHETTI MARIA GRAZIA SS - CUPRA MARITTIMA (AP).

Determina n. 304 del 24/04/2013

D.Lvo n.214 del 19.08.2005 - Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante (art.26) DITTA: HOXHA NAIM - MASSIGNANO (AP).

Determina n. 305 del 24/04/2013

D.Lvo n. 214 del 19.08.2005 - Autorizzazione all'attività di cui all'art.19 e iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (art.20) valida anche ai fini della registrazione dei Fornitori di cui all'art 5 D.Lvo n.151/00 (commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali) Accreditamento dei Fornitori settore fruttiferi (D.Lvo 124/2010 - DM 14/04/97) DITTA: HOXHA NAIM - MASSIGNANO (AP).

Società per l'acquedotto del NERA spa – Macerata

Decreto per espropriazione di cui alla pratica n°57 del 15.04.2013 – Lotto 1 dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa".

Macerata, lì 15.04.2013

Prot. n°505 Pratica n°57

(omissis)

INTESTATARI					
Titolo Possesso	*Cognome*	*Nome*	*Luogo di nascita*	*Data di nascita*	*C.F./Partita IVA*
Proprietà 1/1	*Ruffini*	*Gerardo*	*Tolentino (MC)*	*09/08/1928*	*RFF GRD 28M09 L191L*

DESCRIZIONE BENI					***INDENNITA'***	
Comune	*Foglio*	*Particella*	*Superficie totale (ha a ca)*	*Superficie Espropriazione (ha a ca)*	*Indennità esproprio (€)*	
Tolentino	*8*	*45*	*00 15 40*	*00 15 40*	*3.696,00*	

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi degli Artt. 22 e 23 del T.U., l'espropriazione degli immobili interessati dai "*Lavori del Lotto 1 di Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa, nei Comuni di Appignano, Macerata, Montecassiano, Montefano, Pollenza, Tolentino e Treia*" come sopra descritti.

(omissis)

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche – Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia Posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

D.G.R. 294/2013 - Spostamento sedimenti in ambiente sommerso Porto di Baia Vallugola - Gabicce Mare (PU): Proponente Sviluppo Marittimo s.r.l Comunicazione avvio del procedimento.

La società Sviluppo Marittimo s r.l., in qualità di concessionaria del Porto turistico di Baia Vallugola con p.e.c. del 11/04/2013, acquisita al ns protocollo con n. 231597 del 12/04/2013, ha chiesto l'autorizzazione ad effettuare uno spostamento in ambiente sommerso di sedimenti provenienti dall'imboccatura portuale del porto di Baia Vallugola.

La documentazione allegata all'istanza dell'11/04/2013 é stata successivamente perfezionata mediante la trasmissione di ulteriori elaborati (alcuni sostitutivi dei primi) tramite p.e.c del 12/04/2013, acquisite agli atti della scrivente PF con prot. n 239752/VAA e n. 240954/VAA del 16/04/2013 e l'invio, sempre tramite posta elettronica certificata, il 23/04/2013, dello Studio di Incidenza acquisito agli atti con ns. prot n 258500/VAA del 23/04/2013.

La documentazione attualmente agli atti è complessivamente costituita da:

1 Istanza di autorizzazione allo spostamento di sedimenti in ambiente sommerso,
2. CARTA NAUTICA:
3. TAV 1_PLANIMETRIA GENERALE DEL BACINO PORTUALE:
4. TAV 2_COROGRAFIA DEL PARAGGIO:
5. TAV 3_PLANIMETRIA DELLE ZONE DI DRAGAGGIO E DEPOSITO;
6. TAV 4_PLANIMETRIA DELLE ZONE DI DRAGAGGIO E DEPOSITO ANNO 2013;
7. STUDIO DI INCIDENZA.

Nei presentare la Scheda di Bacino Portuale entro l'anno di validità delle analisi di caratterizzazione (recanti data 17/04/2012), i proponente si é avvalso della facoltà di cui al punto 6.6 della DGR n. 294/2013.

Con la presente si comunica l'avvio del procedimento a quanti in indirizzo ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e a tal fine si indica che:

- l'amministrazione competente é la Regione Marche ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art 21 della L. 179/2002 e della DGR n 255/2009.
- oggetto del procedimento promosso è l'approvazione di un progetto di spostamento di sedimenti in ambiente sommerso, ai sensi del Capitolo 6 dell'Allegato 1 della DGR n. 294/2013.
- l'ufficio responsabile è la Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia e il responsabile di procedimento é la dott.ssa Simona Palazzetti, tel 071 8063932, e-mail simona.palazzetti@regione.marche.it;
- il procedimento dovrà concludersi entro termini di cui all'art.2 comma 2, della L. 241/90 vale a dire entro il 23/05/2013. fatte salve eventuali sospensioni e/o interruzioni. I rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione sono disciplinati dall'articolo 2, comma 9 ter, della L. n. 241/90. La tutela in materia di silenzio dell'amministrazione, a norma dell'art. 2, comma 8, della L n. 241/90 è disciplinata dal codice del processo amministrativo di cui al d.lgs, n. 104/2010,
- l'istanza è stata presentata per mezzo di posta elettronica certificata in data 11 aprite 2013 e perfezionata mediante successive integrazioni, l'ultima delle quali è pervenuta in data 23 aprile 2013;
- l'ufficio presso cui è possibile prendere visione degli atti è l'ufficio della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, situato in via Tiziano, 44 ad Ancona (Palazzo Leopardi) previo accordo con il responsabile di procedimento.

Provincia di Pesaro e Urbino

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2014.Istanza ai sensi dell'art. 19 comma 1 delle Norme di Attuazione Comune di Mombaroccio (PU) – Inserimento di una nuova area di versante in dissesto, in frazione Montegiano. L.R. 23 novembre 2011 n. 22 art. 13 comma 5.

"Si comunica che non nota prot. 1253 del 07/03.2013 e successivo aggiornamento pro. 2018 del 19.04.2013, acquisiti dalla Provincia di Pesaro e Urbino rispettivamente con prot. n. 19487 del 11/03/2013 e prot. n. 32491 del 23.04.2013, il Comune di Mombaroccio, nella persona del Responsabile del Settore Tecnico geom. Stefano Corina, ha trasmesso istanza di perimetrazione per l'inserimento di una nuova area di versante in dissesto, con differenziati livelli di pericolosità e rischio, in frazione Montegiano di Mombaroccio.

L'istanza è stata inviata ai sensi dell'art. 19 delle Norme di Attuazione del PAI approvato con D.C.R. n. 116 del 21/01/2014.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e decumenti, ai sensi della vigente legislazione in materia (art. 10 lett. b della legge 241/90 e successive modificazioni).

Il responsabile del procedimento è la titolare della P.O. 11.3 "*Assetto e tutela idraulica de idrogeologica negli strumenti di pianificazione del territorio*" Tiziana Diambra, col supporto tecnico del Funzionario geol. Maria Elde Fucili del Servizio 11 della Provincia di Pesaro Urbino, viale Gramsci, 7 – 61121 Pesaro (tel. 0721/3592726 – fax 0721/31623).

Si fa presente che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è di 90 giorni e che, in base alla legislazione vigente, la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il termine di cui sopra non contempla il tempo necessario all'espressione del parere da parte del Comitato Tecnico e dell'Autorità di Bacino Regionale, previsto dall'art. 5 comma 4 lett.b) delle N.A. del PAI.

Si comunica, inoltre, che la richiesta di inserimento dell'area verrà contestualmente pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Mombaroccio".

Al Comune si richiede di provvedere a quanto di competenza ai sensi dell'art. 19 delle N.A. del PAI:

- comma 1°: trasmissione alla Provincia di Pesaro-Urbino di una relazione o parere sulla richiesta;
- comma 2°: pubblicazione dell'istanza sull'Albo Pretorio del Comune e successiva notifica dei relativi estremi e delle osservazioni eventualmente pervenute (si suggerisce l'affissione per 30 giorni, riconoscendo in tal modo facoltà di intervenire nel procedimento per un periodo di tempo pari a quello accordato con la pubblicazione su BUR).

IL RESPONSABILE DELL P.O. 11.3
Tiziana Diambra

Provincia di Pesaro e Urbino

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo. Piano stralcio di bacino di rilievo regionale (PAI) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21/01/2004. Istanza ai sensi dell'art. 19 comma 1 delle Norme di Attuazione. Comune di San Giorgio di Pesaro (PU) - Modifica di un'area di versante in dissesto Codice F-05-0160 (P3-R1). L.R. 23 novembre 2011 n. 22 art.13 comma 5

"Si comunica che con nota prot n. 1418 del 03.04.2013, acquisita dalla Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n. 28010 del 09.04.2013, il Sig. Roberto Landini in qualità di Sindaco del Comune di San Giorgio di Pesaro, a seguito di richiesta da parte del Sig. Carmelo Settembrino, ha trasmesso istanza di riperimetrazione; riclassificazione di un'area di versante in dissesto, individuata nel piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale, contraddistinta con il codice F- 05-0160 (P3-R 1)-(Comune di San Giorgio di Pesaro.

L'istanza é stata inviata ai sensi dell'art. 19 delle Norme di Attuazione del PAI approvato con D.C.R. n. 116 del 21/01/2004.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti, ai sensi della vigente legislazione in materia (art., 10 lett. b della Legge 241/90 e successive modificazioni).

Il responsabile del procedimento è la titolare della P.O. 11.3 "*Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di pianificazione del territorio*" Tiziana Diambra, col supporto tecnico del Funzionario geol. Alberto Tosti del Servizio 11 della Provincia di Pesaro Urbino, viale Gramsci,7 - 61121 Pesaro (tel. 0721/3592726-fax 0721/31623).

Si fa presente che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi é di 90 giorni e che, in base alla legislazione vigente., la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il termine di cui sopra non contempla il tempo necessario all'espressione del parere da parte del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale, previsto dall'art. 5 comma 4 lett.b) delle N.A. del PAI.

Si comunica, inoltre, che la richiesta di inserimento dell'area verrà contestualmente pubblicala nell'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio di Pesaro".

Al Comune si richiede di provvedere a quanto di competenza ai sensi dell'art. 19 delle N:A: del PAI:

- Comma 1°: trasmissione alla Provincia di Pesaro-Urbino di una relazione o parere sulla richiesta;
- comma 2°: pubblicazione dell'istanza sull'Albo Pretorio del Comune e successiva notifica dei relativi estremi e delle osservazioni eventualmente pervenute (si suggerisce l'affissione per 30 giorni,

riconoscendo in tal modo facoltà di intervenire nel procedimento per un periodo di tempo pari a quello accordato con la pubblicazione sul BUR).

IL RESPONSABILE DELL P.O. 11.3
Tiziana Diambra

Provincia di Pesaro e Urbino

Comunicazione di avio dei procedimento amministrativo. Piano stralcio di bacino per l'Assetto idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004. Istanza ai sensi dell'art. 19 comma 1 delle Norme di Attuazione Comune di San Costanzo (PU) – Modifica dell'area in dissesto – Codice F-05-0006 (P4-R4). L.R. 23 novembre 2011 n. 22 art. 13 comma 5.

"Si comunica che con nota prot. n. 3999 del 15.04.2013, acquisita dalla Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n. 30929 del 17.04.2013, il comune di San Costanzo, nella persona del Responsabile del Settore Tecnico ing. Stefano Rastelli, ha trasmesso istanza di riperimetrazione/riclassificazione di un'area in dissesto, individuata nel Piano stralcio di bacino per l'assetto Idrogeologico (PAI dei bacini di rilievo regionale, contraddistinta con il codide F-05-0006 (P4-R4) – Comune di San Costanzo.

L'istanza è stata inviata ai sensi dell'art. 19 delle Norme di Attuazione del PAI approvato con D.C.R. n. 116 del 21/01/2004.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti, ai sensi della vigente legislazione in materia (art. 10 lett. b della legge 241/90 e successive modificazioni).

Il responsabile del procedimento è la titolare della P.O. 11.3 "*Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di pianificazione del territorio*" Tiziana Diambra, col supporto tecnico del Funzionario geol. Alberto Tosti del Servizio 11 della Provincia di Pesaro Urbino, viale Gramsci, 7 – 61121 Pesaro (tel. 0721/3592726-fax 0721/31623).

Si fa presente che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è di 90 giorni e che, in base alla legislazione vigente, la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BUR.

Il termine di cui sopra non contempla il tempo necessario all'espressione del parere da parte del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale, previsto dall'art. 5 comma 4 lett. b.) delle N.A. del PAI.

Si comunica, inoltre, che la richiesta di inserimento dell'area verrà contestualmente pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di San Costanzo"

Al Comune si richiede di provvedere a quanto di competenza ai sensi dell'art. 19 delle N.A. del PAI:

- comma 1°trasmissione alla Provincia di Pesaro-Urbino di una relazione o parere sulla richiesta;
- comma 2°: pubblicazione dell'istanza sull'albo Pretorio del Comune e successiva notifica dei relativi estremi e delle osservazioni eventualmente pervenute (si suggerisce l'affissione per 30 giorni, riconoscendo in tal modo facoltà di intervenire nel procedimento per un periodo di tempo pari a quello accordato con la pubblicazione sul BUR).

IL RESPONSABILE DELL P.O. 11.3
Tiziana Diambra

BANDI E AVVISI DI GARA

Giunta Regione Marche P.F. Sistemi informativi e telematici

Avviso di indagine di mercato finalizzata all'acquisizione di servizi software per il riuso e la manutenzione del Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) "AMPeRe", ai sensi del DM 02 novembre 2011.

La Regione Marche ha intenzione di attuare il progetto di Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) procedendo secondo un piano iterativo incrementale che prevede due Tappe (o milestone) fondamentali:

1) Dematerializzazione della ricetta cartacea del SSN così come previsto dal DM del 2 novembre 2011.
2) Integrazione delle cartelle cliniche dei medici prescrittori nel sistema FSE previsto nell'accordo di programma sottoscritto fra Regione Marche e Ministero della salute - 110.110000.G002.

Obiettivo di tale avviso e quello di pervenire in tempi brevi al raggiungimento della prima milestone, dopo aver avviato, al 30/06/2012 il processo di dematerializzazione tramite il SAC, così come previsto dalla DGR 807/2012.

I risultati finora ottenuti, usando il solo SAC, non sono adeguati e conformi alle aspettative e pertanto si è stabilito di procedere, così come previsto dalla

stessa DGR 807/2012 e visti i risultati positivi conseguiti da altre regioni, con l'implementazione di un Sistema di Accoglienza Regionale che consenta quindi di raggiungere l'obiettivo della dematerializzazione delle ricette, così come previsto anche dall'art. 13 D.L. 18-10-2012 n. 179, facilitando e snellendo le corrispondenti ed ulteriori incombenze a carico dei Medici prescrittori.

Per tal fine, tenuto conto che altre regioni hanno già provveduto a sviluppare dei sistemi SAR, si ritiene opportuno esperire la presente indagine di mercato al fine di conoscere le caratteristiche dei sistemi SAR già sviluppati e disponibili per il riuso e se vi siano degli operatori economici interessati a fornire i relativi servizi per adeguare, ricontestualizzare del prodotto nella realtà della Regione Marche ed assicurare l'assistenza, manutenzione e adeguamento futuro di tale prodotto per integrarsi nel progetto FSE sopra citato.

Le specifiche tecniche delle comunicazioni al SAC ed il ruolo del SAR sono ampliamente dettagliate nei documenti tecnici allegati al presenti nel sito del progetto "SistemaTS".

Il sistema da proporre anche in forma parziale, per il riuso deve prevedere le specifiche minime previste da tali documenti con le seguenti precisazioni:

1) Il sistema informatico SAR da implementare nella Regione Marche deve garantire tutte le funzionalità previste per l'integrazione con il SAC. In particolare, deve garantire i seguenti servizi minimi:
   a. Accettare i flussi informativi XML provenienti dagli add-on delle cartelle cliniche dei MMG/PLS, registrare in archivio eventi e archivio documenti i dati ricetta ed inoltrare il flusso informativo al SAC.
   b. Integrazione con l'Anagrafe Sanitaria Regionale e con le Banche dati centrali correlate al fine di erogare, tramite gli add-on, i flussi informativi relativi alle anagrafiche assistiti, alle esenzioni ed alle prestazioni del CUP.
   c. richiesta di lotti di NRE (Numero Ricetta Elettronica) utilizzando il servizio di assegnazione gestito centralmente dal SAC, dietro richiesta da parte di ogni singolo MMG/PLS. Utilizzo di un unico lotto regionale di NRE per le prescrizioni degli specialisti
   d. Verifica dello stato della prescrizione attraverso l'interrogazione in sincrono sul SAC
   e. Registrazione in archivio eventi e archivio documenti il passaggio di stato "da erogare" a "presa in carico" inviando in sincrono l'informazione al SAC
   f. aggiornamento automatico stato delle ricette scadute

   Ed i seguenti servizi avanzati:
   a. Recupero della prescrizione elettronica in fase di prenotazione attraverso apposite interfacce applicative per l'integrazione con il sistema CUP della Regione Marche
   b. verifica e controllo dell'erogazione in fase di effettuazione della prestazione
   c. accesso alle prescrizioni in circolarità per i soggetti erogatori (farmacie, ambulatoriali, etc.) attraverso interfacce web ed interfacce applicative che consentano l'integrazione con i sistemi informatici delle farmacie
   d. previsione di un "wrapper" che consenta il collegamento diretto con le funzioni disponibili nel SAC con contestuale tracciatura in archivio eventi e archivio documenti i dati ricetta.
   e. Costituzione di un archivio documenti (repository) centrale per la archiviazione delle ricette, secondo le disposizioni di cui al DM 2/11/2011 e DL 179/2012 conforme al modello architetturale del FSE marchigiano in fase di costituzione (vedasi procedura aperta "Acquisizione di beni e servizi relativamente al sistema informativo sanitario e socio-sanitario della Regione Marche. N. 4 lotti funzionali" disposta con DDS n. 455/ANL del 5/12/12)

2) Il sistema deve essere predisposto per comunicare con le principali cartelle cliniche, tramite gli add.on sviluppati per AMPeRe" usate dei Medici prescrittori ed in particolare con i seguenti prodotti commerciali:
   a. "MilleWin" prodotto e distribuito da Millenium s.r.l - gruppo "Dedalus";
   b. "Juniorbit" prodotto e distribuito da So.Se.Pe. s.r.l. (*si prevede che, per l'avvio dei lavori, tale add-on sarà reso disponibile dal produttore*)
3) Vi sia una circostanziata valutazione tecnico-economica delle attività necessarie per il "porting" di tale sistema, ora previsto su piattaforma Oracle, su piattaforma Postgres.
4) Nel caso il prodotto non sia già aggiornato o in via di aggiornamento, si richiede la disponibilità ad effettuare le modifiche richieste dall'art.15, c11-bis del dl 95/2012 s.m.i. (prescrizione per principio attivo) ovvero preveda l'integrazione del prontuario farmaceutico e del tariffario regionale delle prescrizioni specialistiche.
5) I costi di adeguamento e ricontestualizzazione siano estremamente contenuti, tenuto conto del contesto della Regione Marche che prevede:
   a. Un'azienda sanitaria unica (ASUR) ed un Centro Unico di prenotazione che garantiscono un unico riferimento per i sistemi sistema

informativi da integrare (anagrafiche e codifiche di riferimento).

b. Un sistema di identificazione federato (Cohesion) conformi SAML 2.0 ed alle specifiche tecniche di sicurezza previste dal CAD

c. Circa 2.000 medici prescrittori, per un totale di 35 milioni di prescrizioni su ricetta SSN di cui 20 milioni sono relative a farmaceutica.

Oltre ad indicare il prodotto ed i riferimenti necessari per procedere alla richiesta di riuso del prodotto software, l'operatore economico che intende rispondere a tale avviso dovrà fornire la stima economica per erogare i seguenti servizi:

1. Analisi e progettazione della ricontestualizzazione del SAR per la Regione Marche;
2. Sviluppo adeguamenti software per un massimo del 20% della consistenza del prodotto, misurato in Object Point conformi al modello Cocomo-II e/o in KLOC.
3. Installazione, integrazione applicativa e startup del sistema presso la Regione Marche
4. Formazione per gli operatori regionali, per i Medici prescrittori e per i professionisti erogatori.
5. Monitoraggio tecnico dei flussi SAR-SAC ed esecuzione eventuali interventi correttivi
6. Servizi di manutenzione ordinaria ed adeguativa rispetto alle nuove normative (ivi inclusa l'eventuale gestione della firma della prescrizione farmaceutica legata al recepimento della DIRETTIVA DI ESECUZIONE 2012/52/UE DELLA COMMISSIONE del 20 dicembre 2012)..
7. Assistenza e help desk (call center) per tre anni successivi all'avvio in esercizio del sistema.
8. Ulteriori servizi di sviluppo per personalizzazioni nei tre anni, indicando il costo unitario per Obiect Point o KLOC ed una quantità consigliata, in base alle esperienze acquisite nelle altre regioni.

Una stima ad alto livello della consistenza di tali servizi fa ritenere che l'importo complessivo sia intorno ai 70.000 Euro ma si prenderanno inconsiderazione anche eventuali proposte che siano superiori, purché adeguatamente motivate e circostanziate e comunque inferiori a 100.000 Euro.

Per l'acquisizione dei servizi di cui sopra, qualora ne ricorrano le condizioni, si procederà seguendo una procedura negoziata, ai sensi del Regolamento regionale n° 1 del 16/01/2012, invitando, tra quanti risponderanno al presente avviso di indagine di mercato, gli operatori economici con idonea capacità economica e finanziaria ed idonea capacità tecnica e professionale comprovata dai seguenti requisiti:

- Aver riportato negli esercizi finanziari 2009-2010-2011 un fatturato globale non inferiore a Euro 150.000,00 (IVA esclusa) da intendersi quale cifra complessiva del triennio o nel minor periodo di attività dell'impresa. Per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, la società partecipante potrà comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di altra documentazione la cui idoneità sarà valutata dalla stazione appaltante.
- Avere effettuato almeno una fornitura attinente i servizi oggetto dell'avviso, svolta con buon esito e senza contestazioni di sorta che sarà valutata come "progetto campione".
- Avere competenza in materia ed una struttura tecnico-organizzativa adeguata alla prestazione del servizio da espletare, costituita da personale qualificato, in grado di svolgere i servizi richiesti presso le strutture della regione marche, con almeno 3 anni di esperienza nella erogazione di servizi attinenti quelli richiesti;

La risposta a tale avviso deve riportare il titolo: "**Indagine di mercato per acquisizione di servizi software per il riuso e la manutenzione del Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) "AMPeRe", ai sensi del DM 02 novembre 2011**", e consiste in una proposta progettuale (max 15 cartelle) composta da una descrizione di come si intende procedere nell'erogazione dei servizi citati descrivendo in particolare:

- Il dettaglio del sistema software proposto da riusare, fornendo gli opportuni riferimenti che garantiscono la riusabilità, anche parziale ed eventuali vincoli sul software di base (database, middleware e Sistemi operativi)
- Le modalità di realizzazione dei servizi richiesti, delle soluzioni tecnologiche ed applicative proposte
- delle eventuali componenti utilizzate.
- L'analisi dei rischi e delle contromisure da considerare nello svolgimento della fornitura.
- La pianificazione temporale dell'esecuzione e i "deliverables" previsti.
- Le modalità organizzative proposte per la gestione della fornitura e profili professionali delle risorse umane coinvolte (indicando la consistenza della fornitura in termini di n° giornate impiegate per profilo professionale).
- Il quadro economico complessivo e riepilogativo in cui siano ben dettagliati ed individuabili i servizi
- le forniture in precedenza illustrati. In particolare, va evidenziato il costo delle eventuali attività di porting del sistema su piattaforma Postgress in modo da permettere un'obiettiva valutazione della sostenibilità ed opportunità di tale attività.

Dalla proposta progettuale deve inoltre evincersi che la ditta proponente:

- è competente in materia.
- è in grado di svolgere i servizi richiesti ovvero , conosce il prodotto ed i servizi richiesti ed il relativo middleware "Open Source" denominato "MiRTH".
- è disponibile a svolgere le attività previste, laddove opportuno, presso la sede della Regione Marche o presso gli le strutture del SSR marchigiano in collaborazione con il personale tecnico dell'Ente.
- è disponibile a completare i servizi di manutenzione evolutiva della piattaforma acquisita in riuso e sviluppo software di integrazione nonché i servizi di istallazione, predisposizione, formazione e start up dei servizi minimi entro 3 mesi dalla firma del contratto e dei servizi avanzati entro 5 mesi dalla firma del contratto.

Sono gradite proposte innovative e servizi estensivi/migliorativi a quanto richiesto, in particolare il porting del sistema su Database Postgres", purché rientrino nei costi massimi previsti.

Le proposte possono prevedere delle varianti, vincoli o condizioni, purché siano ben illustrate, motivate e quantificate economicamente, anche nell'ipotesi di una previsione di costi maggiore rispetto a quanto ipotizzato dalla Regione Marche.

La manifestazione di interesse, anche se informale, deve inoltre:

- riportare i dati identificativi dell'operatore economico e dei referenti da contattare per eventuali chiarimenti.
- riportare la dichiarazione di aver titolo a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici secondo quanto previsto dal capo II del D. Lgs. 163/2006.
- essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante.
- essere vincolante per l'offerente e rimanere valida per almeno 90 gg dalla data di invio.
- autorizzare esplicitamente, ai sensi del D.Lgs. 196/03, il trattamento dei dati personali indicati nell'offerta, specificando chiaramente se il trattamento va limitato allo svolgimento della presente procedura o se possono essere conservati per eventuali procedure analoghe future da parte della PF Sistemi informativi e telematici.
- autorizzare esplicitamente la PF Sistemi informativi e telematici ad utilizzare le informazioni contenute nelle proposte progettuali al fine di perfezionare un eventuale successivo capitolato tecnico, indicando, se esistono, quali informazioni non potranno invece essere usate e quindi dovranno essere mantenute riservate;
- pervenire alla P.F. Sistemi informativi e telematici entro **15 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR e cioè entro il **31/05/2013:**

esclusivamente in formato elettronico, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: regione.marcheinformatica@emarche.it

Il procedimento avviato è di tipo preliminare ed esplorativo e quindi non si prefigura e non può essere assimilato ad una procedura di gara.

Qualora sussistano le condizioni per avviare una eventuale successiva procedura di gara, l'Amministrazione, sulla base delle proposte progettuali pervenute, perfezionerà il relativo capitolato d'appalto invitando gli operatori economici selezionandoli tra quanti, rispondendo al presente Avviso di indagine di mercato, hanno manifestato interesse in tal senso, nel rispetto dei principi della massima trasparenza, dell'efficienza dell'azione amministrativa, della rotazione, della parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza.

In tale caso, la stazione appaltante potrà avvalersi della facoltà di affidare servizi analoghi a quelli oggetto della presente indagine, ai sensi dell'art. 57 - co. 5 – lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, alle stesse condizioni, ovvero a condizioni migliorative di quelle offerte.

Responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Serenella Carota.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la P.F. Sistemi Informativi e Telematici – Regione Marche ai seguenti riferimenti:

- Massimo Trojani (funzionario tecnico area ICT) - tel. 071 8063876

  email: massimo.trojani@regione.marche.it
- Ombretta Togni (referente amministrativo) - tel. 071 8063772

  email: ombretta.togni@regione.marche.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" Vi informiamo che la raccolta ed il trattamento dei dati personali, da Voi forniti sono effettuati al fine di consentire alla Regione Marche di condurre le attività di cui all'art. 89 comma 1) del D.Lgs. 163/2006 tra le quali, a titolo esemplificativo, la definizione di strategie di acquisto su tipologie di beni e servizi, stabilire il prezzo base nei bandi o inviti mediante ricerche di mercato per analisi economiche e statistiche.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Il trattamento dei dati per le anzidette finalità, improntato alla massima riservatezza e sicurezza nel rispetto della normativa sopra richiamata, dei regolamenti e della normativa comunitaria, avrà luogo

con modalità sia automatizzate sia non automatizzate.

Il conferimento dei dati all'Amministrazione è facoltativo; l'eventuale rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di acquisire le informazioni ed i dati richiesti relativi alla vostra azienda.

Di norma i dati forniti non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.lgs. 196/2003.

I dati per le finalità sopra evidenziate possono essere comunicati oltre che ai dipendenti dell'Amministrazione anche alle seguenti persone o enti che all'uopo possono effettuare operazioni di trattamento per conto dell'Amministrazione regionale: società o consulenti incaricati, Enti, Autorità o Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche, collaboratori autonomi dell'Amministrazione o di altre società e/o Enti collegati.

L'elenco dettagliato dei soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati, sarà fornito dietro espressa richiesta dell'interessato.

L'invio alla Regione Marche del Documento di "Risposta all'avviso di indagine di mercato" implica il consenso al trattamento dei dati forniti.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Serenella Carota)

Giunta Regione Marche Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali P.F. sistemi informativi e telemaici.
CIG 36522468BC - Procedura negoziata ai sensi dell'art.57 c.2 lett. b) del D.Lgs. n.163/2006 volta alla conclusione di un accordo quadro triennale per servizi di manutenzione, assistenza, supporto e formazione del Sistema Informativo Amministrativo della sanità.

ESITO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE/ENTE AGGIUDICATORE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

Regione Marche – P.F. Sistemi informativi e telematici Via Tiziano 44 60125 Ancona - Italia Tel. 071/8063915 all'attenzione di: Serenella Carota

E-mail: amministrazioneSisInf@regione.marche.it

Fax. 071/8063071

Indirizzo internet: www.regione.marche.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I

Un'ulteriore documentazione è disponibile presso: I punti di contatto sopra indicati.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Autorità regionale o locale. Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Procedura negoziata ai sensi dell'art.57 c.2, lett.b) D.Lgs.163/06 volta alla conclusione di un accordo quadro triennale per servizi di manutenzione, assistenza, supporto e formazione del Sistema Informativo Amministrativo della sanità.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione di servizi: c) Servizi

Luogo principale di esecuzione: Ancona Codice NUTS ITE32

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Procedura negoziata ai sensi dell'art.57 c.2, lett.b) D.Lgs.163/06 volta alla conclusione di un accordo quadro triennale per servizi di manutenzione, assistenza, supporto e formazione del Sistema Informativo Amministrativo della sanità.

II.1.5 CPV (vocabolario comune per gli appalti)

Vocabolario principale: 72250000-2; 72212422-3

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI

II.2.1) Valore finale totale degli appalti: Euro 4.223.211,87 (IVA esclusa)

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: Negoziata senza indizione di gara

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di:

Offerta tecnica Ponderazione 70

Offerta economica Ponderazione 30

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) DATA DI AGGIUIDICAZIONE: 05/03/2013

V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 01

V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO: Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. – Via San Martino della Battaglia n.56 – 00185 Roma -Italia

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO:

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto Euro 4.225.000,00 IVA esclusa

Valore finale totale dell'appalto Euro 4.223.211,87 IVA esclusa

Nel caso di un valore annuale o mensile: numero di anni 03

V.5) E'POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO: no

VI) ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o Programma finanziato dai fondi comunitari: no

VI.2) INFORMAZIONE COMPLEMENTARI: CIG 36522468BC

V.I3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Marche - Piazza Cavour n.29 –60100 Ancona - Italia

VI.3.2) Presentazione di ricorso: 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione, notifica e piena conoscenza dell'atto

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: P.F. Coordinamento dell'Avvocatura regionale – Piazza Cavour – 60100 Ancona – Italia

VII.4) Data di spedizione del presente avviso: 23/04/2013.

Allegato D

GIUSTIFICAZIONE DELLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA INDIZIONE DI GARA

Il motivo della scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara deve essere conforme alle disposizioni in materia di cui alla direttiva 2004/18/CE.

(contrassegnare le caselle pertinenti)

c) *I lavori/le merci/i servizi* possono essere forniti unicamente da un determinato fornitore/imprenditore/prestatore di servizi per ragioni:

- connesse alla tutela di diritti esclusivi

Provincia di Macerata

Esito gara per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'ente annualità 2013/2015.

L'Ente ha espletato la procedura aperta per l'appalto di cui all'oggetto. Lotto 1:RCT/O CIG: 5020503A21; lotto 2: All Risks CIG: 5020526D1B. Procedura aperta aggiudicata al massimo ribasso. Numero offerte ricevute: lotto 1: deserto - Lotto 2: deserto. L'esito è pubblicato nei modi di legge, tra l'altro, nel sito internet: www.provincia.me.it/provincia alla voce: "appalti - profilo del committente - esiti delle procedure di affidamento". Organo competente per procedure ricorso: TAR Marche, via della Loggia, 24, 60100 Ancona. Per informazioni su termini e modalità ricorso: Provincia di Macerata, Ufficio legale, c.so della Repubblica n. 28, 62100 Macerata, tel. 0733 248295; fax: 0733 235867; mail: franco.gentili@provincia.me.it.

Macerata, lì 8 Maggio 2013

Il Dirigente del I Settore
Dott.ssa Antonella Garbuglia

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord – Pesaro

Avviso Esplorativo per il servizio di assistenza e manutenzione correttiva e evolutiva inclusa attività di assistenza sistemistica di base, attività di presidio per i software in uso presso questa Azienda Ospedaliera nei Presidi di, Pesaro Fano in licenza d'uso della Ditta Engineering S.p.A".

Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti Marche Nord" AVVISO ESPLORATIVO – SERVIZIO – CIG n. 5111167C6D

Ente Appaltante: AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD" Viale Trieste 391 Pesaro 61121 Italia. U.O.C. Servizio informatico sistemi informativi e reti tel. 0721/366328-362606-366367 fax 0721/404975, www.ospedalesansalvatore.it.

Oggetto della gara: questa Azienda ha la necessità di affidare - a lotto unico intero non divisibile - il servizio, per la durata di anni 1 (uno), di assistenza e manutenzione correttiva ed evolutiva inclusa attività di assistenza sistemistica di base, attività di presidio per i software in uso presso questa Azienda Ospedaliera nei Presidi di Pesaro e Fano in licenza d'uso della Ditta Engineering S.p.A. secondo le seguenti specifiche:

- SUPPORTO STANDARD per : Accettazione Ospedaliera (ADT) e ADTWeb, flussi regionali e di Pronto Soccorso (inclusa manutenzione normativa), sistema di integrazione MAD-SPAGIC, Anagrafe Centralizzata XMPI, Anagrafe Sanitaria SACS (XMPI);
- SUPPORTO H24 per Pronto Soccorso FirstAid (Presidio Ospedaliero di Pesaro), PSWEB (Presidio Ospedaliero di Fano), Oracle e software di ambiente;

- SUPPORTO Specialistico ON Site nella quantità di 10 gg/uomo.
- ATTIVITA' di analisi, implementazione e messa in produzione dell'integrazione tra le anagrafi centrali dei Presidi Ospedalieri di Pesaro e Fano, attraverso:
- estensione dell'anagrafe XMPI già in produzione nel PO di Fano anche nel PO di Pesaro.
- analisi delle singole posizioni anagrafiche di entrambe le anagrafi al fine di generare univoco MPI

Importo complessivo posto a base d'asta: Euro 72.720,00 IVA esclusa. Oneri da rischio da interferenza: zero.

Criteri di aggiudicazione: offerta economica più bassa, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida.

Termine per presentare richiesta di partecipazione: gli operatori economici interessati potranno richiedere, di essere invitati entro e non oltre le ore 11:00 del 30/05/2013, anche via fax alla U.D.C. Servizio Informatico Sistemi Informativi e Reti tel. 0721/366328-362606-366367, fax 0721/404975, Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" Viale Trieste 391 (secondo piano) – 61121 Pesaro, pena l'esclusione.

Alla richiesta di invito dovrà essere allegata – pena l'esclusione - dichiarazione resa dal Legale Rappresentante o procuratore speciale attestante la proprietà intellettuale del codice in licenza d'uso nonché la capacità di modificare e manutenere tutti i software e db server oggetto del presente avviso. Richieste pervenute oltre il succitato termine non verranno tenute in considerazione.

Pesaro,09-05-2013.

II RUP
Ing. Carlo Reggiani

ASUR Marche – Area Vasta n. 1 - Urbino
Esito servizio di attivazione dell'anagrafe regionale centralizzata degli assistiti"

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
I-60131 Ancona
Avviso di aggiudicazione

1.1) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Unica Regionale - via Caduti del Lavoro. 40 - I-60131 Ancona PIVA 02175860424 - Punti contatto: Area vasta n. 1 - U.O. Acquisti- tel. 0722.301.818 - fax 0722.301.835 - posta elettronica: matteo.ugucccioni@sanita.marche.it - indirizzo Internet (URL.): www.asurzona2.marebe.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: organismo di diritto pubblico - Settore: Salute

II.1.1) Denominazione appalto: Procedura ristretta per l'appalto del servizio di attivazione dell'anagrafe regionale centralizzata degli assistiti (ARCA)

II.1.2) Tipo appalto e luogo: Servizi - Cat. n. 7 Cod. NUTS: ITE3 II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Servizio di attivazione dell'anagrafe regionale centralizzata degli assistiti (ARCA)

II.1.5) CPV 72310000 Servizi di trattamento dati

II.1.6) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si II.2.1) Valore finale totale degli appalti: Euro 197.993,75, IVA esclusa.

IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa: Prezzo punti 40 - Qualità tecniche punti 60 IV.2) Ricorso ad un'asta elettronica: No

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dell'amministrazione aggiudicatrice CIG 3873455C2C

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto. Si - Numero di avviso nella GUUE 2012/S 30-048664 del 14/02/2012

V.1) Data di aggiudicazione: 27/02/2013

V.2) Numero di offerte pervenute: 3 V.3) Operatore economico aggiudicatario: Data Processing S.p.A. - Via Del Lavoro, 17 - 40127 Bologna (Italia) - tel. 0516307411 - Fax 0516307498 - e-mail gare@ads.it, www.ads.it

V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Euro 250.625,00 - Valore finale totale dell'appalto: Euro 197.993,75 - IVA esclusa

V.5) Subappalto: non è previsto

VI.1) L'appalto è connesso a progetto/programma finanziato da fondi comunitari? No

VI.3.2) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche - Via Cavour, 29 - I-60121 Ancona - Posta elettronica an_ ricevimento_ricorsi_cpa@pec.gacert.it - Telefono 071206956 - Fax 071203853

VI.3.2) Presentazione di ricorso: è proponibile ricorso al. TAR, entro 30 giorni a decorrere dalla notifica dell'aggiudicazione definitiva

VI.3.3) Servizio per informazioni sulla presentazione di ricorsi: U.O. Affari Legali - viale Comandino 70 - I-61029 Urbino PU - tel. 0722.301.306 - fax

0722.2838 - e-mail: marcello.ercolani@sanita.marche.it

VI.4) Data spedizione presente avviso alla GUUE: 23/04/2013.

Urbino, 23/04/2013

Il dirigente U.O. acquisti
dott. Orfeo Mazza

ATO N. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno

Avviso per la formazione dell'elenco di istituti di credito da invitare alla procedura di licitazione privata per l'affidamento della gestione del servizio di tesoreria.

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Marche Sud - Ascoli Piceno", vista la Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 29/04/2013,

RENDE NOTO

che si procederà all'affidamento della gestione del Servizio di Tesoreria di codesta Autorità mediante licitazione privata ad un soggetto abilitato di cui all'art. 10 del D.Lgs. 385/93.

1 - Ente Appaltante: Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Marche Sud - Ascoli Piceno", Viale indipendenza n. 42 - 63100 Ascoli Piceno. Telefono: 0736/344776 - Fax 0736/347004 - Sito web info@ato5marche.it

3 - Durata dell'Appalto: Cinque anni

4 - Criterio di aggiudicazione: Il criterio di aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

5 - Termini e modalità di compilazione delle domande di partecipazione: I soggetti che intendono Iscriversi all'elenco degli Istituti di credito da invitare alla Licitazione Privata per l'affidamento del **Servizio di Tesoreria**, dovranno far pervenire **entro e non oltre le ore 13,00 del 07/06/2013** all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Marche Sud - Ascoli Piceno" - Viale Indipendenza, 42 - 63100 Ascoli Piceno, un plico il quale riporti sul retro la denominazione del soggetto partecipante, nonché tutta la documentazione richiesta nel bando che potrà essere reperita dal sito internet http://www.ato5marche.it oppure presso gli uffici dell'Autorità, (dalle ore 10.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15,00 alle ore 17.00 del martedì).

In alternativa, le domande non compilate mediante il suddetto modulo dovranno comunque contenere, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni in esso contenute.

Per eventuali chiarimenti: Il Responsabile del Servizio Finanziario: Rag. Mario Paoletti. Tel. 0736-344776 Fax 0736-347004

Ascoli Piceno, 06/05/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Mario Paoletti

AVVISI D'ASTA

Città di Filottrano

Bando d'asta pubblica per vendita immobile comunale denominato ex-mattatoio.

In esecuzione alle delibere di G.C. n. 70/2013, alla Determinazione 5^ Area N. 146 del 03/05/2013

IL RESPONSABILE 5^ AREA
RENDE NOTO

Che il giorno **11/06/2013** alle ore **16:00** presso la sede Comunale di Palazzo Accorretti/Balbi sita in Via Roma n°15 avrà luogo l'asta pubblica da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta segreta da confrontarsi poi con il prezzo a base di gara posto pari ad Euro 315.000,00 (ai sensi dell'art. 73, c. 1, lettera "C" del R.D. n. 827 del 23/05/1924 e tenuto conto dell'art. 11, comma 2, del "Regolamento speciale per la vendita dei beni immobili comunali" approvato con Delibera di C.C. n° 59/2002) per l'alienazione dell'**immobile denominato Ex-Mattatoio.**

Tale immobile, di proprietà comunale, è individuato al catasto come segue.

A) Immobile sito in Via Grazie n.76: Fg.31, Mapp. 155-516, Sub,==, Cat= Area urbana, C1,== Rendita Euro 828,50 = (superficie area S=2880,90 mq circa, di cui superficie coperta Sc=909,06 mq circa.

Le condizioni di vendita e le modalità di presentazione delle offerte, le quali dovranno pervenire entro le ore **13:00 del giorno 10/06/2013**, sono riportato nel bando di gara integrale pubblicato nel sito internet ed all'albo pretorio del Comune di Filottrano.

Filottrano, Lì 10/05/2013

IL RESPONSABILE 5^ AREA
ING. SERGIO CESINI

Comune di Montelabbate

Bando di asta pubblica per la vendita a pubblico incanto di immobili di proprietà comunale.

RENDE NOTO

che il giorno **10 giugno 2013** alle ore **10.30** nella Sala Consiliare presso la Sede Municipale, innanzi alla Commissione composta ai sensi dell'art. 63 del Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili, si terrà un esperimento di asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la vendita dell'immobile di proprietà comunale, come di seguito individuato:

1.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE OGGETTO DEL BANDO

AREA DESTINATA AD OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DENOMINATA "S2" - ATTREZZATURE DI QUARTIERE – LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE N1A – CAPOLUOGO – ALIENAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-SANITARIA

PROPRIETÀ: I terreni sono nella piena proprietà del Comune di Montelabbate;

REGIME FISCALE: La vendita dei beni sarà soggetta ad imposta di registro.

DESTINAZIONE URBANISTICA: Gli immobili oggetto della presente stima, ricadono in zona ad uso urbano di completamento già assoggetta a S.U.E. - Lottizzazione residenziale denominata N 1 A – Capoluogo - approvata in ultima variante con atto di Consiglio Comunale n. 60 del 30.09.1999, la quale destina l'area ad opere di urbanizzazione secondaria denominata "S2" - Attrezzature di quartiere.

Con D.G.C. n. 48 del 29/04/2013, l'Amministrazione Comunale ha deciso di vincolare l'alienazione dell'area alla realizzazione di una struttura di natura socio-sanitaria;

PREZZO A BASE D'ASTA:

Euro 588.000 (Euro Cinquecentottantottomila)

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE NECESSARIE A REALIZZARE E METTERE IN ESERCIZIO LA STRUTTURA SOCIO-SANITARIA

Il termine per la presentazione della richiesta di titolo unico per la realizzazione e l'esercizio della struttura, da presentarci ai sensi del D.P.R. n. 160/10 allo sportello unico per le attività produttive competente, completa di tutti gli elaborati necessari, è di 8 mesi dalla stipula del contratto di vendita, pena l'applicazione della penale pari allo 0,6 per mille dell'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo in analogia a quanto stabilito dall'art. 145 del D.P.R. n. 207/10;

ART. 2

(Sistema di gara - aggiudicazione)

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 48, comma 3, lettera a), cioè per mezzo di asta pubblica, col sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo dei beni riportato nel bando, da esprimere con offerte segrete, in busta chiusa.

La Commissione procederà all'aggiudicazione, in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa ed il cui prezzo risulterà migliore o almeno pari a quello fissato dall'Amministrazione quale base d'asta. L'aggiudicazione sarà definitiva ad un unico incanto, non soggetta quindi ad offerta di miglioramento.

ART. 5

(Presentazione del plico - modalità)

Il suddetto plico sigillato con le modalità indicate nei precedenti articoli, indirizzato al Comune di Montelabbate, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Comunale entro e non oltre le ore **12.30 del giorno 5 giugno 2013;**

Il plico dovrà essere recapitato per posta a mezzo piego raccomandato o consegnato direttamente a mano.

(omissis...)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TECNICO 1 URBANISTICA
Geom. Lorenzo Ballotta

AVVISI DI CONCORSO

ASUR - Area Vasta n. 5 – Ascoli Piceno

Graduatorie dei medici specialisti aspiranti ad incarichi di sostituzione nell'ambito delle strutture del S.S.N., valevoli per l'Anno 2013 - Ambito Provinciale di Ascoli Piceno.

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

ALLERGOLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	11,570	DI CLAUDIO DR. FABIO
2	9,438	FELIZIANI DR.SSA ANNAMARIA
3	9,024	DI MUZIO DR.SSA GIOIA
4	5,000	QUERZOLI DR. VALENTINO

ANATOMIA PATOLOGICA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,000	MAMBELLI DR. VLADIMIRO

BIOCHIMICA CLINICA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,095	DI PALMA DR.SSA GERARDINA

CARDIOCHIRURGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	7,000	VOLTATTORNI DR. GIANCARLO

CARDIOLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,000	PALA DR.SSA MARIA ANTONIETTA
2	9,000	PERSICO DR. MAURO
3	9,000	GUAZZAROTTI DR. FRANCESCO
4	9,000	MARIANI DR. LUCA
5	8,000	SONAGLIONI DR. GIULIO
6	8,000	DI SABATINO DR. PIETRO
7	8,000	CIOCCA DR. MARCO
8	7,231	LATINI DR. RAOUL
9	7,000	ERCOLANI DR. PIETRO
10	6,318	GUIDI DR. ANTONIO
11	3,000	LOMBI DR. VINCENZO

CHIRURGIA GENERALE

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,090	EGIDI DR. ANDREA
2	9,000	FELICIONI DR. FRANCESCO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

3	8,000	DI SERAFINO DR. VINCENZO
4	8,000	GLENI DR. ZOI
5	5,000	ROSETTI DR. EUGENIO

DERMATOLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	16,968	MENOTTA DR.SSA LUCIA
2	15,101	NITA DR.SSA PETRONELA
3	12,784	FRISOTTI DR.SSA CATERINA
4	11,572	SISTI DR.SSA FABIANA
5	10,439	SILVESTRI DR.SSA BARBARA
6	10,037	GUZZO DR.SSA TERESA
7	9,778	GERVASI DR.SSA MARIA PAOLA
8	9,458	FORMICONE DR.SSA FEDERICA
9	9,138	ROSSI DR.SSA ROBERTA
10	9,118	GUASTAFERRO DR.SSA DONATELLA
11	9,087	DI CESARE DR.SSA ANTONELLA
12	9,060	GALEAZZI DR. AUGUSTO
13	8,960	RACIOPPI DR. ROCCO
14	8,390	FAUSTI DR.SSA VALENTINA
15	8,024	DE LAURENTIIS DR. RAFFAELE
16	8,000	CRISANTE DR.SSA LORENZA
17	8,000	RIITANO DR.SSA ASSUNTA
18	7,643	PALUMBO DR.SSA SALETTA MARIA ANNA
19	7,450	TROIANI DR. ANGELO
20	6,000	SCHREIBER DR. PETER
21	5,882	NAPOLITANO DR.SSA GRAZIELLA

DIABETOLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	14,196	LAPICE DR.SSA EMANUELA
2	10,529	MARZOTTI DR.SSA STEFANIA
3	9,270	VILLARI DR.SSA PROVVIDENZA
4	9,000	ZUGARO DR.SSA ANTONELLA
5	9,000	DE PAOLA DR.SSA GRAZIA
6	8,027	MONDA DR. MASSIMO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

ENDOCRINOLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	10,764	LAPICE DR.SSA EMANUELA
2	9,293	MARZOTTI DR.SSA STEFANIA
3	9,000	ZUGARO DR.SSA ANTONELLA
4	9,000	DE PAOLA DR.SSA GRAZIA
5	6,000	CAPUTO DR.SSA GABRIELLA

FISIOCHINESITERAPIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,807	BURINI DR.SSA DEBORA
2	9,495	DE BENEDITTIS DR. STEFANO
3	9,431	GUGLIELMI DR. VITO
4	8,000	SIMONE DR.SSA VALENTINA
5	7,750	DI PIETRO DR. GRAZIANO
6	6,378	DI IANNI DR. LIVIO
7	5,000	CAPPELLINI DR.SSA MARIA
8	5,000	LUCCI DR.SSA GRAZIELLA

GASTROENTEROLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,000	ROSA DR.SSA PATRIZIA
2	9,000	TRAPPOLIERE DR. MARCO
3	8,000	COZZA DR.SSA MONIKA

GERIATRIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	20,006	VOLPE DR.SSA MARIA GIUSEPPINA
2	9,000	D'ALONZO DR. LUIGI
3	9,000	GUGLIELMI DR. SSA MARIANNA

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	8,000	SORGENTONE DR.SSA SIMONA
2	7,000	DI VITO MUCEDOLA DR. CRISTIANO
3	7,000	RUSSO DR. ANTONIO
4	5,000	CERRONE DR.SSA TIZIANA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

5	3,000	CIAFALONI DR. PASQUALE

MALATTIE INFETTIVE

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	6,000	COPPOLARO DR. LUCA

MEDICINA DEL LAVORO

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	8,515	MERCURI DR.SSA MARIA ELENA
2	8,343	TASSI DR.SSA FRANCESCA
3	8,000	PLACENTINO DR.SSA ROBERTA ANNA
4	7,000	PULINI DR.SSA SIMONA

MEDICINA DELLO SPORT

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,000	GIACOMINI DR. GIANLUCA
2	8,000	DI SABATINO DR. PIETRO
3	8,000	DI CRISTOFARO DR.SSA ELISABETTA
4	8,000	FRANCO DR. ANTONIO
5	7,000	DATTOLA DR. LINO
6	6,000	LATINI DR. RAOUL
7	5,090	BONFRANCESCHI DR. ANDREA
8	5,000	DI GIROLAMI DR. PIETRO

MEDICINA INTERNA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,098	MONDA DR. MASSIMO
2	9,000	PINI DR.SSA BARBARA

MEDICINA LEGALE

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	11,800	FORNI DR.SSA FRANCESCA
2	8,000	BELLERO DR. RICCARDO

NEUROLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	15,824	RUSSO DR.SSA TOMMASINA
2	11,977	LERA DR. ANTONIO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

3	11,841	MANZOLI DR.SSA CLAUDIA
4	10,679	CAPANNOLO DR.SSA CATIA
5	10,622	DE ANGELIS DR.SSA MARIA
6	10,434	TAFFI DR.SSA RUJA
7	10,299	FABI DR.SSA KATIA
8	9,702	NOTTURNO DR.SSA FRANCESCA
9	9,192	LANCIOTTI DR.SSA CHIARA
10	9,075	PICCOLO DR.SSA FRANCESCA
11	9,000	BOCOLA DR. VITTORIO
12	9,000	LARDANI DR.SSA ROSELLA
13	9,000	D'ANDREA DR. FRANCESCO
14	9,000	POLI DR.SSA ROSALBA
15	8,339	PETRITOLA DR.SSA DONATELLA
16	8,018	PAOLINO DR.SSA ISABELLA
17	8,000	COPPOLA DR.SSA FRANCESCA GIUSEPPINA
18	7,846	PETRONI DR.SSA CLAUDIA
19	7,000	CHIARAMONI DR. LUIGI
20	5,000	PIZZIOL DR. GIUSEPPE
21	5,000	MANFRINI DR. ERCOLANO

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

POSIZIONE	*PUNTEGGIO*	*NOMINATIVO*
1	9,000	MONTI DR.SSA ANTONELLA
2	8,891	FERRANTE DR. DIEGO
3	8,738	CAPRIOTTI DR.SSA NADIA
4	8,000	ACQUAFONDATA DR.SSA CELESTE
5	6,834	D'ANDREA DR.SSA DONATELLA

OCULISTICA

POSIZIONE	*PUNTEGGIO*	*NOMINATIVO*
1	30,253	MINERVINI DR.SSA MARIA
2	27,420	VITALE DR.SSA RAFFAELLA
3	24,841	CANONICO DR.SSA DANIELA
4	24,740	DI CRESCENZO DR. FABRIZIO
5	17,887	DI GIOVANNI DR.SSA ANASTASIA
6	17,810	TASCEDDA DR.SSA MANUELA
7	15,300	CICHETTI DR.SSA MARIA PIA
8	15,252	MARCUCCI DR.SSA LUANA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

9	14,202	MASINI DR.SSA MARIA CRISTINA
10	13,002	COCCA DR.SSA BENEDETTA
11	12,933	LATTANZI DR.SSA DANIELA
12	12,771	CORRADI DR.SSA RAFFAELLA
13	12,306	LIBERALI DR.SSA TATIANA
14	10,437	VIVAS DR.SSA GIULIA
15	9,897	GAMBINO DR. GIUSEPPE
16	9,765	SPINUCCI DR. GIOVANNI
17	9,516	ALIBERTI DR.SSA STEFANIA
18	9,087	FORTUNA DR.SSA CINZIA
19	9,000	NARDI DR.SSA RENATA MARIA
20	9,000	LAGUARDIA DR.SSA MICHELA
21	8,044	CIAFRE' DR. MICHELE
22	7,979	DI GREGORIO DR.SSA ANGELA
23	7,257	LAUDATO DR.SSA GIOVANNA
24	7,000	BELLERO DR. RICCARDO
25	6,357	DI ANTONIO DR. LUCA
26	6,000	BROGIONI DR. CARLO
27	3,978	SARAGONI LUNGHI DR. ANTONIO

ODONTOIATRIA

POSIZIONE	*PUNTEGGIO*	*NOMINATIVO*
1	18,850	CORFIATI DR.SSA FEDERICA
2	13,883	CANTAGALLO DR.SSA ELIZABETH
3	11,893	MARZIALI DR.SSA FRANCESCA
4	11,351	FERRANTE DR. MAURIZIO
5	9,155	RASICCI DR. RENATO
6	8,922	GIOMBI DR. MASSIMO
7	8,740	D'ATTANASIO DR.SSA CARMEN
8	8,582	TOMBOLINI DR. MICHELE
9	8,093	IANNACCONE DR. GIAN ALFREDO
10	7,766	LATINI DR.SSA ALBINA
11	6,876	ANGELINI DR.SSA FRANCESCA ROMANA
12	6,698	LIGUORI DR.SSA MARINA LAURA
13	6,000	DI BIAGIO DR. ETTORE
14	5,677	CAMELI DR.SSA PAOLA
15	5,270	CELLINI DR. PASQUALE
16	5,000	DE BERARDINIS DR. GIUSEPPE

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

17	5,000	VAGNONI DR. PIER LUIGI
18	4,594	STRACCIA DR.SSA ORIANA
19	4,230	PROPERZI DR.SSA ANNA
20	4,031	ADRIANI DR. PIETRO
21	4,013	PRINCIPI DR.SSA NICOLETTA
22	3,591	CITERONI DR. GIOVANNI
23	3,570	DE RISIO DR. FABIO
24	3,235	TORRESI DR. GIAN PIERO
25	3,199	D'ORIA DR. GIANLUCA
26	3,180	MECOZZI DR. PAOLO
27	3,140	RANALLI DR. ANDREA
28	3,129	RAMETTA DR. DANTE
29	3,036	TRITAPEPE DR.SSA RAFFAELLA
30	3,000	CELANI DR.SSA PAOLA
31	3,000	CAVATRUNCI DR.SSA PAOLA
32	3,000	TOPPETTI DR. LUCA
33	3,000	FAZZARI DR. ANTONIO
34	3,000	VALERI DR.SSA VALENTINA
35	3,000	DI BARI DR. ROBERTO
36	2,911	ODDI DR. CARLO
37	2,599	NARDUCCI DR. FEDERICO
38	2,537	SAVELLI DR. FABIO MASSIMO
39	2,222	CINI DR. MARCO
40	2,073	BUSCHI DR. PIERPAOLO
41	2,000	VOLTATTORNI DR. GIOACCHINO
42	2,000	TOMBOLINI DR. GIORGIO
43	2,000	CINTI DR.SSA RITA
44	2,000	SALUSTRI DR. GIUSEPPE
45	2,000	DI SALVATORE DR.SSA ALESSANDRA
46	2,000	CRISTOFARO DR.SSA STEFANIA
47	0,000	PAGNONI DR. GIUSEPPE

ORTOPEDIA

POSIZIONE	*PUNTEGGIO*	*NOMINATIVO*
1	9,000	DI PAOLANTONIO DR. FRANCESCO
2	6,375	FRANCHI DR. NICOLA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

POSIZIONE	*PUNTEGGIO*	*NOMINATIVO*
1	10,627	BRUTTI DR.SSA ELEONORA
2	10,235	ANGIOLILLO DR.SSA ANTONELLA
3	9,639	CATULLO DR.SSA MARTA
4	9,136	BELLUCCI DR.SSA KATIA
5	8,254	CARLETTI DR.SSA SABRINA
6	7,000	GUASTAFERRO DR. SSA LIVIANA
7	7,000	BULZACCHELLI DR.SSA ROSSELLA
8	6,000	CHIODI DR.SSA ANTONELLA
9	5,600	TOSSICHETTI DR.SSA LUCIA
10	3,000	CIAFALONI DR. PASQUALE

OTORINOLARINGOIATRIA

POSIZIONE	*PUNTEGGIO*	*NOMINATIVO*
1	25,618	CASTELLANI DR.SSA FRANCESCA
2	25,081	STICOZZI DR. LEONARDO
3	19,011	IANNECE DR. GIANCARLO
4	15,042	ESPOSITO DR.SSA ANNALISA
5	13,173	AUGURIO DR.SSA ANGELA
6	12,716	ELISEO DR.SSA IDA
7	11,696	CALENTI DR. CLAUDIO
8	9,000	CIABATTONI DR. ANDREA
9	9,000	LAURENZI DR.SSA PAOLA
10	9,000	MARCANTONI DR.SSA ALESSANDRA
11	8,818	IANNIELLO DR. FRANCO
12	8,679	D'ALESIO DR. DONATO
13	8,666	CARAPUCCI DR. UMBERTO
14	8,210	MALLAMACE DR. DOMENICO
15	8,000	CAFINI DR. GIUSEPPE
16	8,000	SCAMARDELLA DR. RAFFAELE
17	7,000	VESPERINI DR. GIANCARLO
18	6,546	SORGENTONE DR.SSA ELVIRA
19	6,225	PASQUALINI DR. PIERGIORGIO

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

PATOLOGIA CLINICA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	17,966	MOSCA DR.SSA GIUSEPPINA
2	9,095	DI PALMA DR.SSA GERARDINA
3	6,000	ODORISIO DR.SSA MARIA

PEDIATRIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	8,000	DE COLLI DR.SSA ROSA

PNEUMOLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,000	PORRETTA DR.SSA MARIA ASSUNTA
2	8,000	D'ANTO' DR.SSA ROSA
3	7,000	DATTOLA DR. LINO
4	7,000	MOZZICAFREDDO DR. CLAUDIO
5	7,000	SERGIACOMI DR.SSA CAROLINA

PSICHIATRIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	43,863	LOCCI DR.SSA FABIOLA
2	12,213	SCORRANO DR.SSA BARBARA
3	9,453	DI FILIPPO DR.SSA MARIA CARMINA
4	9,000	BOCOLA DR. VITTORIO
5	9,000	DEL ROSCIO DR. SERGIO
6	9,000	SANTUCCI DR.SSA BARBARA
7	9,000	LAURENZI DR.SSA SABRINA
8	8,000	RAPAGNANI DR.SSA MARIA PAOLA
9	6,000	D'ERCOLE DR. GIOVANNI
10	6,000	D'ERCOLE DR. PIETRO

RADIOLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	8,000	MARIANI DR.SSA DANIELA
2	8,000	ARMELLANI DR. MASSIMO
3	6,000	MELETTI DR. FRANCO
4	5,000	MATALONI DR.SSA ANNA MARIA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2013
PROVINCIA ASCOLI PICENO

5	3,000	EREMITA DR. MARCO
6	3,000	AGOSTINI DR.SSA GRAZIELLA

REUMATOLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,836	CELLETTI DR.SSA ELEONORA
2	9,066	DI GESO DR. LUCA
3	6,000	SANSONI DR.SSA DIANA
4	5,000	BIONDI DR.SSA LUCRECE

UROLOGIA

POSIZIONE	PUNTEGGIO	NOMINATIVO
1	9,503	NERI DR. FABIO
2	9,000	GUAZZIERI DR. STEFANO
3	5,000	BARBIERI DR. GIANCARLO
4	5,000	VOLTATTORNI DR. GIOACCHINO
5	3,000	DI MARCO DR. GIUSEPPE

ESCLUSI

BRANCA	NOME	NASCITA	MOTIVO
OCULISTICA	ASADI MOHAMMED ALI'	30/09/1957	La domanda è priva della firma in originale
OCULISTICA	BASILE TERESA DANIELA	04/09/1969	La domanda è priva della firma in originale
OCULISTICA	DI CARLO PIERLUIGI	20/06/1966	La domanda è priva della firma in originale
OCULISTICA	SISTI LEONARDO	08/08/1970	La domanda è priva della firma in originale
OTORINOLARINGOIATRIA	LOSITO RAFFAELE	06/01/1975	La domanda è priva della firma in originale

AVVISI

Comune di Falconara Marittima

Adozione variante al piano regolatore generale comunale e valutazione ambientale strategica "SATA2 Zona Falconara Alta e Guastuglia"

IL DIRIGENTE

del 3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 21 del 10.04.2013, esecutiva, ha adottato la variante al PRG vigente e la relativa Valutazione Ambientale Strategica.

La Delibera Consiliare di adozione e i relativi elaborati progettuali sono depositati presso la Segreteria Comunale del Comune di Falconara Marittima (Autorità Procedente), in Piazza Carducci, 4 e nella Segreteria del Dipartimento III - Governo del Territorio della Provincia di Ancona (Autorità Competente), in Via Menicucci 1 ad Ancona, dove rimarranno a disposizione del pubblico fino al compimento di 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, compresi i festivi, a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso che è eseguita all'Albo Pretorio del Comune, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nei siti web istituzionali del Comune di Falconara Marittima e della Provincia di Ancona, mediante affissione di manifesti nei principali luoghi pubblici a ciò destinati e per estratto nei quotidiani a tiratura regionale Il Messaggero, Il Resto del Carlino e il Corriere Adriatico.

Il deposito della Variante al PRG vigente viene effettuato ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della Legge Urbanistica n. 1150 del 17/08/1942 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 05/08/1992 e ss.mm.ii., così come viene effettuato il deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica con relativi allegati ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 4/2008, allo scopo di dare sia agli Enti che ai privati la facoltà di prendere visione degli atti, affinché chiunque possa presentare le osservazioni che ritiene opportune.

Copia informatica degli elaborati di Variante e del Rapporto Ambientale completo degli allegati è inoltre inviato agli SCA, ivi compresa la Regione Marche per gli adempimenti di propria competenza.

Le osservazioni in merito alla Variante al PRG dovranno essere presentate al Comune di Falconara Marittima (Autorità Procedente), per iscritto entro 60 (sessanta) giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo delle pubblicazioni sopra indicate. Negli stessi termini e modalità le osservazioni in merito alla Valutazione Ambientale e Strategica (VAS) possono essere presentate anche al Dipartimento III - Governo del Territorio della Provincia di Ancona (Autorità Competente).

Falconara Marittima, 16 Maggio 2013

IL DIRIGENTE
Del 3° SETTORE
Ing. Stefano Capannelli

Comune di Urbisaglia

Avviso di deposito approvazione piano di recupero ad iniziativa privata immobile ubicato in via Setificio n.30 (foglio 26 p.lla 56 sub 6-7-10)

SI RENDE NOTO

Che il Comune di URBISAGLIA con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 17.04.2013, atto reso immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgvo n. 267 del 18.08.2000, ha approvato definitivamente il PIANO DI RECUPERO FINALIZZATO ALLA RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO sito in Via Setificio distinto dall'agenzia del territorio al foglio 26 p.lla 56 sub 6-7-10 ai sansi della L.R.5/8/1992 n. 34 e ss.mm.

Urbisaglia lì 07.05.2013

IL TITOLARE DELLA P.O.
EDILIZIA ED URBANISTICA
Geom. Massimo Rastelli

Società Agricola di Pietrantonio Andrea e C. s.s. - Belforte del Chienti

Avviso di realizzazione elettrodotto interrato di media tensione 20 KW nel Comune di Belforte del Chienti (MC).

SOCIETÀ AGRICOLA DI PIETRANTONIO ANDREA e C S.S. (P.Iva 01246270431) con sede in via Montecavallo n. 3 a Belforte del Chienti.

Connessione a nuovo impianto, di produzione di energia elettrica da biogas in Località Madonna d'Antegiano nel Comune di Belforte del Chienti (MC), tramite elettrodotto interrato in media ten-

sione 20 kV Autoproduttore: ditta Società Agricola DI PIETRANTONIO ANDREA e C S.S. - Diramazione entro 2 km da impianto esistente - applicazione comma 2 art 5 LR. 19/88.

La Società Agricola DI PIETRANTONIO ANDREA e C S.S. con sede in Belforte del Chienti (MC) via Montecavallo n. 3,

RENDE NOTO

1. che in data 11/04/2013 ha depositato domanda di PAS di cui al prot. 1828 del comune di Belforte del Chienti.
2. che ha inviato alla Provincia di Macerata - X Settore Ambiente, in data odierna, comunicazione di costruzione ed esercizio dell'elettrodotto necessario alla connessione al nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) in Località Madonna d'Antegiano del comune di Belforte del Chienti in provincia di Macerata;
3. che il nuovo elettrodotto interrato in media tensione 20 kV si diparte da un palo della linea esistente denominata "P.S.Ginesio" n° DH60-43504, in uscita dalla cabina primaria di Belforte del Chienti n° DH00-1380535, autorizzata dal Decreto in Sanatoria di Autorizzazione Definitiva alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche in media tensione 20kV n° 3879 del 22/04/1991 rilasciato dalla Regione Marche;
4. che la realizzazione di tale elettrodotto intende avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 art. 5 della L.R. 19/88 e s.m.i.;
5. che le principali caratteristiche tecniche dell'opera sono:
   - corrente alternata alla frequenza di 50 Hz;
   - tensione nominale di esercizio 20 kV;
   - cavo sotterraneo in alluminio di sez. 3x185 mmq in tubo di protezione in P.V.C., di tipo "N" e di sez. 160 mm, conforme alle Norme CEI EN 50086-2-4 e realizzato nel rispetto delle Nonne CEI EN 11-17 e 11-47 concernenti la costruzione di elettrodotti ed impianti tecnologici sotterranei;
   - lunghezza totale 23 mt circa;

La domanda, con il presente Rende Noto e la corografia con individuato il tracciato dell'elettrodotto da realizzare, saranno depositati presso l'Amm.ne Prov.le di Macerata – X Settore - Ambiente, per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione delle ore di ufficio.

Ai sensi e per gli effetti della l.r. 19/88 e s.m.i., le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni di cui dovrebbe essere eventualmente vincolata la costruzione dell'impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse al X° Settore - Ambiente della Provincia di Macerata, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente Rende Noto, corredato da una corografia con indicato il tracciato dell'elettrodotto, sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi anche sull'Albo pretorio del Comune interessato e sul Bollettino Ufficiale Regione Marche.

Belforte del Chienti, lì 9 maggio 2012

Andrea Di Pietrantonio

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.
Dovranno essere inviati:
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dottoressa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO
(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2013 - 31.12.2013)	**€ 100,00**
Semestrale (01.01.2013 - 30.06.2013 o 01.07.2013 - 31.12.2013)	**€ 55,00**

ABBONAMENTO SPECIALE
(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2013 - 31.12.2013)	**€ 125,00**
Semestrale (01.01.2013 - 30.06.2013 o 01.07.2013 - 31.12.2013)	**€ 68,00**

COPIA BUR ORDINARIO	**€ 2,50**

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino aa 160 pagine)	**€ 2,50**
(da pagina 161 a pagina 300)	**€ 5,50**
(da pagina 301 a pagina 500)	**€ 7,00**
(oltre le 500 pagine)	**€ 8,00**

COPIE ARRETRATE **il doppio del prezzo**
(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul ***C.C.P. n. 13960604*** *intestato al*
"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona".
Si prega di inviare a ***"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE***
Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona" *l'attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell'indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.*
(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.
Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: STES srl
POTENZA